



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 134 del 01/12/2017

Proposta n. 2017/1502

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 22.12.2015 E CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 4.8.2017: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Rottofreno ha intrapreso il percorso di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alla L.R. n. 20/2000 assumendo il Documento preliminare all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e convocando la Conferenza di pianificazione, di cui all'art. 14 della citata legge, che si è svolta nelle sedute del 8.7.2014 e 23.9.2014;
- su tale Documento preliminare la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni con atto di Giunta provinciale n. 204 del 10.10.2014;
- a conclusione del processo concertativo svolto il Comune di Rottofreno, con deliberazione del Consiglio n. 64 del 22.12.2015, ha adottato il PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, sul quale questa Amministrazione, con provvedimento del presidente n. 46 del 28.4.2016, ha formulato riserve;
- il Comune di Rottofreno, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 48 del 4.8.2017 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate al Comune sul Piano adottato, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 10532 del 30.8.2017 (registrata in pari data al n. 20888 di prot. provi.le), integrata con nota n. 11676 del 26.9.2017 (registrata il medesimo giorno al prot. provi.le n. 23316);
- dalla verifica di completezza sulla documentazione trasmessa si è constatato che tale documentazione fosse completa e pertanto dal 26.9.2017 ha iniziato a decorrere il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto il quale, di conseguenza, scade il giorno 25.12.2017;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le

riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;

- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di Autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del Piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo del medesimo, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri e valutazioni da parte delle Autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il Piano viene approvato dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni di PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

Dato inoltre atto che, per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale strategica degli stessi e delle loro Varianti:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, per la valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione comunale e loro varianti, nonché per l'espressione del parere motivato, autorità competente è la Provincia;
- l'art. 2, comma 4, della L.R. n. 13/2015, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", precisa che "*Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000, le funzioni in materia di governo del territorio ed, in particolare, quelle di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, sono esercitate secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, fatto salvo il subentro della Città metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 56 del 2014, e fatti salvi i casi in cui, previa apposita convenzione, la Provincia interessata richieda che sia la Regione a svolgere le funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica.*";
- il legislatore regionale ha dunque inteso mantenere immutate le funzioni e le relative competenze in materia di governo del territorio che attengono al procedimento di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, compresa la valutazione ambientale degli stessi, fino alla organica riforma della legge regionale che li disciplina;
- peraltro, a seguito del riordino territoriale operato in applicazione della L.R. n. 13/2015, questa Amministrazione non ha ritenuto di avvalersi della Regione, tramite convenzione, per l'espletamento delle funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica, in quanto il personale provinciale che, fino al 31 dicembre 2015, ha svolto le predette funzioni, non è stato né trasferito, né distaccato alla nuova Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ed energia (ARPAE), rimanendo assegnato alla medesima struttura provinciale che è ora denominata "Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività produttive";
- la recente "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;

- risulta pertanto salvaguardata la continuità delle funzioni di questo Ente in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri (o valutazioni comunque denominate):

- Consorzio di Bonifica di Piacenza, nota n. 1335 del 10.2.2016 (pervenuta il 10.2.2016, prot. prov.le n. 4127);
- ARPAE – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 1530 del 22.2.2016 (pervenuta il 22.2.2016, prot. prov.le n. 5289);
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, nota n. 1878 del 23.2.2016 (pervenuta il 23.2.2016, prot. prov.le n. 5362);
- Azienda USL – Dipartimento di Sanità Pubblica, nota n. 8413 del 24.2.2016 (pervenuta il 24.2.2016, prot. prov.le n. 5490);

Acquisite:

- le copie delle osservazioni presentate al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PSC adottato;
- la Valutazione di incidenza inerente i siti Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4010016 “Basso Trebbia” e SIC/ZPS IT4010018 “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio”, espressa con determinazione del competente Responsabile comunale n. 451 del 25.9.2017;

Esaminata l'istruttoria svolta dal “Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive” e, in particolare:

- il documento denominato “Allegato 1 - Rottofreno, elaborati PSC oggetto di Intesa”, allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolta l'esame istruttorio;
- il documento denominato “Allegato 2 – Rottofreno, Intesa su PSC CC 48-2017”, allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2), nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato “Allegato 3 – Rottofreno, parere motivato VAS su PSC CC 48-2017”, allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di:

- condividere l'istruttoria svolta, esprimendo al Comune di Rottofreno l'Intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Piano (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, parere motivato VAS positivo sul PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

Ritenuto altresì di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”, in merito alla compatibilità delle previsioni di PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole, precisando che il parere provinciale non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale. Al Comune spetta infatti, in sede di rilascio delle concessioni o equivalenti atti di autorizzazione, la verifica della rispondenza dei progetti ai criteri e alle norme antisismiche, secondo quanto indicato nel DM 14.1.2008 “Norme tecniche per le costruzioni”;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione del PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia del Piano approvato alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile il medesimo attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6,

comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;

- Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione), finalizzata al coordinamento tra tale Piano e il PGRA, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. n. 49/2010, adottata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 7.12.2016 (Progetto adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 17.12.2015);
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'Intesa al Comune di Rottofreno in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 22.12.2015, controdedotto con deliberazione dello stesso Consiglio n. 48 del 4.8.2017) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare al Piano stesso riportate nell'allegato n. 2 (denominato

“Allegato 2 – Rottofreno, Intesa su PSC CC 48-2017”), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo al PSC del Comune di Rottofreno di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato “Allegato 3 – Rottofreno, parere motivato VAS su PSC CC 48-2017”), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”, in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC del Comune di Rottofreno di cui al precedente punto 1, con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole, precisando che il parere provinciale non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati e resta quindi di esclusiva competenza comunale. Al Comune spetta infatti, in sede di rilascio delle concessioni o equivalenti atti di autorizzazione, la verifica della rispondenza dei progetti ai criteri e alle norme antisismiche, secondo quanto indicato nel DM 14.1.2008 “Norme tecniche per le costruzioni”;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato “Allegato 1 - Rottofreno, elaborati PSC oggetto di Intesa”), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Rottofreno il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Piano condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;
6. di dare atto che qualsiasi modifica al PSC derivante da una eventuale e diversa decisione di controdeduzione sulle osservazioni, rispetto a quella assunta con atto del Consiglio comunale n. 48 del 4.8.2017, deve essere sottoposta alla Provincia per l'acquisizione dell'Intesa e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, il Comune dovrà integrare il documento di ValSAT e sottoporlo alla Provincia per l'aggiornamento della valutazione ambientale del Piano effettuata con il presente provvedimento;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Rottofreno;
8. di dare atto che gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Piano stesso e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
9. di dare atto che concluso l'iter di approvazione del PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia del Piano approvato alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile il medesimo attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
10. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività
Produttive**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1502/2017 del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 22.12.2015 E CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 4.8.2017: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 01/12/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 134 del 01/12/2017

Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 22.12.2015 E CONTRODEDOTTO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 4.8.2017: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008..

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/12/2017

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale

Allegato 1 – Rottofreno, elaborati PSC oggetto d'Intesa

DENOMINAZIONE	SCALA
QUADRO CONOSCITIVO	
A - SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE	
R/A - SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE. Relazione illustrativa	/
<i>Allegato - Relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel territorio di Rottofreno</i>	/
B - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE	
QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa	/
<i>Allegato 5.A - Schede di approfondimento dell'assetto vegetazionale: confronto tra aree forestali del PSC e del PTCP su ortofoto AGEA 2011 e Quickbird 2003</i>	/
<i>Allegato 5.B - Schede descrittive delle specie faunistiche presenti nei siti Natura 2000 "Basso Trebbia" e "Fiume PO da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"</i>	/
<i>Allegato 5.C - Approfondimento del nodo ecologico di terzo livello "Torrente Tidone"</i>	/
<i>Allegato 8.A - Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno</i>	/
Tavola B1 - Uso reale del suolo	1:10.000
Tavola B2 - Assetto vegetazionale: confronto tra PSC e PTCP	1:10.000
Tavola B3 - Rete ecologica locale ed elementi di interferenza	1:10.000
Tavola B4 - Unità di paesaggio comunali	1:10.000
Tavola B5 - Aree di valore naturale e ambientale	1:10.000
Tavola G1 - Geologia	1:10.000
Tavola G2 - Geomorfologia	1:10.000
Tavola G3 Indagini geognostiche e geofisiche	1:10.000
Tavola G4 - Idrogeologia	1:10.000
Tavola G5 - Vulnerabilità degli acquiferi	1:10.000
Tavola G6 - Suolo	1:10.000
Tavola G7 - Reticolo idrico superficiale	1:10.000
Tavola G8a - Stralcio della mappa di pericolosità del Piano di gestione del rischio alluvioni (reticolo principale e secondario collinare montano)	1:10.000
Tavola G8b - Stralcio della mappa di pericolosità del Piano di gestione del rischio alluvioni (reticolo secondario di pianura)	1:10.000
Tavola G9 - Vincoli	1:10.000
Tavola G10 - Carta delle aree suscettibili di effetti locali	1:10.000
Tavola G11 - Fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo	1:10.000
Tavola G12 - Relazione geologica	/
Tavola G13 - Schede Ambiti di trasformazione - Approfondimenti geologici e sismici	/
Tavola G13-SF1 - Carta dei fattori di amplificazione	1:5.000
C - SISTEMA TERRITORIALE	
R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa	/
Tavola QC C1 - Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale	1:10.000
Tavola QC C2 - Sistema insediativo storico	1:10.000
Tavola QC C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità	1:10.000
Tavola QC C4 - Assetto fisico e funzionale degli insediamenti	1:5.000
Tavola QC C5 - Dotazioni territoriali. Impianti e reti tecnologiche: fognature - acquedotto	1:15.000
Tavola QC C6 - Dotazioni territoriali. Impianti e reti tecnologiche: gasdotti - elettrodotti - impianti radio - telefonia e produzione di energia da fotovoltaico	1:15.000
Tavola QC C7 - Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale	1:10.000
<i>All. QC C7.1 - Analisi sistema insediativo storico</i>	/
<i>All. QC C7.2 - Analisi patrimonio edilizio in territorio rurale</i>	/
D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE	
R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE. Relazione illustrativa	/
Tavola QC D1 - Sintesi del PRG vigente	1:10.000
Tavola QC D2 - Stato di attuazione del PRG vigente	1:5.000
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
R - Relazione illustrativa generale	/
N - Quadro normativo	/
All. N1 - Schede ambiti di trasformazione	/
Tavola PSC 01 - Aspetti strutturanti	1:10.000
Tavola PSC 02 - Rete ecologica locale	1:10.000
Tavola PSC 03A - Carta dei vincoli - parte A. Vincoli culturali, paesaggistici e antropici	1:10.000
Tavola PSC 03B - Carta dei vincoli - parte B. Tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali	1:10.000
SV - Scheda dei vincoli PSC e RUE	/
VALSAT	
VST 01 - Rapporto Ambientale	/

<i>Allegato 2.A - Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata</i>	/
<i>Allegato 4.A - Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano</i>	/
<i>Allegato 4.B - Parte 1 "Misure di mitigazione e compensazione", Parte 2 "Schede di verifica della conformità delle previsioni di Piano a vincoli e prescrizioni"</i>	/
<i>Allegato 4.C - Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano con l'applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte</i>	/
<i>Allegato 4.D - Relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed Nox del Piano e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti</i>	/
<i>Allegato 5.A - Piano di Monitoraggio</i>	/
SIN 01 - Allegato A - Studio di incidenza	/
Tavola VST 01-01 - Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale	1:20.000
Tavola VST 01-02 - Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva	1:20.000
VST 02 - Sintesi non tecnica	/
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	
Relazione Tecnica	1:5.000
Classificazione acustica del territorio Zona nord	1:5.000
Classificazione acustica del territorio Zona ovest	1:5.000
Classificazione acustica del territorio Zona est	1:5.000

Allegato 2 – Rottofreno, Intesa su PSC CC 48

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE			
		Premesso che ai sensi del 1° comma dell'art. 4 della LR 20/00 c.m dalla LR 6/2009 il - Quadro conoscitivo è elemento costitutivo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica finalizzato alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la valutazione di sostenibilità (VALSAT). Per quanto disposto dal comma 2bis dello stesso articolo il Comune deve predisporre il quadro conoscitivo dei propri strumenti di pianificazione secondo criteri di massima semplificazione, tenendo conto dei contenuti e del livello di dettaglio richiesto dallo specifico campo di interesse del piano e recependo il quadro conoscitivo dei livelli sovraordinati, per evitare duplicazioni nell'attività conoscitiva e valutativa e di elaborazione dello stesso. Inoltre il Comune nella predisposizione del quadro conoscitivo del PSC integra le informazioni e i dati conoscitivi dei piani sovraordinati solo nel caso in cui risultino indispensabili per la definizione di specifiche previsioni del piano. (comma 2-terLR 20/00), fuori da questi casi si intendono confermate le analisi già effettuate dal	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		PTCP vigente così come specificato nelle riserve espressi sui temi specifici.	
1	Si evidenzia che non per tutte le tematiche affrontate nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo sono riportate la metodologia di analisi, le fonti, i risultati, le potenzialità e le criticità (analisi SWOT). Si sottolinea l'importanza dell'analisi SWOT che ha lo scopo di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, costituendo quindi un importante supporto alle scelte di Piano.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si ritiene che nelle analisi swot siano state trattate tutte le tematiche funzionali al progetto pianificatorio.	INTESA ACCORDATA Viste le controdeduzioni comunali e le modifiche/integrazioni degli elaborati effettuate relativamente alle diverse tematiche di QC, si accorda l'intesa.
2	Al fine di una migliore e più chiara comprensione degli elaborati di Piano, premesso che nello strumento comunale è opportuno utilizzare le stesse definizioni e terminologie indicate dal PTCP e dalla normativa vigente, nelle Relazioni di QC e di PSC e nel Quadro Normativo, risulta necessario riportare sempre, i richiami agli elaborati cartografici di cui si fornisce la descrizione o a cui si fa riferimento. Le modifiche/integrazioni degli elaborati di Piano da effettuarsi in riferimento alle riserve, dovranno essere apportate a tutti gli elaborati interessati dal medesimo contenuto.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto ad integrare il testo con quanto specificato nella Riserva.	INTESA CONDIZIONATA Considerato che sulla base delle specifiche valutazioni conclusive riportate nel presente Allegato, gli elaborati di Piano dovranno essere modificati ed integrati, si raccomanda il coordinamento dei contenuti dei medesimi.
3	La Relazione e le Tavole di PSC dovranno essere modificate in considerazione delle integrazioni/variazioni che verranno effettuate relativamente al QC. Inoltre nella Relazione di PSC dovranno essere evidenziati chiaramente obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di Piano relativamente ad ogni tematica trattata e rappresentata	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In generale gli elaborati del PSC sono stati sempre coerenzati con eventuali varianti del QC e, se necessario all'uopo modificati.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	cartograficamente.		
4	Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Piano, per quanto non già effettuato, sulla base dei pareri espressi dagli Enti competenti, in sede di conferenza di pianificazione e successivamente all'adozione.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO I pareri degli Enti competenti pervenuti sono stati presi in esame.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
5	Risulta necessario rivedere i contenuti degli elaborati di Piano in coerenza con: <ul style="list-style-type: none"> • i compiti assegnati a PSC, POC e RUE dalla L.R. 20/2000 e s.m.i; • il PTCP vigente, approvato in data 02.07.2010 con atto C.P. n.69 e la successiva variante specifica adottata con atto C.P. n.71 del 20 dicembre 2013 (in salvaguardia); • tutti i Piani di settore; • le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti ed in particolare della L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" (in vigore dal 28/09/2013) che ha integrato e modificato la L.R. 20/2000. In particolare, si evidenziano: <ul style="list-style-type: none"> - le disposizioni di cui all'art. 50 della L.R.15/2013 e più in generale il nuovo quadro normativo regionale che, già dal 2009, con la L.R. n. 6/2009, ha introdotto criteri di semplificazione nella redazione degli strumenti urbanistici, e di non duplicazione della normativa sovraordinata, riducendo la complessità degli apparati normativi ed evitando di riprodurre in essi disposizioni appartenenti a fonti normative sovraordinate 	PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO Non si ritiene necessario rivedere i contenuti del PSC rispetto ai seguenti piani e disposti normativi in quanto già adeguato: LR 20/2000 e s.m.i, PTCP, Piani settore e altra normative regionali in materia urbanistica.	INTESA CONDIZIONATA Si condiziona l'intesa ad apportare le modifiche e le integrazioni alle Norme evidenziate in riferimento alle valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni a specifiche riserve, e alla verifica di coerenza (con eventuale modifica) dell'articolato normativo in riferimento ai contenuti dell'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, assunto ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R.15/2013 e approvato con DGR 922/2017 (e relativi allegati), entrato in vigore lo scorso 1 luglio, che aggiorna ed integra il contenuto dei precedenti atti regionali di indirizzo e coordinamento (Delibera Assemblea legislativa regionale n. 279/2010, DGR n. 993/2014 e DGR n.994/2014).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>di diretta applicazione. Il PSC, POC, RUE e la Valsat devono pertanto coordinare le previsioni di propria competenza alle disposizioni degli atti normativi elencati dal comma 1 del nuovo art. 18-bis della L.R. n. 20/2000 (introdotto dal citato art. 50), attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione e comunque secondo i contenuti di cui all'Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000)" approvato con DGR 994/2014;</p> <p>- le disposizioni di cui all'art. 57 comma 4 della L.R.15/2013, secondo le quali, in merito alla realizzazione di obiettivi di uniformità lessicale e di standardizzazione delle definizioni in urbanistica ed edilizia, dal 28/01/2014 trova applicazione l'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 279 del 4 febbraio 2010 e successivamente modificato con DGR 994/2014; si richiede pertanto di verificare tutte le definizioni utilizzate nei diversi elaborati del Piano e apportare le eventuali modifiche necessarie per assicurare l'utilizzo di una terminologia univoca e coerente sia nella cartografia che nelle parti lessicali del Piano, in quanto</p>		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>occorre assicurare chiarezza e comprensione, oltre che coerenza e omogeneità, per una maggiore certezza giuridica nell'applicazione dei contenuti complessivi del Piano con particolare riferimento a quelli normativi.</p> <p>Per una corretta applicazione della disciplina normativa ed in riferimento al comma 4 dell'art.3 e al comma 4 dell'art.4, si provveda a distinguere le disposizioni di Piano in indirizzi, direttive e prescrizioni ai sensi dell'art.11 della L.R.20/2000; infine si evidenzia che l'elaborato N - Quadro Normativo contiene alcune parti descrittive non idonee per un testo normativo.</p> <p>Si modifichino inoltre le disposizioni di salvaguardia di cui all'art.6, in quanto il comma 4 non risulta conforme alle disposizioni di cui all'art.12 della L.R.20/2000; si evidenzia che, in materia di attuazione delle previsioni del PRG, l'art. 57 della L.R. n. 6/2009 ha fornito interpretazione autentica dell'art. 41, comma 1, della L.R. n. 20/2000 stabilendo che, in via di prima applicazione della medesima legge 20, le previsioni dei vigenti PRG sono attuate dai Comuni fino a quando le stesse non siano state, espressamente o implicitamente, sostituite o abrogate da quanto stabilito dal PSC, dal RUE o dal POC, ferma restando l'applicazione delle misure di salvaguardia a seguito dell'adozione di ciascuno dei nuovi strumenti in cui si articola il nuovo piano comunale.</p>	<p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO</p> <p>Non si ritiene necessario modificare la disciplina normativa differenziandola in indirizzi direttive e prescrizioni. L'apparato normativo verrà invece modificato per eliminare le parti descrittive riguardo la rete ecologica e per correggere le disposizioni in salvaguardia secondo quanto osservato.</p>	
6	L'All. N1 – Schede ambiti di trasformazione dovrà essere rivisto nella sua struttura, utilizzando una terminologia univoca e coerente ed in riferimento	<p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO</p> <p>Si conferma la struttura generale dell'elaborato N1. Per correzioni puntuali si rinvia alle riserve</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Richiamando le valutazioni conclusive alla precedente riserva n. 5, si condiziona l'intesa alle eventuali</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	alle definizioni di cui all'Atto di coordinamento regionale sopra citato, omogeneizzando la compilazione delle schede.	specifiche trattate in seguito.	modifiche dell'All. N1.
7	Si rammenta che gli elaborati cartografici del PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 - Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Gli elaborati di piano sono stati redatti in conformità alla legislazione vigente e verranno trasmessi negli standard previsti dalle stesse disposizioni in materia.	INTESA CONDIZIONATA Prendendo atto della controdeduzione comunale, si ribadisce che gli elaborati cartografici del Piano approvato da trasmettere alla Provincia ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della LR 20/2000, dovranno essere predisposti secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 - Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.
8	Considerato che il Comune non ha provveduto ad adottare, contestualmente al PSC, il Regolamento Urbanistico Edilizio, si rammentano le disposizioni di cui al comma 3 dell'art.43 della L.R.20/2000 e s.m.i., ossia: <i>"In sede di prima applicazione della presente legge, la revisione dei piani regolatori generali è effettuata attraverso la contemporanea elaborazione e adozione del PSC e del RUE ..."</i> .	Il Comune non ha adottato il RUE contestualmente al PSC in quanto intende per quest'ultimo attivare la procedura di cui all'art. 34 comma 4bis che prevede la conformità dello strumento regolamentare con lo stesso piano strutturale. A tale riguardo si è ritenuto che la valutazione di conformità che la Provincia deve esprimere sul RUE potesse essere più efficace se assunta rispetto ad una versione dello strumento strutturale più definita e quindi considerando anche le riserve già formalizzate dall'ente sovraordinato. Si precisa infine che il RUE è stato adottato con atto di C.C.n. 36 del 30.06.2017, e già in atti presso l'Amministrazione provinciale.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'Intesa.

QUADRO CONOSCITIVO

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
A - SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE			
9	Relativamente al sistema economico e sociale, tematica trattata nell'elaborato "R/A - SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE. Relazione illustrativa", si evidenzia quanto segue: • si ritiene necessario provvedere ad un aggiornamento dei dati, con quelli più recenti disponibili, contenuti nella sezione ANALISI DEMOGRAFICHE (si vedano in particolare le elaborazioni per il Comune di Rottofreno di cui al sito www.tuttitalia.it e i dati dell'Anagrafe comunale), riferiti a popolazione residente, struttura della popolazione residente per classe d'età e per grado di istruzione, movimento naturale della popolazione, popolazione straniera residente, flusso migratorio e indici demografici). Sulla base dell'aggiornamento dei suddetti dati dovrà essere rivista la trattazione di cui alla sezione GLI SCENARI EVOLUTIVI SOCIO-DEMOGRAFICI , relativa all'ipotesi di evoluzione demografica, cercando di supportare lo scenario evolutivo, da considerare per il dimensionamento del Piano, con specifiche analisi e valutazioni delle ipotesi che, oltre a evidenziare proiezioni ragionate sulla base delle tendenze negli anni passati e della situazione socio-economica attuale (rispetto a questa tematica sarebbe opportuno argomentare meglio in riferimento alle analisi svolte), tengano conto anche degli scenari evolutivi predisposti per il territorio provinciale (vd. previsioni a livello provinciale formulate dalla Regione Emilia Romagna o dall'ISTAT), in	PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO In relazione a quanto osservato si specifica che i dati demografici utilizzati sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo. Ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasioni di future varianti degli strumenti urbanistici comunali.	INTESA ACCORDATA Nonostante il Comune non abbia provveduto a modificare l'elaborato "R/A - SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE. Relazione illustrativa" come richiesto con la riserva, viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, non si ritiene di introdurre condizioni all'intesa; ciò in ragione del fatto che l'aggiornamento e l'integrazione dei dati e delle analisi, contenute del QC, avrebbero potuto costituire un'opportunità per gli organi comunali di effettuare un più adeguato riesame delle previsioni di Piano, ma che in questa fase procedimentale, in cui il riesame è già intervenuto, non rappresenterebbero un contributo significativo. Aggiornamenti ed approfondimenti al QC saranno effettuati in occasioni di future varianti al Piano, come evidenziato dalle argomentazioni di controdeduzione comunale, ed in sede di monitoraggio di Piano di cui all'art.7 del Quadro Normativo di PSC.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>quanto la somma della popolazione ipotizzata dai singoli Comuni non dovrebbe discostarsi eccessivamente dalla previsione provinciale. Relativamente al paragrafo Aspetti economici occupazionali, si provveda ad integrare il testo con l'analisi relativa a tutti i settori di attività e non solo al manifatturiero, inserendo tabelle contenenti i dati del Censimento industria e servizi 2011 (http://www.istat.it/it/censimenti-general/i-tre-censimenti); si eliminino le parti di testo che evidenziano "l'assenza dei dati ISTAT relativi all'anno 2011". Per quanto riguarda l'occupazione si ritiene necessario provvedere a coordinare testo e tabelle presenti, aggiornando/integrando i dati (popolazione occupata, tassi di occupazione, attivi e non, occupati e non, imprese e relativi addetti) contenuti nelle tabelle (si vedano ad esempio i dati di Unioncamere-SMAIL che permettono di inquadrare l'andamento dell'occupazione nel periodo compreso tra giugno 2008 e giugno 2013, evidenziando quindi come ha reagito alla crisi il contesto comunale); risulta inoltre opportuno integrare detto paragrafo con una trattazione relativa alle ipotesi di scenari occupazionali futuri (si veda anche: "L'occupazione e le imprese: il primo decennio e gli anni della crisi", aprile 2014 - www.provincia.pc.it/Allegati/Articoli/presentazione_silva1398264183.pdf; ATLAURB. Atlante comunale per la pianificazione urbanistica - www.provincia.pc.it/Allegati/SottoLivelli/ATLAURB_ottobre20141433498570.pdf);</p>	<p>In relazione a quanto osservato si specifica che i dati utilizzati riguardo gli aspetti economici e occupazionali sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo. Ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasioni di future varianti degli strumenti urbanistici comunali secondo quanto disposto all'art.32 bis della L.R.20/2000.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<ul style="list-style-type: none"> • si ritiene necessario provvedere ad un aggiornamento dei dati contenuti nella sezione IL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE, sulla base del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e dei dati più recenti, eventualmente presenti negli uffici comunali, rispetto a quelli utilizzati, rivedendo di conseguenza i testi (si eliminino le parti di testo che evidenziano la non disponibilità dei dati del Censimento 2011). Sarebbe inoltre opportuno analizzare domanda/offerta, avvalendosi oltre che dei dati in possesso del Comune relativi alle autorizzazioni rilasciate ed agli interventi conclusi, dei dati catastali (pubblicati sul sito dell'Agenzia del territorio) inerenti il patrimonio abitativo, le compravendite e le quotazioni immobiliari (per i dati a livello provinciale si veda: http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/edilizia/compravenditeimmobiliari-p-r-n/Compravendite_Agenzia.xls/view); • si rivedano, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto agli aggiornamenti ed alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità e i punti di debolezza/criticità" di cui alla sezione SINTESI CONCLUSIVA - PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE. 	In relazione a quanto osservato si specifica che i dati utilizzati riguardo patrimonio edilizio esistente sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo. Ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasioni di future varianti degli strumenti urbanistici comunali.	
10	Sistema economico e sociale – Relazione illustrativa, Allegato: relazione tecnica di		INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e, al

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	<p align="center">RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)</p>	<p align="center">CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017)</p> <p align="center"><i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i></p>	<p align="center">VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p>
	<p>base – La distribuzione commerciale nel comune di Rottofreno</p> <p>L'analisi effettuata nell'ambito del Quadro Conoscitivo, ha utilizzato <u>dati aggiornati al 2010</u> per i livelli regionale e provinciale e dati aggiornati <u>al 2011</u> per quello comunale; si ritiene necessario provvedere al loro aggiornamento, soprattutto in considerazione dei significativi eventi verificatisi negli ultimi anni, che hanno indotto profondi cambiamenti nel contesto socio-economico sia alla scala vasta che locale. Tale aggiornamento dovrà essere effettuato utilizzando i dati più recenti messi a disposizione dagli uffici regionali (Osservatorio regionale del commercio) e da quelli comunali.</p> <p>Si fa presente, inoltre, che <u>l'analisi della rete distributiva</u> deve essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con riferimento alle tipologie dimensionali ed ai settori merceologici (alimentare e non alimentare) definiti dalla normativa, • in modo omogeneo per le soglie temporali considerate, • dando conto di: numero di esercizi commerciali attivi, superficie di vendita autorizzata, livello di dotazione (superficie di vendita per 1.000 abitanti, numero di residenti per esercizio, ...), diffusione/prevalenza delle tipologie dimensionali, ecc.. <p>Inoltre, l'attività di analisi deve illustrare i contenuti di eventuali Progetti di Valorizzazione Commerciale (PVC) approvati e descrivere gli eventuali centri commerciali naturali e gli assi commerciali presenti sul territorio considerato.</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>I dati utilizzati per i livelli regionale e provinciale tratti dall'Osservatorio regionale del commercio, sono i dati più recenti e disponibili presenti al momento del conferimento dell'incarico (anno 2012) e dell'elaborazione delle Relazioni (anno 2013).</p> <p>Si constata un errore materiale nella redazione del documento "Relazione illustrativa", le date corrette con riferimento all'iter di elaborazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30.11.2012 ultimo aggiornamento dati sul numero di esercizi commerciali presenti sul territorio, consegnati dal Comune per le elaborazioni del Documento preliminare; - 2013 attività di sopralluogo sul territorio e successiva elaborazione dei documenti. <p>Si provvede pertanto a correggere tutti i riferimenti temporali presenti in Relazione e le elaborazioni relative alla comparazione 2008-2013 in riferimento al rapporto n. esercizi/1000abit e Sup. esercizi/1000abit</p> <p>-----</p> <p>I contenuti relativi all'analisi della rete distributiva risultano presenti e descritti nella Relazione pagg. 17- 35.</p>	<p>fine di facilitare la lettura dei dati riportati nei vari paragrafi dell'elaborato Sistema economico e sociale – Relazione illustrativa, Allegato: relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel comune di Rottofreno, e in particolare nel paragrafo 3.2, si suggerisce di evidenziare le diverse fonti e modalità di aggregazione dei dati stessi.</p> <p>Con riferimento all'individuazione grafica degli insediamenti commerciali effettuata nell'Allegato, si condiziona l'Intesa all'eliminazione della caratterizzazione "di prossimità" anche in corrispondenza della legenda della figura "Distribuzione delle attività commerciali - Rottofreno", riportata alla pag. A 34.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Infine, come dichiarato nel Capitolo 1, occorrerà completare la parte conoscitiva con una valutazione critica di quanto rilevato: le principali caratteristiche della domanda e dell'offerta caratterizzanti il territorio di Rottofreno, esplicitando i punti di forza e di debolezza della rete distributiva esistente, eventuali vuoti d'offerta, ecc..</p> <p><u>Esercizi di vicinato – numerosità e superficie</u> Ai fini della completezza dell'analisi proposta, occorre distinguere i dati sugli esercizi di vicinato anche in funzione del settore merceologico (alimentare e non alimentare), specificando inoltre la dotazione (superficie di vendita per 1.000 abitanti) per ognuna delle classi definite.</p> <p><u>Tab. 5 – “Esercizi totali, Superfici nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2010-2009-1998”</u> Occorre rettificare la denominazione della seconda colonna come segue: “Superficie di vendita totale degli esercizi”, in quanto errata rispetto al contenuto della stessa.</p> <p><u>Le medie strutture (superficie di vendita compresa tra 250 e 2.500 mq.)</u> I dati proposti sono definiti in funzione di due classi dimensionali: strutture con superficie di vendita compresa tra 250 e 400 mq. e strutture con superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 mq.. Appare utile riarticolare i dati citati secondo le tipologie dimensionali definite dall'Atto di indirizzo approvato con deliberazione C.R. n.</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a integrare il testo con i contenuti richiesti, e già presenti nelle tabb. 18 e 19.</p> <p>Tab. 5 - Si è provveduto a correggere il testo della tab.5 come suggerito.</p> <p>I dati proposti in funzione di due classi dimensionali, non sono l'esito di una scelta ma sono così definiti nell'Osservatorio Regionale; i dati risultano già aggregati nelle categorie citate e pertanto non risulta possibile riarticolare le tipologie dimensionali.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>1253/1999: medio-piccole strutture di vendita (con superficie di vendita compresa tra 250 e 1.500 mq.) e mediograndi strutture di vendita (con superficie di vendita compresa tra 1.500 e 2.500 mq.), specificando inoltre la dotazione ogni 1.000 abitanti per ognuna delle classi definite.</p> <p><u>3.1 Effetti del passaggio di classe demografica del Comune oltre 10.000 residenti</u> Occorre rettificare l'ultimo periodo come segue: "B) Gli esercizi commerciali (di cui all'art. 4 - comma 1 - lett. e) ed f) del D.Lgs. n. 114/98) vengono così classificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • medio-piccola struttura: da mq. 251 di superficie di vendita sino a mq. 1.500; • medio-grande struttura: da mq. 1.501 sino a mq. 2.500; • grande struttura di vendita: oltre mq. 2.500 di superficie di vendita." <p><u>3.2 La Rete distributiva commerciale al 2008</u> Occorre coordinare i dati riportati all'inizio del paragrafo con quelli della Tab. 15 e delle Fig.1 e 2, in quanto discordanti. Come correttamente effettuato nella Tab. 15, si ritiene più appropriato articolare i dati in funzione delle tipologie dimensionali e dei settori merceologici (alimentare e non alimentare) definiti dalla normativa di settore.</p> <p><u>3.4 La Rete distributiva commerciale comparazione 2008-2011</u> In merito all'affermazione secondo cui i dati</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato.</p> <p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO I dati commerciali relativi al 2008 sono tratti dalla Relazione del dott. Zanelli e risultano aggregati pertanto non sono possibili ulteriori articolazioni.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto ad integrare il testo con quanto specificato nella Riserva.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>comunali al 2008 risultano aggregati, si chiarisce quanto segue: sulla base dei contenuti della Variante generale al PTCP in materia di commercio al dettaglio in sede fissa, approvata con atto C.P. n. 109/2004, si precisa che sul territorio comunale di Rottofreno all'epoca risultava autorizzata una grande struttura di vendita, il Mercatone Uno, con superficie di vendita pari a mq. 6.062, mentre l'insediamento noto come Il Gigante risultava attivo in forza di due autorizzazioni per medio-grandi strutture di vendita (una alimentare ed una non alimentare) ciascuna per mq. 1.499 di superficie di vendita.</p> <p>A seguito della specifica Conferenza dei Servizi svoltasi in data 12.07.2007 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/1998, l'insediamento Il Gigante venne autorizzato quale grande struttura di vendita (centro commerciale), mediante l'accorpamento e l'ampliamento delle due medie strutture esistenti (con contestuale restituzione delle relative autorizzazioni); esso è attualmente contraddistinto da una superficie di vendita complessiva pari a mq. 4.430.</p> <p>Tali dati possono essere utilizzati ai fini della specificazione dei dati comunali relativi al 2008.</p> <p><u>4.1 I "Piani di valorizzazione commerciale" L.R. 14/99</u></p> <p>Nella denominazione del Capitolo occorre sostituire il termine "Piani" con "Progetti".</p> <p>Inoltre, occorre verificare gli estremi di approvazione del Progetto di Valorizzazione Commerciale (PVC) che, sulla base dei dati a disposizione di questa Amministrazione, sono</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>quelli seguenti: deliberazione C.C. n. 49 del 06.07.2002.</p> <p><u>5. Il PTCP vigente: gli insediamenti commerciali</u> Come già richiesto più sopra, occorre aggiornare i dati utilizzati nell'analisi conoscitiva della rete distributiva; in particolare, per quanto concerne il PTCP, da un lato, risulta necessario prendere atto delle recenti modifiche verificatesi a seguito del periodo di crisi (cessazione di diverse attività, tra cui anche la grande struttura di vendita "Mercatone Uno"), dall'altro delle recenti modifiche apportate alla normativa a seguito del processo di liberalizzazione del settore commerciale (Direttiva "Bolkestein", D.Lgs. 59/2010, D.L. 201/2011 e 1/2012, L.R. 7/2014, ...) che hanno portato, tra l'altro, alla disapplicazione del Range di variazione definiti all'interno dei PTCP.</p> <p>Con riferimento all'individuazione grafica degli insediamenti commerciali sul territorio comunale, si ritiene opportuno distinguere gli esercizi di dimensione medio-piccola da quella medio-grande, eliminando la caratterizzazione "di prossimità", in quanto tale funzione può essere svolta da qualsiasi tipologia dimensionale, a titolo esemplificativo si fa riferimento all'Osservatorio provinciale sul commercio predisposto ai fini della costruzione del PTCP vigente, il quale aveva evidenziato che Il Gigante svolge un ruolo di servizio di prossimità, nell'ambito della rete distributiva locale.</p>	<p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO A seguito di verifiche effettuate con gli uffici tecnici comunali si conferma la presenza e l'attività della struttura di vendita del "Mercatone Uno", pertanto prendendo atto di quanto indicato nella riserva si è provveduto a correggere solo il testo relativo alla pianificazione provinciale in relazione alla disapplicazione del Range definito dal PTCP2007.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere la cartografia come indicato, precisando che nel 2003, sul territorio comunale non erano presenti strutture Medio-grandi.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
B - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE			
AMBITI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI, SISTEMA FORESTALE E BOSCHIVO, AREE ED ELEMENTI DI VALORE NATURALE COSTITUENTI RETI ECOLOGICHE, SPAZI DI RIGENERAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE			
11	Si accolgono le motivate modifiche apportate all' assetto vegetazionale della tavola A2 del PTCP ad eccezione di 3 situazioni per le quali si pongono all'attenzione le seguenti problematiche: -scheda M - area eliminata in quanto interna ad un'attività di vivaio: è tecnicamente accoglibile, ma in contrasto con la proposta di aggiornamento della Carta forestale elaborata dalla Regione Emilia-Romagna (RER). -scheda O - gli stralci proposti in sponda sinistra del F. Trebbia non sono ammissibili in quanto aree riconducibili ad arbusteti. Inoltre l'aggiornamento della Carta forestale RER individua in questo sito un'ampia area "bosco non governato e irregolare". -scheda P - lo stralcio dell'area boschiva proposto e motivato in quanto area occupata da incolto presenta discrepanze con Carta Forestale RER; tale riclassificazione andrebbe supportata con ulteriori analisi, quali ad esempio l'esistenza di piani di lottizzazione previgenti o rilievi a terra che dimostrino l'assenza delle caratteristiche di bosco o arbusteto naturale.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO PARZIALE In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano. In particolare, si puntualizza quanto segue: - Scheda M, l'area è interna ad un vivaio e non è riconducibile ad un "bosco non governato e irregolare" come classificato dalla Carta forestale RER, è stato effettuato uno specifico sopralluogo del quale si allegano le foto nella scheda M – Allegato 5A del Quadro Conoscitivo Ambientale, che dimostrano inequivocabilmente che si tratta di un vivaio; - Scheda O, sono state inserite le aree in sponda sinistra del F. Trebbia come da PTCP (aree forestali, soprassuoli boschivi); - Scheda P, si conferma lo stralcio dell'area in quanto occupata da incolto, ma non riconducibile a bosco o arbusteto naturale; a supporto di tale affermazione è stato effettuato un sopralluogo del quale si allegano le foto nella scheda P – Allegato 5A del Quadro Conoscitivo Ambientale nel quale è evidente come l'area non possa essere classificata come forestale.	INTESA ACCORDATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale e le analisi prodotte (contenute nell'Allegato 5A all'elaborato QCB R) a supporto delle modifiche apportate all'assetto vegetazionale, si accorda l'Intesa.
12	Con riferimento al quadro conoscitivo della componente faunistica dei SIC/ZPS Basso Trebbia e Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio, gli elenchi delle specie debbono fare riferimento ai dati al momento più aggiornati, in	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva. In particolare sono stati integrati i dati al momento più aggiornati il Quadro Conoscitivo Ambientale con riferimento	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate all'elaborato QCB R e all'Allegato 5.B, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	particolare al quadro conoscitivo delle Misure Specifiche di Conservazione e al formulario natura 2000, come per altro è stato fatto nella redazione dello Studio d'Incidenza del PSC.	alla componente faunistica (paragrafo 5.3 "Aspetti faunistici del territorio Comunale di Rottofreno"), compreso l'Allegato 5B.	
13	Dal confronto tra la relazione illustrativa e la cartografia relativa alla Rete Ecologica si è riscontrata un'incongruenza rispetto alle "Zone destinate all'attività estrattiva" che in relazione vengono classificate tra gli elementi di rilevanza sovra locale, mentre in cartografia sia di QC che di PSC come elementi della rete ecologica di rilevanza locale. Si chiede di adeguare la relazione alla cartografia. Inoltre con riferimento alla tavola TAV. B3 - RETE ECOLOGICA LOCALE ED ELEMENTI DI INTERFERENZA si evidenzia che la retinatura relativa a "aree prevalentemente residenziale e a servizi" non corrisponde alle previsioni contenute nella tavole di PSC.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva.	INTESA CONDIZIONATA Richiamando quanto evidenziato in riserva, si condiziona l'intesa alla modifica della Tav. B3, al fine di renderla congruente, per quanto riguarda l'individuazione delle "Aree prevalentemente residenziali e a servizi", alla Tav. PSC 01 Aspetti strutturanti.
14	Si chiede di aggiornare la sezione legislativa del quadro conoscitivo relativa all' Inquinamento luminoso con la DGR 1732/2015 che supera la precedente del 2005.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva. In particolare, è stata aggiornata la legislazione di riferimento in materia di inquinamento luminoso, integrando il Quadro Conoscitivo Ambientale (paragrafo 5.9).	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'Intesa.
15	Risulta necessario aggiornare ed integrare i contenuti del QCB R - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda la tematica "rumore", risulta necessario integrare sia il Capitolo 4 che 	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto alla redazione	INTESA CONDIZIONATA Viste le controdeduzioni comunali, si condiziona l'intesa alle modifiche evidenziate in seguito: Rumore Premesso che nell'atto di controdeduzione comunale si mette in evidenza l'aggiornamento effettuato relativamente al Piano di Classificazione Acustica

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>la VALSAT, sulla base degli aggiornamenti da effettuarsi relativamente al Piano di Classificazione acustica del territorio comunale, approvato con atto CC. n.38 del 29.08.2008 e successivamente modificato nel 2011 e nel 2012, che dovrà essere trasmesso alla Provincia entro la fase di controdeduzione alle riserve. Relativamente alla classificazione acustica si evidenzia inoltre quanto segue: la L.R.15/2001 all'art.2 comma 4 prevede che <i>all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione le aree contigue, anche appartenenti a comuni contermini, non possono avere valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato secondo i criteri generali stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 recante "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</i> Al fine di risolvere eventuali conflitti tra le classificazioni acustiche di Comuni contermini, il comma 5 dispone che <i>la Provincia territorialmente interessata promuove un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".</i> Considerate le suddette disposizioni si chiede di evidenziare in relazione, la presenza di eventuali situazioni di conflitto con le classificazioni acustiche dei Comuni contermini (verificando le classificazioni acustiche più aggiornate), tali da configurare la necessità di coinvolgimento della Provincia ai sensi dell'art.</p>	<p>dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica comunale</p>	<p>(approvato dal CC con atto n.38 del 29.08.2008 e successivamente modificato con atto CC n.8 del 9.3.2011) che non risulta però parte integrante di PSC, anche se i relativi elaborati aggiornati sono stati trasmessi con gli elaborati di PSC per la formulazione dell'Intesa, si provveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad integrare, in sede di approvazione di PSC, gli elaborati del Piano di Classificazione Acustica (comprendendo anche le Norme approvate con atto C.C. 18 del 29.04.2014) fra gli elaborati costitutivi di PSC, riportandoli nell'elenco di cui all'art.2 del Quadro Normativo; • ad integrare, come richiesto con la riserva, il Capitolo 4 dell'elaborato QCB R (paragrafo 4.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4 e 4.3), sulla base degli aggiornamenti effettuati relativamente al Piano di Classificazione Acustica; <p>Rifiuti Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale e considerata l'integrazione effettuata al Capitolo 6 dell'elaborato QCB R in riferimento ai contenuti del PRGR approvato, la riserva è sciolta; si inserisca comunque, nel capitolo citato, il richiamo alla Dichiarazione Ambientale, predisposta annualmente dal Comune nell'ambito della certificazione EMAS, quale fonte di dati conoscitivi più aggiornati;</p> <p>Qualità dell'aria Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, l'integrazione effettuata al paragrafo 8.6.2 punto d) dell'elaborato QCB R e all'Allegato 8.A, la riserva è sciolta; si inserisca comunque, nel Capitolo 8, il richiamo alla Dichiarazione Ambientale, predisposta annualmente dal Comune nell'ambito della</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>2, comma 5 della L.R. 15/2001;</p> <ul style="list-style-type: none"> risulta necessario aggiornare/integrare il Capitolo 6 Rifiuti, con i dati più recenti (si vedano ad esempio "La gestione dei RIFIUTI in Emilia-Romagna. Report 2015" a cura di Regione Emilia-Romagna e ARPAE: http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/rifiuti/reportrifiuti2015.pdf; "I rifiuti urbani in provincia di Piacenza anno 2012" a cura di Osservatorio Provinciale Rifiuti con la collaborazione della Provincia di Piacenza - Marzo 2014: www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/rifiuti/piacenza/RapportoRU2013_PC.pdf) e tenendo conto dei contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) adottato. Di conseguenza, si rivedano le specifiche valutazioni presenti nel testo ed i contenuti degli elaborati di VALSAT; risulta necessario aggiornare/integrare il Capitolo 8 Qualità dell'aria con i dati più recenti (si veda ad esempio il "Monitoraggio della qualità dell'aria. Comune di Rottofreno - Frazione di San Nicolò. Relazione Tecnica - anno 2015" a cura di arpae - Sezione Provinciale di Piacenza - Servizio Sistemi Ambientali: http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/aria/piacenza/mezzo%20mobile/2015/relazione_sannicolo2015.pdf); di conseguenza, si rivedano le specifiche valutazioni presenti nel testo, l'<i>Allegato 8.A - Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel</i> 	<p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO Il capitolo 6 "Rifiuti" del Quadro Conoscitivo Ambientale non è stato aggiornato in quanto il Comune di Rottofreno è dotato di Registrazione Emas e si rimanda, per la consultazione dei dati aggiornati inerenti queste tematiche, alla Dichiarazione Ambientale aggiornata dal Comune annullamente e in atti del Comune.</p> <p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO Il capitolo 8 "Qualità dell'aria" del Quadro Conoscitivo Ambientale non è stato aggiornato in quanto il Comune di Rottofreno è dotato di Registrazione Emas e si rimanda, per la consultazione dei dati aggiornati inerenti queste tematiche, alla Dichiarazione Ambientale aggiornata annualmente dal Comune e in atti.</p>	<p>certificazione EMAS, quale fonte di dati conoscitivi più aggiornati.</p> <p>Energia In merito al capitolo Energia la riserva non risulta essere stata valutata e la si ritiene ancora valida. L'intesa è, pertanto, condizionata al soddisfacimento dei contenuti espressi nella riserva sopra citata.</p> <p>Per quanto riguarda l'analisi swot, considerata l'integrazione dell'elaborato QCB R con le analisi dei punti di forza e di debolezza relativamente a tutte le tematiche trattate, la riserva è sciolta.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Comune di Rottofreno ed i contenuti degli elaborati di VALSAT. In merito all'Allegato 8.A, si evidenzia che lo stesso non riporta "la valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno", come indicato nel paragrafo 8.6.2, ma solo alcuni dati relativi allo stato di fatto riferito a due ambiti specializzati per attività produttive censiti dal PTCP, nell'All.C1.7(R) che contiene la schedatura anche di altri ambiti produttivi presenti nel territorio comunale di Rottofreno. Risulta pertanto necessario aggiornare i dati ed inserire specifiche valutazioni delle criticità; si valuti la possibilità di completare la schedatura anche in riferimento agli altri ambiti produttivi presenti nel territorio comunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario integrare il Capitolo 9 Energia descrivendo, come effettuato per le altre tematiche, lo stato di fatto relativo al territorio comunale in merito alle fonti energetiche rinnovabili; tale integrazione può essere effettuata spostando, e sviluppando, nel Capitolo 9, la trattazione degli impianti FER contenuta nel Paragrafo C1.4 Il sistema delle reti tecnologiche dell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa e mantenendo in quest'ultimo, come effettuato per le reti tecnologiche, una breve sintesi che evidenzi le criticità emerse dall'analisi. Infine risulta opportuno integrare il capitolo analizzando i consumi energetici (energia elettrica, gas naturale, energia rinnovabile), al 		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	fine di effettuare un bilancio ed individuare i rischi e le opportunità rispetto alla componente "energia"; • risulta necessario integrare l'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa con un capitolo dedicato all'analisi Swot relativa a tutte le tematiche trattate.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva.	
<p align="center">PARTI DEL TERRITORIO INTERESSATE DA LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI O DA CONDIZIONI AL SUO UTILIZZO CHE DERIVANO DALLA PRESENZA DI UNO SPECIFICO INTERESSE PUBBLICO ALLA DIFESA DEL SUOLO E AI VALORI NATURALI E DEL PAESAGGIO INSITI NEL TERRITORIO</p>			
16	Relativamente alle unità di paesaggio (QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa – Capitolo 5, e Tavola B4 - Unità di paesaggio comunali), si evidenzia quanto segue: • risulta necessario sviluppare i compiti assegnati alla pianificazione comunale dall'art. 54, comma 6, delle Norme del PTCP; • considerati gli indirizzi di cui al comma 5 dell'art.54 del PTCP vigente, si provveda a verificare le articolazioni delle sub unità di paesaggio rispetto alle delimitazioni ricadenti nei territori limitrofi e ad individuare nel Paragrafo 5.7.2.2, per le unità di paesaggio comunali, sulla base dello stato dei luoghi e della vocazionalità dei territori, gli elementi di criticità e i punti di forza che si differenziano da quelli riferiti all'Unità di paesaggio provinciale di appartenenza; ciò al fine di provvedere nell'ambito del PSC a: - articolare il grado di applicabilità, a livello locale, delle raccomandazioni proposte nell'Allegato N6 alle Norme del PTCP vigente;	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si provvede a correggere il testo coerenzando le unità di paesaggio indicate per il territorio comunale di Rottofreno con quelle indicate dal PTCP. In particolare, è stato revisionato il capitolo 5.7 del Quadro Conoscitivo Ambientale e della relativa cartografia eliminando le Unità di Paesaggio Comunali e riportando le Unità di Paesaggio definite dal PTCP, provvedendo alla loro rettifica su elementi fisici del territorio in modo da definirne in modo univoco i limiti.	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, preso atto della scelta effettuata di non articolare le "Sub unità di paesaggio provinciali", non individuando per le medesime, elementi di criticità e punti di forza differenti da quelli riferiti all'Unità di paesaggio provinciale di appartenenza, e di modificare quindi il Capitolo 5 dell'elaborato QCB R e la Tav. B4, si condiziona l'intesa a quanto di seguito evidenziato: • si modifichi la Tav. B4, ridenominando le "Sub unità di paesaggio provinciali" come "Sub unità di paesaggio locale"; • si modifichi l'elaborato QCB R, sostituendo, come già richiesto con la riserva, gli estratti delle schede delle Unità di Paesaggio allegate al PTCP (Tabelle 5.7.1 – 5.7.4), presenti nel paragrafo 5.7.2 "Unità di Paesaggio del PTCP", recepite dal Piano provinciale adottato, con quelli delle schede del PTCP approvato. Si modifichi inoltre la denominazione del paragrafo 5.7.2 in: "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale". Infine, nel paragrafo 5.7.2, si richiami la tav. B4 e si metta in evidenza la scelta

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- dettare le disposizioni finalizzate non solo al mantenimento ed al ripristino delle diverse componenti costitutive del paesaggio, ma anche ad una loro piena valorizzazione attraverso politiche attive di intervento; Nel paragrafo 5.7.2 Unità di Paesaggio del PTCP deve essere sostituito il riferimento al DP con quello al PTCP approvato e sostituendo gli estratti delle schede delle Unità di Paesaggio allegate al PTCP (Tabelle 5.7.1 - 5.7.4), con quelli delle schede del PTCP approvato.		(e le motivazioni a supporto) di recepire le "Sub unità di paesaggio locale" e le schede descrittive di riferimento del PTCP, non provvedendo ad una ulteriore articolazione delle stesse.
C – SISTEMA TERRITORIALE			
SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE			
17	Relativamente al sistema insediativo territoriale , rappresentato sulla Tavola QC C1 – Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale e descritto nel Capitolo C1 – Il sistema insediativo dell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario individuare Mamago come "tessuto agglomerato di origine storica", in conformità con la Tavola QC C2 – Sistema insediativo storico; • si rileva una difformità fra la Tavola QC C1 che individua aree classificate non ancora attuate e quanto sottolineato nel paragrafo C1.1 "...non vengono quindi riportate le aree previste dal PRG vigente e non ancora attuate"; • si eliminino dalla Tavola QC C1 gli "approdi e attracchi sul Fiume Po" in quanto non presenti sul territorio comunale e si specifichi meglio la voce di legenda "Po navigabile", definendola 	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere aggiornare e integrare gli elaborati di piano sulla base delle indicazioni fornite; in particolare come già evidenziato in osservazione specifica, i dati demografici utilizzati sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e a ggornamento condiviso del quadro conoscitivo; ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasioni di future varianti degli strumenti urbanistici comunali. Nello specifico si rileva inoltre che l'aggiornamento dei dati per l'elaborazione dei grafici rappresentati nella tav. QC C1 non è rilevante nell'ottica della lettura del dato rappresentato nella tavola stessa.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate alla Tavola QC C1 e al paragrafo C1.1 dell'elaborato R/C, considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale e richiamando le valutazioni conclusive relative alla controdeduzione alla riserva n.9, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>sostituzione di "Insediamenti storici del territorio rurale",</p> <p>- "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale" di cui all'art.A-9 della L.R.20/2000, articolati in "Edifici di interesse storico-architettonico" (fra i quali gli edifici soggetti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004) in riferimento all'art. A-9 comma 1 della L.R.20/2000 ed "Edifici di pregio storico-culturale e testimoniale" in riferimento all'art. A-9 comma 2 della L.R.20/2000;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si provveda ad individuare sulla Tavola QC C2, come risultato dell'analisi dell'evoluzione del sistema insediativo, i tessuti storici urbani e le strutture insediative storiche non urbane; • nel Paragrafo C1.2 si rileva l'utilizzo non corretto del termine nucleo; inoltre si evidenzia che nel territorio comunale, ai sensi del PTCP, sono presenti tessuti agglomerati non principali e un tessuto non agglomerato e non sono presenti nuclei storici secondari; • si elimini dalla legenda della Tavola QC C7 la dicitura "Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi" in quanto ridondante e scorretta (i beni individuati non sono soggetti a vincolo paesaggistico); • relativamente ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004, risulta necessario verificare l'individuazione e gli elenchi sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse e di tutti i beni di proprietà pubblica con più di settant'anni; 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto ad aggiornare e integrare gli elaborati di piano sulla base delle indicazioni fornite.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli elaborati di piano sulla base delle indicazioni fornite.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli elaborati di piano sulla base delle indicazioni fornite.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	<p>tessuti storici urbani, alle strutture storiche non urbane e a complessi isolati di valore storico-architettonico culturale e testimoniale), mentre nell'All. QC C7.2 che contiene l'analisi di tutto il patrimonio edilizio presente in territorio rurale, vengono individuati gli Edifici di pregio storico-culturale e testimoniale appartenenti ai nuclei/aggregati rurali. Si integri inoltre la precisazione ("Per l'individuazione degli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale") riportata nella legenda della Tav. QC C7, inserendo anche il riferimento all'All. QC C7.2;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai fini di una maggiore chiarezza, si spostino i contenuti relativi all'analisi dei tessuti storici urbani, delle strutture insediative non urbane e dei complessi di valore storico-architettonico culturale e testimoniale, riferiti all'Allegato QC C7.1, dal Capitolo C3 al paragrafo C1.2 e si coordinino i testi evitando duplicazioni; nel paragrafo C1.2 si metta in evidenza che nell'Allegato QC C7.1 sono stati individuati gli Edifici di pregio storico-culturale e testimoniale appartenenti ai nuclei/aggregati rurali, mantenendo comunque la trattazione relativa al censimento del patrimonio edilizio in territorio rurale nel Capitolo C3; • si verifichi l'elenco/individuazione dei beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda, presenti sul territorio comunale, sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse e di tutti i beni di proprietà pubblica con più di settant'anni e si modifichino eventualmente gli elaborati di riferimento; • si riporti sulla Tav. QC C7 la numerazione I38

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	<p align="center">RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)</p>	<p align="center">CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017)</p> <p align="center"><i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i></p>	<p align="center">VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • sulla Tavola QC C7 relativamente ad uno degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, non risulta individuata la numerazione; • relativamente al perimetro del territorio urbanizzato individuato sulle Tavole QC C2 e QC C7 fra gli elementi cartografici, si rimanda alla successiva specifica riserva. In ogni caso si evidenzia che all'interno del perimetro sono presenti "zone bianche"; si verifichi pertanto tale difformità; • relativamente alla viabilità storica individuata sulla Tav. QC C2, recependo i tratti individuati nel PTCP vigente, si ritiene necessario integrare la Relazione al fine di descrivere l'analisi effettuata; si evidenzia inoltre che ai sensi del Piano provinciale (art.27), risulta necessario individuare la viabilità storica urbana comprensiva degli slarghi e delle piazze, sulla scorta del primo catasto dello Stato nazionale; • relativamente alle zone di interesse archeologico, individuate sulla Tav. QC C2, si evidenzia che l'art.22 del PTCP vigente, al comma 2 dispone che i Comuni, in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici, tengano conto delle individuazioni presenti sulle tavole C1.f del medesimo Piano provinciale, provvedendo alla definizione della loro perimetrazione in accordo con la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna; risulta pertanto necessario perimetrare le zone di interesse archeologico, 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli elaborati di piano rispetto ad eventuali errori di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere e integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO Il PSC ha recepito le zone di interesse archeologico - siti puntuali oggetto di rinvenimenti di interesse archeologico come individuate dal PTCP. Tali siti hanno assunto nel PSC un valore areale secondo i disposti di tutela espressi nell'art. 37.8-Zone ed elementi di interesse archeologico-. Da tale norma si evince infatti che, tutti le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali sono assoggettate a "controllo archeologico preventivo" in una fascia</p>	<p>relativa all'Ex Convento Olivetani (Centora);</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda le zone di interesse archeologico, si condivide la scelta di tutelare le suddette aree attraverso una disciplina specifica in riferimento ad un areale; per completezza del QC risulta comunque necessario integrare l'elaborato R/C in riferimento alla presenza di zone di interesse archeologico, individuate sulla Tav. QC C2 recependo l'inviduazione puntiforme dal PTCP; • in merito alla centuriazione si evidenzia che nonostante l'accoglimento della riserva, in sede di controdeduzione non è stato integrato il paragrafo C1.2 dell'elaborato R/C; si effettui pertanto l'integrazione in riferimento alle argomentazioni di controdeduzione comunale.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>individuare in modo puntiforme, secondo quanto disposto dal sopra citato articolo. Si integri il paragrafo C1.2 al fine di illustrare la metodologia di analisi e le fonti e di descrivere lo stato del patrimonio archeologico presente nel territorio comunale di Rottofreno in riferimento alle modifiche/integrazioni che verranno effettuate sulla Tavola QC C2; si predisponga un allegato che contenga una schedatura dei siti di interesse archeologico, sulla base dei contenuti dell'All.C1.3 (R) "Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche" al QC del PTCP. Si evidenzia infine che il PTCP vigente indirizza i Comuni alla elaborazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" nell'ambito della predisposizione del PSC. Si valuti pertanto l'opportunità di predisporre tale carta secondo quanto dispone il comma 6 dell'art.22;</p> <ul style="list-style-type: none"> relativamente agli elementi localizzati della struttura centuriata, definiti sulla Tav. QC C2, si evidenzia che l'individuazione del PTCP rappresenta uno strumento di conoscenza preliminare; ai sensi dell'art.23 del PTCP, il Comune, all'interno del quadro conoscitivo e nelle tavole di Piano del proprio PSC, deve accertare le caratteristiche degli elementi localizzati, anche di tipo puntuale. Risulta pertanto necessario integrare il paragrafo C1.2 della Relazione sulla base delle suddette considerazioni, descrivendo l'analisi effettuata a supporto dell'individuazione cartografica degli elementi localizzati, la metodologia utilizzata, le fonti e i risultati delle indagini; 	<p>di 30 m calcolata a partire dall'indicazione dei siti stessi così come rappresentati nella tavola PSC 03B-CARTA DEI VINCOLI-PARTE B TUTELE DELLE RISORSE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI. La disciplina di tutela è poi estesa a tutti gli eventuali rinvenimenti di natura archeologica secondo i disposti del D.Lgs 42/2004, attraverso l'applicazione del principio della non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18bis, comma4, LR 20/00 e Atto di Coordinamento GR n. 994 del 7 luglio 2014). Quanto sopra anche in riferimento a quanto espresso nel parere la Soprintendenza Archeologica con parere espresso dopo l'adozione.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>Dalle analisi effettuate anche attraverso una lettura di mappe satellitari è stato possibile verificare che gli elementi così come rappresentati dal PTCP non hanno necessità di essere integrati e sono sufficientemente caratterizzati secondo la rappresentazione definite nella tavola QC C2. Per la tutela degli stessi con l'art. 37.9 Zone di tutela della struttura centuriata- si rimanda alle prescrizioni stabilite all'art. 23 del PTCP vigente secondo il principio della non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18bis, comma 4, LR 20/00 e Atto di Coordinamento GR n. 994 del 7 luglio 2014).</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<ul style="list-style-type: none"> • si modifichino, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità" e i "Punti di debolezza/criticità" di cui all'ANALISI SWOT - SINTESI CONCLUSIVA - PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE contenuta nell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa. 	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano per quanto modificato e laddove risulta necessario.	
SISTEMA DEI TERRITORI URBANIZZATI			
19	Risulta necessario integrare l'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa al Paragrafo C1.3 – Sistema insediativo dei territori urbanizzati, <ul style="list-style-type: none"> • con un approfondimento relativo alle condizioni d'uso del patrimonio edilizio esistente e alle parti del territorio urbano caratterizzate da situazioni di degrado; • mettendo in evidenza, relativamente al tema dell'edilizia residenziale sociale, gli elementi di potenzialità e criticità e gli scenari evolutivi, ed effettuando una valutazione critica, per stabilire le diverse esigenze abitative locali, finalizzate alla definizione del fabbisogno complessivo ai sensi dell'art. A-6 bis della LR 20/2000 e all'art.78 del PTCP. Infine si evidenzia che gli insediamenti di interesse storico o testimoniale individuati sulla Tavola QC C4, risultano difformi da quelli individuati sulla Tavola QC C7.	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere le difformità riscontrate nelle tavole QC C4 e QC C7; per quanto osservato in merito all'approfondimento delle condizioni d'uso del patrimonio edilizio esistente caratterizzate da degrado si ritengono sufficientemente approfondite all'interno delle analisi già effettuate. Per l'edilizia residenziale sociale in considerazione della rapida e costante evoluzione del panorama abitativo sociale è stata aggiunta una specifica sezione all'interno dell'art14 di PSC che prevede specifici approfondimenti in sede di POC. Non è stato possibile ampliare la tematica all'interno del QC in quanto non è stato possibile reperire ulteriori dati oltre a quelli già presenti.	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate e preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa alla eventuale rivalutazione del fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale sociale, da effettuarsi oltre che in sede di POC, per quanto riguarda gli ambiti per nuovi insediamenti, anche in esito al monitoraggio del Piano (previsto dall'art.7 del Quadro Normativo). Si integri pertanto l'elaborato R/C (p.55).
20	Risulta necessario integrare l'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa, al	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo Con riferimento a quanto osservato	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate e preso atto delle

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Paragrafo C1.3 – Sistema insediativo dei territori urbanizzati, predisponendo eventualmente uno specifico allegato (si considerino i contenuti del PTCP riferiti a tale tematica), relativamente agli “Ambiti specializzati per insediamenti produttivi” ; in particolare si provveda ad effettuare l’analisi delle aree produttive esistenti nel territorio comunale. Per ciascun ambito individuato devono essere descritte: la caratterizzazione urbanistica, lo stato di attuazione, le caratteristiche morfologiche e funzionali, la caratterizzazione infrastrutturale (reti tecnologiche e accessibilità), la presenza di servizi, eventuali criticità rilevate, la specializzazione funzionale prevalente (manifatturiera industriale e/o artigianale, terziaria, turistico-ricettivo, ecc.) con le caratteristiche produttive e le previsioni di crescita, anche al fine di individuare carenze e opportunità (da riportate nell'analisi swot) e poter selezionare le aree che sia più opportuno consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelle che hanno maggiori potenzialità espansive per rispondere alla domanda insediativa futura.	sono state approfondite alcune analisi all'interno del QC per quanto osservabile in sito. Non è stato possibile approfondire alcune tematiche richieste (es caratteristiche produttive, previsioni di crescita, ecc) in quanto non sono state reperibili presso gli uffici informazioni specifiche di dettaglio.	argomentazioni di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa all'inserimento nel paragrafo C1.3 del richiamo alla schedatura dei poli produttivi presenti sul territorio comunale, contenuta nell'Allegato 8.A all'elaborato QCB R.
SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità urbana			
21	Relativamente al sistema degli impianti e delle reti tecnologiche , rappresentato sulle Tavole “QC C5 – Dotazioni territoriali. Impianti e reti tecnologiche: fognature – acquedotto” e “QC C6 - Dotazioni territoriali. Impianti e reti tecnologiche: gasdotti – elettrodotti – impianti radio –	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO COME DA ARTICOLAZIONE SEGUENTE	INTESA ACCORDATA Considerate le motivazioni fornite in sede di controdeduzione comunale la riserva è sciolta.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>telefonia" e descritto nel Paragrafo C1.4 "Il sistema delle reti tecnologiche" dell'elaborato QUADRO C. SISTEMA TERRITORIALE. RELAZIONE, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito agli impianti e reti tecnologiche è opportuno evidenziare più chiaramente ed in modo esaustivo, integrando il Paragrafo C1.4, le criticità emerse dall'analisi contenuta nei Capitolo 2, 3 e 9 (come modificato in base alla specifica riserva) dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa; • per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici trattati nel Paragrafo C1.4, si richiama la riserva formulata relativamente al Capitolo 9 Energia dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa; risulta inoltre opportuno integrare la Tavola QC C6 con i contenuti dello specifico elaborato allegato alla Relazione illustrativa; • risulta necessario individuare sulla Tavola QC C5, oltre ai pozzi idropotabili, anche i pozzi privati presenti nelle zone industriali di San Nicolò, come indicato nel paragrafo 3.5.2 (fig. 3.5.6) del Capitolo 3 Acque dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa, distinguendoli in legenda; • risulta necessario individuare sulla Tavola QC C5, gli scarichi della rete fognaria indicati nella fig. 3.6.1 del paragrafo 3.6.1.1 del Capitolo 3 Acque dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa, inserendo una specifica voce di 	<p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO In merito all'osservazione formulata non si ritiene necessario integrare gli elaborati di piano al fine di evitare la duplicazione di contenuti relativi alla tematica come previsto dalla L.R 15/2013. Si specifica che a pag 53 della relazione QC RC si esplicita già che gli approfondimenti della tematica trattata sono contenuti nella relazione RB del QC.</p> <p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO In merito all'osservazione formulata non si ritiene necessario integrare gli elaborati di piano al fine di evitare la duplicazione di contenuti relativi alla tematica come previsto dalla L.R 15/2013.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli e laborati di piano in particolare i contenuti riguardo pozzi privati a cui la riserva fa riferimento. Si specifica che i pozzi citati sonotutti idropotabili e pubblici, pertanto si è provveduto a coerenza i contenuti della tavola QC C5 con i contenuti corretti.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	legenda; • risulta necessario individuare sulla Tavola QC C6 il ripetitore Telefonia mobile presente presso la stazione ferrovia a S. Nicolò come indicato nel paragrafo 2.2.3 (figure 2.2.2 e 2.2.6) del Capitolo 2 Radiazioni dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa; • risulta necessario completare la trattazione del sistema degli impianti e delle reti tecnologiche (in termini sia descrittivi che cartografici) con le seguenti tematiche: - illuminazione pubblica, - rete delle fibre ottiche, - rifiuti (in riferimento al Capitolo 6 Rifiuti dell'elaborato QCB R – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE. Relazione illustrativa), mettendo in evidenza la capacità di far fronte al fabbisogno esistente; • si modificano, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità" e i "Punti di debolezza/criticità" di cui all'ANALISI SWOT – SINTESI CONCLUSIVA – PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE contenuta nell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa.	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservatosi è provveduto a integrare gli elaborati di piano circa le tematiche illuminazione pubblica. Per quanto riguarda la tematica delle fibre ottiche si specifica che non vi è ancora stata possibilità di reperire tali dati che verranno successivamente integrati nelle prossime revisioni degli strumenti urbanistici. Inoltre, al fine di evitare la duplicazione di contenuti relativi alla tematica rifiuti (come previsto dalla L.R15/2013) si ritiene non necessario riportare nella relazione RC la trattazione già presente all'interno della relazione RB-Sistema naturale e ambientale, l'integrazione richiesta verrà introdotta in elaborato QCB R.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano per quanto modificato e laddove risulta necessario.</p>	
22	Risulta necessario approfondire l'analisi degli spazi ed attrezzature pubbliche in riferimento al bacino d'utenza (si tenga conto degli abitanti non residenti e gravitanti sul territorio comunale) e verificando funzionalità ed accessibilità.	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a redigere apposito allegato di approfondimento relativo alla tematica "spazi ed attrezzature pubbliche" e ad inserirlo in calce alla relazione RC.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità ecologica e ambientale			
23	Si integri il Paragrafo C1.5 Il sistema della qualità ecologico-ambientale dell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa, con l'analisi delle dotazioni ecologiche ambientali (insieme degli spazi, opere e interventi che concorrono a migliorare la qualità dell'ambiente urbano mitigandone gli impatti negativi) esistenti, ai sensi dell'art.72 del PTCP e valutando le necessità, le disponibilità e le criticità legate a tali dotazioni secondo gli obiettivi indicati dallo stesso Piano provinciale. La ricognizione delle dotazioni ecologicoambientali dovrà avvenire in riferimento al grado di salubrità dell'ambiente urbano, al grado di incidenza del sistema insediativo sull'ambiente naturale, alla quantificazione e qualificazione delle aree necessarie per ridurre la pressione del sistema insediativo, ai requisiti prestazionali dei nuovi ambiti di espansione per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti; tutto ciò in riferimento alle specifiche problematiche analizzate ed evidenziate nella parte di Quadro Conoscitivo dedicata al sistema ambientale (elaborato QCB R - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE, modificato in riferimento alle specifiche riserve).	PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO In virtù delle caratteristiche e della consistenza di tale aree non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti.	INTESA ACCORDATA Nonostante il Comune non abbia provveduto ad integrare il paragrafo C1.5 dell'elaborato R/C, come richiesto in riserva, considerati i contenuti di progetto di Piano, si accorda l'intesa.
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ			
24	Relativamente al sistema delle infrastrutture per la mobilità , rappresentato sulla Tavola QC C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità e	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO COME DA ARTICOLAZIONE SEGUENTE	INTESA CONDIZIONATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale l'intesa è condizionata al

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>descritto nel Capitolo C2 – Il sistema delle infrastrutture e della mobilità dell'elaborato R/C - SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa, si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al fine di facilitare la lettura e la comprensione dei contenuti della Tavola QC C3, è opportuno rivedere i graficismi ed i colori utilizzati; • in merito ai "Nodi critici della viabilità" individuati sulla Tavola QC C3, si provveda a differenziare il graficismo utilizzato da quello relativo alle "Rotonde di progetto" e si verifichino sulla base degli "Interventi prioritari puntuali di miglioramento della sicurezza" individuati sulla Tavola I1.1 Collegamenti e mobilità territoriale del PTCP; • si provveda a verificare le infrastrutture di progetto individuate sulla Tavola QC C3, in recepimento del PRG (ad esempio alcune rotonde di progetto non risultano connesse alla viabilità esistente); • si eliminino dalla Tavola QC C3 gli "approdi e attracchi sul Fiume Po" in quanto non presenti sul territorio comunale e si specifichi meglio la voce di legenda "Po navigabile", definendola "Navigabilità fluviali turistica – diportistica"; • in riferimento ai percorsi ciclo-pedonali risulta necessario rivedere la Tavola QC C3 in riferimento ai contenuti dell'All.C2.5 del PTCP; si articoli la voce di legenda "Via Po" in "percorso ciclo-pedonale principale" e "percorso ciclo-pedonale secondario e di collegamento"; • risulta necessario rivedere il testo di cui al Capitolo C2, alla luce delle modifiche da 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a verificare i contenuti degli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a correggere gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO Si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano per quanto riscontrabile in sito.</p>	<p>recepimento di quanto espresso in riserva in merito alla valutazione delle caratteristiche in termini di sicurezza (vedi interventi prioritari puntuali di miglioramento della sicurezza stradale), di capacità di carico e i livelli di funzionalità, in rapporto alla accessibilità al sistema insediativo ed alle diverse parti del territorio, delle infrastrutture viabilistiche.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>effettuarsi alla Tavola QC C3, implementando l'analisi della rete esistente, valutandone le caratteristiche in termini di sicurezza, di capacità di carico e i livelli di funzionalità, in rapporto alla accessibilità al sistema insediativo ed alle diverse parti del territorio, in considerazione anche delle proposte di PRG recepite sulla Tavola;</p> <ul style="list-style-type: none"> risulta necessario aggiornare i dati relativi ai flussi di traffico e delle emissioni in atmosfera, riportati nel Capitolo C2, individuando le possibili criticità locali e gli eventuali impatti (si veda ad esempio il "Monitoraggio della qualità dell'aria. Comune di Rottofreno – Frazione di San Nicolò. Relazione Tecnica - anno 2015" a cura di arpae - Sezione Provinciale di Piacenza - Servizio Sistemi Ambientali: http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/aria/piacenza/mezzo%20mobile/2015/relazione_sannicolo2015.pdf); si aggiornino i contenuti di cui al Capitolo C2 relativi al trasporto pubblico, in considerazione del cambio del gestore (non è più Tempi S.p.A. ma Seta S.p.A.) e si integri il testo in riferimento alla presenza della stazione ferroviaria; si modificchino, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità" e i "Punti di debolezza/criticità" di cui all'ANALISI SWOT – SINTESI CONCLUSIVA – PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE contenuta nell'elaborato R/C - 	<p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO In relazione a quanto osservato relativamente a flussi di traffico ed emissioni si specifica che i dati utilizzati sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo; ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasione di future varianti degli strumenti urbanistici comunali.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In relazione a quanto osservato relativamente a trasporto pubblico -linea autobus- si specifica che i dati utilizzati sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo; ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasione di future varianti degli strumenti urbanistici comunali. Si è provveduto invece ad integrare il testo per quanto riguarda la presenza della stazione ferroviaria.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	SISTEMA TERRITORIALE. Relazione illustrativa.	In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano per quanto modificato e laddove risulta necessario.	
SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE			
25	Relativamente al sistema del territorio rurale di cui si tratta nel Capitolo C3 e se ne rappresentano le componenti nell'Allegato "Ambiti agricoli periurbani" alla Relazione, risulta necessario descrivere più dettagliatamente l'analisi effettuata, non solo relativamente alla componente periurbana ma anche rispetto alle altre componenti presenti, evidenziando le motivazioni a supporto delle perimetrazioni, i risultati valutati in riferimento ai contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP vigente e secondo le disposizioni dello stesso Piano provinciale, le potenzialità e criticità individuate.	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO Per effetto delle analisi effettuate con il PSC, tavola PSC 01, è stato articolato il territorio rurale secondo le componenti definite dalla LR 20/00 e le vocazionalità già individuate dal PTCP vigente e ivi confermate. Rispetto a quest'ultimo l'ambito modificato è quello "periurbano" al fine di garantire maggiore coerenza alle funzioni che allo stesso attribuisce il PTCP (art. 59) stesso. Le Aree di valore naturale e ambientale del territorio comunale di Rottofreno, così come specificato nell'art. 17 delle NTA del PSC comprendono : Aree boscate, Invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua, Siti di rete natura 2000, Parco del Trebbia. Nello stesso articolo sono inoltre esplicitati gli obiettivi e le tutele in applicazione dei disposti della LR 20/00 e del PTCP secondo le disposizioni specifiche delle singole componenti rappresentate. Per quanto espresso nel capitolo C 3 del QC Gli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, si rimanda ai contenuti dell'art. 18 del PSC che definisce l'Ambito secondo la metodologia del PTCP (e art. A-19 della LR 20/00), specificando obiettivi e discipline d'ambito. Considerati quindi gli indirizzi e direttive indicate negli articoli del PTCP dal 56 al 60, si rende esplicito che la metodologia assunta sia coerente con quella utilizzata dal sovraordinato e	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		in linea con la LR 20/00 e sufficientemente rappresentato nella lettura combinata della Relazione (capitolo QC C3) e norme del PSC anche per quanto espresso nell'art. 4 della LR 20/00 come modificato dalla LR 6/2009.	

D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

VINCOLI E PRESCRIZIONI

26	Premesso che, ai sensi dell'art.19 della L.R.20/2000, il PSC contiene tra i propri elaborati, specifiche cartografie (PSC 03A e 03B) rappresentanti l'assetto vincolistico e di tutela, caratterizzabili, ai sensi del comma 3-bis del suddetto articolo (così come modificato dalla L.R.15/2013), come "Tavola dei vincoli", e così definite all'art.30 del Quadro Normativo di PSC, si provveda a modificare/integrare la Tavola QC D3 – Carta dei vincoli culturali ai sensi del D.Lgs.42/2004 e vincoli antropici (reti tecnologiche e infrastrutturali), in riferimento alle riserve sulle medesime tematiche formulate relativamente alla Tavola PSC 03A e alla Scheda dei vincoli, aggiornando di conseguenza il Capitolo "Vincoli culturali e antropici" dell'elaborato R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE. Relazione illustrativa. Si evidenzia infine che sarebbe stato opportuno mantenere fra gli elaborati di QC, l'Al. D3.1 "Analisi aree e beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004" contenuto nel QC del Documento Preliminare, ma non presente fra gli elaborati adottati, provvedendo al suo completamento con tutte le schede relative ai beni oggetto di tutela	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In considerazione del principio di non duplicazione dei contenuti, vengono abrogate le tavole QCD3 e QCD4 in quanto riportano gli stessi contenuti delle tavole dei vincoli PSC03 parte A e Parte B a cui si rimanda nella relazione RD. Non si ritiene necessario elaborare il documento allegato richiesto D3,1 poiché i contenuti dello stesso sono presenti sul sito WebGIS del patrimonio culturale emiliano romagnolo (www.patrimonioculturale-er.it), dove è possibile visualizzare la mappa sempre aggiornata dei beni architettonici tutelati e le relative informazioni messe a disposizione dal Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del MiBACT. Si sottolinea che la consultazione informatica di tali informazioni garantisce l'aggiornamento istantaneo dei dati messi a disposizione da fonte primaria istituzionale.	INTESA ACCORDATA Condividendo le argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa. Le Tavole QCD3 e QCD4 che nonostante la controdeduzione comunale, sono riportate nell'atto di controdeduzione fra gli elaborati di Piano, in sede di approvazione, dovranno essere eliminate.
-----------	---	--	---

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	presenti nel territorio comunale e agli eventuali aggiornamenti.		
STATO DELLA PIANIFICAZIONE - SINTESI STRUMENTI VIGENTI E LORO STATO DI ATTUAZIONE			
27	Relativamente alla tematica " sistema della pianificazione vigente e al suo grado di attuazione ", trattata nell'elaborato R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE. Relazione illustrativa e rappresentata sulle Tavole QC D1 - Sintesi del PRG vigente e QC D2 - Stato di attuazione del PRG vigente, si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario che le Tavole QC D1 e QC D2 e i dati contenuti nel Capitolo "Lo strumento urbanistico vigente" e nel Paragrafo "Il sistema della pianificazione vigente del Comune di Rottofreno - Grado di attuazione del PRG", vengano aggiornati sulla base dell'eventuale attuazione delle previsioni vigenti successivamente all'adozione del PSC. Si evidenzia inoltre che sono presenti alcune difformità fra i dati e le rappresentazioni contenuti nel paragrafo sopracitato e la Tavola QC D2, in merito alla attuazione delle aree; si verifichino pertanto tali incongruenze; • risulta necessario effettuare un bilancio non solo quantitativo ma anche qualitativo delle previsioni; si integri pertanto la Relazione; • relativamente al complesso degli spazi ed attrezzature pubbliche, destinati a servizi di interesse collettivo, si aggiornino i dati contenuti nel paragrafo "Il sistema della pianificazione vigente del Comune di Rottofreno - Grado di 	<p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO COME DA ARTICOLAZIONE SEGUENTE</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano relazione RD</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In relazione a quanto osservato si specifica che i dati utilizzati sono coerenti con la chiusura della conferenza di pianificazione, ambito individuato</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche apportate agli elaborati, considerate le argomentazioni di controdeduzione comunali, richiamando le valutazioni conclusive relative alla riserva n.9, si condiziona l'intesa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eliminare le incongruenze ancora presenti fra i contenuti del paragrafo "Il sistema della pianificazione vigente del Comune di Rottofreno - Grado di attuazione del PRG" dell'elaborato R/D e quelli della Tav. QC D2 in merito all'attuazione delle aree; • riportare, nel sopracitato paragrafo, la tabella indicante i quantitativi totali delle aree residenziali/produttive in attuazione e non attuate (con i dati aggiornati), eliminata in sede di controdeduzione senza motivazione, evidenziando anche il bilancio qualitativo delle previsioni effettuato (si accoglie la riserva ma non è stata effettuata l'integrazione).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	attuazione del PRG" e le conseguenti valutazioni, sulla base degli aggiornamenti richiesti (precedentemente esposti relativamente al QC - Sistema economico e sociale) in merito alla popolazione residente e ai dati eventualmente più aggiornati relativi all'attuazione del PRG, all'occupazione degli alloggi e agli abitanti potenziali per motivi di lavoro/studio/svago; • si modificano, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità" e i "Punti di debolezza/criticità" di cui alla SINTESI CONCLUSIVA - PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE contenuta nell'elaborato R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE.	dalla L.R.20 per la definizione e aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo. Ulteriori aggiornamenti e/o approfondimenti dei dati saranno presi in considerazione in occasioni di future varianti degli strumenti urbanistici comunali. PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano per quanto modificato e laddove risulta necessario.	
STATO DELLA PIANIFICAZIONE - PREVISIONI DEGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI GENERALI E DI SETTORE			
28	L'analisi della pianificazione sovraordinata generale e di settore , contenuta nell'elaborato R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE. Relazione illustrativa, deve essere completata con la trattazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale (non sono stati trattati ad esempio: Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po, PRGR, Proposta adozione PRIT2020, PRSR 2014-2020, PER 2° Piano Attuativo 2011-2013, Piano Provinciale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'aria - PPRTQA). Infine si evidenzia che la trattazione relativa al PAIR risulta in parte duplicata.	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO sulla base di quanto osservato si è proceduto ad apportare alcune correzioni/integrazioni alla relazione R/D. Come specificato in risposta ad altra riserva si è provveduto ad eliminare le tavole QCD3 e QCD4 in quanto riportano gli stessi contenuti delle tavole dei vincoli PSC03 parte A e Parte B a cui si rimanda nella relazione RD. Non si ritiene necessario rivedere i contenuti del PSC rispetto piani e disposti normativi in quanto già adeguato: LR20/2000 es.m..i, PTCP, Piani settore e altra normative regionali in materia urbanistica.	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate agli elaborati e considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa a eliminare dal paragrafo dedicato al PTCP, i riferimenti alla Tav. QCD4, in quanto abrogata, inserendo in sostituzione il riferimento alla Tavola dei vincoli. Si corregga inoltre la numerazione della Tavola di PTCP citata nel paragrafo (p.27) in quanto errata. Si integri il testo con i riferimenti di approvazione della variante specifica al PTCP (atto C.P. n.8 del 6 aprile 2017).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Nel paragrafo dedicato al PTCP, la descrizione degli elementi di tutela presenti nel territorio comunale, oltre a non essere completa, presenta alcuni errori (si vedano ad esempio gli insediamenti storici, la denominazione delle Tavole). Nella Tavola QC D4 – Tutele delle risorse ambientali, archeologiche e di interesse paesaggistico-storico-testimoniale che rappresenta il sistema delle tutele del PTCP, deve essere eliminata la rappresentazione degli ambiti del territorio rurale, in quanto elementi di progetto e devono essere verificate le difformità presenti relativamente al "Patrimonio edilizio esistente di interesse architettonico e/o vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/04" rispetto alle Tavole A1 di PTCP.</p> <p>Si modifichino, sulla base delle valutazioni effettuate rispetto alle integrazioni richieste ai punti precedenti, i "Punti di forza/opportunità" e i "Punti di debolezza/criticità" di cui alla SINTESI CONCLUSIVA – PUNTI DI FORZA E CRITICITA' DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE contenuta nell'elaborato R/D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE. Relazione illustrativa.</p>		
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE			
29	In merito al perimetro del territorio urbanizzato individuato sulla Tavola PSC 01, si richiama quanto definito dalla L.R.20/2000: il territorio urbanizzato "comprende tutte le aree effettivamente edificate o in costruzione e i lotti interclusi" e gli ambiti urbani consolidati sono "le	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate agli elaborati cartografici e all'art.8 del Quadro Normativo, si condiziona l'intesa alla modifica del perimetro del Territorio Urbanizzato definito sulla Tav. PSC 01, al fine di ricomprendere all'interno dello stesso, l'ambito individuato come

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><i>parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità ..."; si provveda pertanto a verificare la Tavola PSC 01, sulla base delle suddette definizioni e dei contenuti della Tavola QC C4, ridefinendo eventualmente il perimetro del territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale (si sono rilevate, ad esempio, previsioni non attuate e insediamenti rurali inseriti nell'urbanizzato o previsioni attuate esterne al TU ma in adiacenza al TU, etc.). Si modifichino di conseguenza tutte le tavole di Piano che riportano i suddetti perimetri.</i></p> <p>Inoltre si integri l'art.8 al comma 4 con il richiamo all'art. A-5 comma 6 della L.R.20/2000 che contiene la specifica definizione di territorio urbanizzato e si coordinino i commi 4 e 5 con i contenuti della Tavola PSC 01.</p>		<p>"Ambito specializzato per attività produttive e commerciali sovracomunali (PPC n. 13 Cattagnina)", ubicato in adiacenza alla linea ferroviaria (lato sud) e alla Strada Bonina (lato nord); si modifichino di conseguenza tutti gli elaborati di Piano sui quali è rappresentata la perimetrazione del Territorio Urbanizzato.</p>
<p align="center">DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE – CENTRI STORICI</p>			
<p>30</p>	<p>Relativamente al sistema insediativo storico, individuato sulla Tavola PSC 01 – Aspetti strutturanti, richiamando quanto evidenziato in merito al QC (Tavole QC C2 e QC C7), si provveda a sostituire nella voce di legenda, la dicitura "Insediamenti storici del territorio rurale" con "Strutture insediative storiche non urbane".</p> <p>Il PSC ai sensi dell'art. A-7 comma 2 della L.R.20/2000, oltre a definire la perimetrazione delle zone storiche nel rispetto delle disposizioni del PTCP, ha il compito di individuarne gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta. Si corregga l'errore materiale presente nel comma 3 dell'art.9, richiamando nell'ultima riga l'Art.A-7 della L.R.20/2000.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio; deve inoltre stabilire la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione. Considerato quanto sopra evidenziato, risulta necessario rivedere l'art.9, predisponendo una specifica disciplina come disposto dall'art.A-7 della L.R.20/2000, nel rispetto dell'art.24 del PTCP; nella normativa non si devono solo richiamare le disposizioni vigenti, ma in riferimento alle stesse, è necessario elaborare una disciplina di livello comunale che consideri le specificità locali, definendo inoltre i compiti di RUE e POC.</p> <p>Si coordinino i contenuti rappresentati sulla Tavola PSC 01 con le disposizioni normative, utilizzando le medesime terminologie. Infine si provveda ad integrare l'elaborato R – Relazione illustrativa generale, evidenziando le specifiche politiche per i tessuti storici urbani e le strutture insediative non urbane.</p>		
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI URBANI CONSOLIDATI			
31	Richiamando la precedente riserva, si evidenzia che alcuni ambiti urbani consolidati non sembrano avere le caratteristiche di cui all'art.A-10 comma 1 della L.R.20/2000; sono infatti definiti come ambiti urbani consolidati, aree di PRG non attuate o insediamenti in territorio rurale (vd. Tavola QC C4). Si verifichino tali difformità. Anche la disciplina normativa deve	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano sulla base delle correzioni effettuate in ambito di QC.	INTESA CONDIZIONATA Nonostante la controdeduzione comunale, la disciplina normativa non è stata modificata come richiesto; pertanto, al fine di coordinare la disciplina normativa con la Tav. PSC 1, si modifichi l'art.10 eliminando il punto d del comma 3, e si elimini dal comma 1 dell'art.24, la precisazione "all'interno degli ambiti consolidati di cui al precedente art.10". Si

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	essere riformulata alla luce di quanto sopra esposto e spostando le disposizioni relative alle dotazioni territoriali in un nuovo articolo specifico.		integri il comma 1 dell'art.24 come segue: "1. Il PSC individua nella Tav. PSC 01 le dotazioni territoriali definite ai sensi dell'art. A-24 della L.R.20/2000 (le attrezzature e spazi collettivi di rilievo, i depuratori, i cimiteri), articolate in: - dotazioni territoriali attrezzature - dotazioni territoriali di progetto ..." Si sostituisca il riferimento all'art.10 presente nella voce di legenda "Attrezzature e spazi collettivi" della Tav. PSC 01 con quello all'art.24.
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI DA RIQUALIFICARE			
32	Risulta necessario integrare l'elaborato R – Relazione illustrativa generale al fine di esplicitare le politiche/azioni definite per l'Ambito urbano da riqualificare, indicando gli obiettivi di qualità e le prestazioni da perseguire.	PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO Gli approfondimenti richiesti verranno affrontati nelle successive fasi di pianificazione attuativa e, se necessario, con variante PSC.	INTESA CONDIZIONATA Viste le controdeduzioni comunali, ribadendo il contenuto della riserva, si integri l'elaborato R al paragrafo "Miglioramento e riqualificazione ...", in riferimento ai contenuti della Scheda AR1, riportata nell'elaborato All. N1.
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI			
33	L'art.64 "Disposizioni generali per il sistema insediativo" delle Norme del PTCP vigente, al comma 2, dispone che l'individuazione nei PSC di nuovo territorio urbanizzabile va considerata solo quando dal QC risulti che non sia possibile soddisfare completamente la domanda ipotizzata nel periodo di riferimento indicativamente non inferiore a 15 anni e non superiore a 20 anni, mediante l'utilizzo delle aree residue già previste dallo strumento vigente nonché mediante interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio esistente il cui contributo al	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO COME DA ARTICOLAZIONE SEGUENTE	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, considerata la riduzione delle previsioni presenti nel Piano adottato e le modifiche effettuate alla Relazione illustrativa generale, richiamando le valutazioni conclusive relative alla controdeduzione alla riserva n.9, le riserve relative al dimensionamento sono sciolte; risulta comunque necessario evidenziare le verifiche effettuate relativamente alle definizioni e parametri utilizzati nel calcolo del dimensionamento rispetto a quelli contenuti nell'"Allegato II "Definizioni tecniche uniformi (DTU)" all'Atto regionale di

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>soddisfacimento del fabbisogno dovrà essere, di regola non inferiore al 30%, salvo che dal QC risulti l'impossibilità di conseguire tale obiettivo. Il PSC deve quindi verificare il conseguimento di tale obiettivo indicando la distribuzione dei nuovi carichi insediativi per gli ambiti urbani consolidati, gli ambiti urbani da riqualificare, gli ambiti per i nuovi insediamenti e per il territorio rurale (riuso del patrimonio edilizio esistente). Considerato quanto sopra evidenziato, risulta necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere il dimensionamento residenziale indicato nell'elaborato R - Relazione illustrativa generale, in riferimento all'art.73 Funzioni abitative del PTCP e sulla base dell'aggiornamento dei dati relativi all'ipotesi di evoluzione demografica (in riferimento a specifica riserva precedentemente formulata relativamente al Sistema economico -sociale del QC) e della conseguente stima per il fabbisogno di edilizia residenziale, che dovrebbe comunque tenere conto delle "Indicazioni metodologiche finalizzate alla valutazione della domanda abitativa" contenute nell'"Atto di coordinamento tecnico e linee guida, ai sensi dell'art. 4, comma 2, e art. 10, comma 11 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in merito all'attuazione del PTCP" (atto GP. n.292 del 29.12.2011); • considerare nel dimensionamento residenziale le possibilità edificatorie (oltre al recupero già stimato) degli ambiti urbani consolidati; • verificare l'incongruenza relativa alla SUL 	<p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO per ridurre la pressione antropica e in parziale accoglimento della riserva si è provveduto a modificare il dimensionamento del PSC mentre non si ritiene necessario modificare le proiezioni demografiche del QC in coerenza con il principio già espresso alla riserva n. 9.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO si è provveduto ad aggiornare tali dati comunque già presenti negli elaborati del PSC adottato.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p>	<p>coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, assunto ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R.15/2013 e approvato con DGR 922/2017, secondo le disposizioni di cui all'art.3 del citato atto regionale.</p> <p>Inoltre, ribadendo il contenuto della riserva, si condiziona l'intesa alla modifica dell'All. N1 al fine di integrare le schede relative agli ambiti trasformazione sulla base delle verifiche compiute relativamente alla compatibilità delle nuove previsioni con la capacità di servizio delle reti e degli impianti tecnologici (acquedottistiche, fognarie, depurative, ed energetiche), delle reti viabilistiche e della dotazione di servizi pubblici esistenti", indicando gli eventuali interventi per i necessari potenziamenti e adeguamenti, alla cui realizzazione deve essere espressamente subordinata l'attuazione delle previsioni.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>dell'ambito AN6, fra la tabella contenuta a pag.15 della R – Relazione illustrativa generale e la specifica scheda d'ambito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la superficie territoriale relativa agli insediamenti residenziali esistenti; • verificare le definizioni e i parametri utilizzati nel calcolo del dimensionamento rispetto a quelle contenute nell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia- Romagna con atto n. 279 del 4 febbraio 2010 e successivamente modificato con DGR 994/2014. <p>Si evidenzia inoltre che, l'art.64 "Disposizioni generali per il sistema insediativo" delle Norme del PTCP, al comma 8, dispone che "le previsioni di incremento dei carichi urbanistici devono essere compatibili con la capacità di servizio delle reti e degli impianti tecnologici (acquedottistiche, fognarie, depurative, ed energetiche), delle reti viabilistiche e della dotazione di servizi pubblici esistenti". Sulla base delle verifiche compiute da evidenziare nella ValsAT, in caso di esito negativo, devono essere individuati gli interventi per i necessari potenziamenti e adeguamenti, alla cui realizzazione sarà espressamente subordinata l'attuazione delle previsioni; tale subordinazione dovrà essere recepita nelle schede relative agli ambiti, contenute nell'All. N1 – Schede ambiti di trasformazione. Le suddette schede devono inoltre essere riviste in riferimento all'art.A-12 della L.R.20/2000, al fine di stabilire per ciascun ambito la capacità insediativa (minima e</p>	<p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a coerenza gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO sulla base di quanto osservato si confermano le verifiche già effettuate-per quanto concerne le capacità insediative si ritiene il dato presente già idoneo al tipo di strumento in quanto strutturale rinviando al POC la definizione di dettaglio degli ambiti. Per quanto concerne le verifiche/prescrizioni della Valsat saranno inserite nelle schede nella versione del Piano approvato.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	massima) per le specifiche funzioni ammesse, le dotazioni territoriali minime, le prestazioni di qualità urbana attese. Le indicazioni di cui sopra, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della LR 20/00 costituiscono comunque riferimenti di massima la cui puntuale definizione è demandata al POC.		
34	Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti individuati sulla Tavola PSC 01, disciplinati all'art.14 di PSC e dalle specifiche Schede d'ambito di cui all'All.N1, si evidenzia che ai fini della loro ammissibilità, risulta necessario verificare le condizioni previste dall'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP vigente relativamente ad accessibilità ai servizi primari (reti tecnologiche, aree verdi, servizi idrici), secondari (scuole, strutture sportive, servizi culturali) e ai servizi di trasporto collettivo; si integrino, sulla base delle verifiche compiute e dei contenuti della Valsat, le schede relative agli ambiti. Per quanto riguarda gli ambiti AN 5 – Ambito per nuovi insediamenti San Nicolò – Rivatrebbia e AN 6 – Ambito per nuovi insediamenti San Nicolò – Ex Ciss che presentano problemi di compatibilità con la disciplina di tutela delle fasce fluviali (PTCP e PAI), si rimanda alle riserve di cui alla parte "COMPONENTE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA E SISMICA". L'art. 14 relativo agli ambiti per nuovi insediamenti deve essere modificato al fine di escludere dalla disciplina i nuovi ambiti specializzati per attività produttive e i nuovi ambiti per dotazioni territoriali, rispetto ai quali	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO sulla base di quanto osservato si confermano le verifiche già effettuate-le risultanze della Valsat saranno inserite nelle schede nella versione di Piano approvato. Non si ritiene necessario trattare in articoli specifici la disciplina dei nuovi ambiti per attività produttive e per Dotazioni territoriali in quanto già trattati all'interno delle schede AN1. si è comunque provveduto a meglio specificare la disciplina dell'art 14.	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa all'integrazione delle schede relative agli ambiti di trasformazione, contenute nell'elaborato All. N1, sulla base delle verifiche compiute ai sensi dell'art.66 del PTCP e dei contenuti della Valsat. Considerato che l'art.14 non è stato modificato come richiesto con la riserva, ai fini di una più chiara e corretta lettura dei contenuti di Piano, e della conformità dei contenuti alla L.R.20/2000, si provveda modificare il testo dell'articolo in riferimento ai contenuti degli articoli A-12 e A-13 della L.R.20/2000, riferiti rispettivamente agli ambiti per nuovi insediamenti residenziali e agli ambiti specializzati per attività produttive, compresi quelli di nuova previsione;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	deve essere formulata una specifica disciplina. Si inserisca inoltre nel comma 4 il rispetto delle disposizioni di salvaguardia di cui all'art.12 della L.R.20/2000.		
35	Ai sensi dell'art. A-6 bis della LR 20/2000 e dell'art. 78 delle Norme del PTCP 2007, il PSC, sulla base delle analisi contenute nel QC (vd. specifica riserva), deve stabilire il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, tenendo conto delle eventuali carenze pregresse, nell'osservanza della quota del 25% (percentuale minima) dei nuovi insediamenti residenziali, considerando che quote significative di edilizia sociale dovranno essere previste nell'ambito del recupero edilizio dei tessuti storici consolidati. E' possibile derogare a tale disposizione soltanto qualora ciò sia adeguatamente e specificatamente giustificato dai risultati del QC. Risulta pertanto necessario, sulla base delle suddette considerazioni, modificare la Relazione di Piano, integrare le schede d'ambito ed il Quadro Normativo con un articolo specifico che tenga conto delle disposizioni di cui all'art. 78 del PTCP e degli artt. 7-bis, A-6-bis e A-6-ter della L.R. 20/2000, aggiunti dall'art. 46 della L.R. 6/2009, ai fini della definizione delle modalità per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale (ERS) in coerenza con la disciplina vigente.	PROPOSTA PARZIALE ACCOGLIMENTO Per l'edilizia residenziale sociale in considerazione della rapida e costante evoluzione del panorama abitativo sociale è stata aggiuita una specifica trattazione all'interno dell'art14 di PSC che rimanda a specifici approfondimenti in sede di POC. E' stata inoltre corretta la quota prevista nelle schede d'ambito al 25%.	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, richiamando le valutazioni conclusive relative alla controdeduzione comunale alla riserva n.19, si integri l'art.14 e l'elaborato R, tenendo conto della possibilità di valutare il fabbisogno anche in seguito agli esiti del monitoraggio del Piano, previsto dall'art.7, nell'ambito dell'aggiornamento del QC, considerando che quote significative di edilizia sociale dovranno essere previste nell'ambito del recupero edilizio dei tessuti storici consolidati. Si evidenzia inoltre che in alcune schede d'ambito contenute nell'elaborato All. N1, è riportata una quota ERS inferiore al 25%; si elimi tale incongruenza.
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE			
36	L'art.64 "Disposizioni generali per il sistema	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO	INTESA ACCORDATA

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	insediativo" delle Norme del PTCP 2007, al comma 10, dispone che al fine di monitorare lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici generali e provvedere alla redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica, nel PSC deve essere indicato il dimensionamento complessivo, non solo residenziale ma anche produttivo del Piano; si integri pertanto l'elaborato R - Relazione illustrativa generale sulla base delle disposizioni di cui all'art.74 del PTCP vigente e dei dati più recenti contenuti nel QC; si evidenzino inoltre la superficie territoriale relativa agli insediamenti produttivi esistenti.	sulla base di quanto osservato si è provveduto ad integrare quanto richiesto.	Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
37	Relativamente agli "Ambiti specializzati per attività produttive" , si evidenzia quanto segue. Sulla Tav. PSC 01 sono individuati gli ambiti specializzati per attività produttive, distinguendoli in ambiti produttivi di rilievo sovracomunale ed in ambiti produttivi di rilievo comunale. Come ambito per attività produttive di rilievo sovracomunale, deve essere individuato il Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.13 "Cattagnina - ZI", come evidenziato sulla Tav.T2.1 "Vocazioni territoriali e scenari di progetto" e descritto nella specifica scheda contenuta nell'Allegato N7 "Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale e dei Poli produttivi consolidati" alle Norme del PTCP. Sulla base delle suddette considerazioni, si rivedano pertanto i contenuti della Tavola PSC 01, modificando e articolando in modo differente le voci di legenda, si modifichi ed si integri, sulla base del QC come modificato in riferimento ad una specifica riserva, l'elaborato R	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO in accordo con quanto osservato è stato rivisto il perimetro degli ambiti di rilievo sovracomunale in virtù della riduzione delle aree per attività produttive a seguito dello stralcio dell'ambito APP1 ed i parte dell'ambito APP2 non si ritengono necessari particolari approfondimenti sul dimensionamento.	INTESA CONDIZIONATA In considerazione delle controdeduzioni comunali e ribadendo quanto evidenziato con la riserva, si condiziona l'intesa alla riformulazione della disciplina relativa agli ambiti specializzati per attività produttive esistenti e di nuova previsione (in alcuni punti come ad esempio il comma 6 dell'art.12, risulta non conforme alle disposizioni della L.R. 20/2000 e a quelle del PTCP relative ai Poli Produttivi Consolidati e non ai PPST), in riferimento agli articoli A-13 e A-14 della L.R.20/2000 ed in attuazione delle direttive di cui agli articoli 84, 85, 87, 88 e 89 del PTCP; nella riformulazione della disciplina si tenga conto che nel territorio comunale è presente un Polo Produttivo Consolidato e non un PPST, disciplinato dal PTCP in modo differente.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>– Relazione illustrativa generale, anche al fine di dimostrare le condizioni di cui al comma 7 dell'art.85 del PTCP, che prevede la possibilità di limitati ampliamenti, prioritariamente per far fronte ai fabbisogni di sviluppo e di riorganizzazione di aziende già insediate, da pianificare sulla base dei contenuti delle specifiche schede descrittive di cui all'allegato N7 alle Norme del Piano provinciale, e comunque subordinati all'assenza di criticità urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da valutare in sede di ValSAT, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.</p> <p>Le schede degli ambiti APP 1 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Nord e APP 2 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Sud, devono recepire i contenuti della Scheda descrittiva del Polo produttivo consolidato (PPC) n. 13 "Cattagnina-ZI" dell'Allegato N7 e quanto indicato nell'art. 85 del PTCP.</p> <p>Si provveda a riformulare la disciplina relativa agli ambiti specializzati per attività produttive (art.12,13 e 14), alla luce di quanto sopra evidenziato ed in riferimento agli artt. A-13 e A-14 della L.R. n. 20/2000 e in attuazione delle direttive degli artt. 84, 85, 87, 88 e 89 del PTCP.</p>		
38	ASPETTI COMMERCIALI <i>All.N1 - Schede ambiti di trasformazione</i> Si suggerisce di compilare in modo omogeneo le varie voci delle Schede degli ambiti di	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO Si è provveduto ad integrare parzialmente le schede secondo le indicazioni, in particolare: per i parcheggi pertinenziali si ritiene opportuno far	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa all'eliminazione del comma 13 dell'art. 10 "Ambiti urbani consolidati", che costituisce

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	<p align="center">RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)</p>	<p align="center">CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017)</p> <p align="center"><i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i></p>	<p align="center">VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p>
	<p>trasformazione; nello specifico per gli insediamenti commerciali, si ritiene opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • voce "Funzioni ammesse": inserire un'articolazione per tipologie dimensionali e settori merceologici, in coerenza con la disciplina proposta nel Quadro Normativo, • voce "Dotazioni territoriali minime e strumenti perequativi (aree di cessione, infrastrutture per la mobilità parcheggi reti tecnologiche ecc.)": occorre rivedere le dotazioni fissate tenendo conto che la normativa di settore ha stabilito le dotazioni minime di standard urbanistici (art. A-24, comma 3, lett. b) della LR 20/2000 e punto 5.1 dell'atto C.R. 1253/1999) e quelle di parcheggi pertinenziali (punto 5.2 dell'atto C.R. 1253/1999). <p><u>Quadro Normativo N</u> Secondo la recente normativa finalizzata alla liberalizzazione del settore commerciale, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale "la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso quello urbano, e dei beni culturali." Sulla base di tale principio e della normativa emanata, la disciplina relativa al commercio al dettaglio in sede fissa introdotta per i vari ambiti territoriali deve essere rivista, trovando motivazione nei risultati delle indagini conoscitive che, avendo riguardo sia agli aspetti socio-</p>	<p>riferimento alla legislazione vigente in materia, demandando alla norma di RUE la definizione completa della dotazione dei parcheggi pertinenziali con riferimento alle classi dimensionali e settori.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO si è provveduto ad adeguare Il quadro normativo</p>	<p>ripetizione di quanto riportato al precedente comma 12.</p> <p>Inoltre, si condiziona l'Intesa alla seguente modifica del comma 7 dell'art. 14 "Ambiti per nuovi insediamenti": dopo le parole "è consentita solo" ai aggiunga il testo "in coerenza con le previsioni del PTCP e".</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>economici relativi alla rete distributiva esistente che agli aspetti relativi all'assetto del territorio, devono ricondurre i vincoli introdotti a profili strettamente ambientali o urbanistici.</p> <p><u>Art. 10 Ambiti urbani consolidati</u> <u>Disciplina commercio in sede fissa</u> Occorre riformulare il comma 12 come segue: "Negli ambiti urbani consolidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli esercizi di vicinato sono ammessi in tutti gli ambiti ove sia ammessa la residenza; • le nuove medie strutture di vendita possono essere realizzate secondo quanto disposto dal RUE e dai "Criteri per il rilascio di autorizzazioni di medie strutture di vendita"; • le grandi strutture di vendita sono ammesse negli ambiti idonei all'insediamento di tali strutture individuati dal PTCP". <p><u>Art. 12 Ambiti specializzati per attività produttive</u> <u>Disciplina commercio in sede fissa</u> La parte finale del comma 8 deve essere modificata come segue: ", queste ultime secondo quanto previsto dal PTCP e nelle localizzazioni dettagliate nella tavola PSC 01".</p> <p><u>Art. 14 Ambiti per nuovi insediamenti</u> <u>Disciplina commercio in sede fissa</u> Il comma 11 dovrà essere riscritto come segue: "La realizzazione di nuove aree comprendenti medie strutture di vendita dovrà avvenire attraverso i PUA in caso di ambiti di nuova previsione o qualora si intendano realizzare</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a riformulare il testo del comma 12 come indicato nella Riserva.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo del comma 8 art.12, come specificato nella Riserva.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a riformulare il testo del comma 11, a stralciare il comma 12 come indicato nella Riserva e a rettificare la norma demandando le previsioni commerciali che superano la superficie di vendita di mq. 2.500/3.500 a progetto convenzionato.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>medio-grandi strutture di vendita, con intervento edilizio diretto nel caso di PUA già approvato e comprensivo di tali specifiche previsioni commerciali".</p> <p>In considerazione dell'eliminazione (da parte delle normative recentemente entrate in vigore) di qualsiasi tipo di ipotesi di contingentamento degli esercizi commerciali all'interno degli strumenti urbanistici, occorre stralciare il comma 12. Occorre chiarire la motivazione per cui sono state assoggettate a POC le previsioni commerciali che superano la superficie di vendita di mq. 2.500/3.500.</p> <p><u>Art. 15 Commercio al dettaglio in sede fissa</u> In considerazione dell'eliminazione (da parte delle recenti modifiche normative orientate alla liberalizzazione del settore) di qualsiasi tipo di ipotesi di contingentamento degli esercizi commerciali all'interno degli strumenti urbanistici, il comma 1 deve essere modificato come segue: "Il presente Piano localizza nella tav. PSC 01 le grandi strutture di vendita esistenti ed individua gli ambiti all'interno dei quali sono previste quelle nuove; le medie strutture di vendita e gli esercizi di vicinato sono ammessi secondo quanto specificato negli artt. 9, 10, 11, 12 e 14 del presente Quadro Normativo."</p> <p>In corrispondenza del comma 5, la parte finale del primo punto-elenco deve essere modificata come segue: "... o superficie territoriale superiore a 25.000 mq.,"; tale limite, fissato dall'Atto C.R.</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO nella revisione generale del commercio si è provveduto ad eliminare tali riferimenti di superficie.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è provveduto a correggere il testo come indicato nella Riserva.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	1253/1999 è stato recentemente innalzato (da 1,5 ha a 2,5 ha) con la deliberazione A.L. n. 35 del 20.10.2015.		
DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - TERRITORIO RURALE			
39	L'individuazione delle aree di valore naturale e ambientale operata nella tavola PSC 01 – Aspetti strutturanti e definita normativamente all'art. 17, deve essere rivalutata in quanto non completamente conforme all'art. 60 del PTCP. Infatti, ad eccezione dell'ambito di valore naturale e ambientale relativo al Parco Regionale del Fluviale del Trebbia, per le altre aree di valore naturale e ambientale, riconducibili ad elementi già tutelati dalla pianificazione vigente, è necessario non riportarne la localizzazione nella citata tavola di PSC per conformarsi alla metodologia di individuazione del territorio rurale definita dal PTCP. Inoltre nella sezione “disciplina di tutela” dell'art. 17 del quadro normativo è necessario garantire il rispetto della prescrizione di cui al comma 5 dell'art 60 del PTCP.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare normativa e individuazione grafica ai sensi dell'ar 60 del PTCP.	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta.
40	Relativamente agli ambiti del territorio rurale individuati sulla Tav. PSC 01, richiamando quanto evidenziato relativamente al QC, si provveda eventualmente a modificare l'articolazione definita sulla Tavola e ad esplicitare nell'elaborato R – Relazione illustrativa generale la metodologia utilizzata al fine di definire tali ambiti del territorio rurale e le specifiche politiche (obiettivi e prestazioni attese). Per quanto riguarda la disciplina normativa del	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a recepire le direttive del PTCP mentre si ritiene sufficientemente approfondita l'analisi e la trattazione relativa al territorio rurale.	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate alla Relazione Illustrativa e alla disciplina normativa, si condiziona l'intesa a recepire nell'art. 16 del Quadro Normativo, le direttive di cui al comma 9 dell'art.56 del PTCP.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	territorio rurale, si evidenzia che risulta necessario recepire le direttive di cui al comma 9 dell'art.56 e di cui all'art.61 del PTCP.		
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'			
41	<p>Con specifico riferimento al Sistema viario. Interventi in progetto, individuato sulla Tavola PSC 01, si evidenzia, che gli interventi previsti dal PTCP devono essere evidenziati con una grafica differente da quella utilizzata per gli interventi di carattere comunale e riportando le medesime definizioni contenute nella tavola I1.1 del PTCP; in ogni caso si rilevano alcune difformità rispetto alle previsioni di cui alla Tavola I1.1 (tracciato completamento tangenziale sud di Piacenza, casello autostradale, tratto tangenziale in variante alla SP 7, interventi prioritari puntuali di miglioramento della sicurezza). Pertanto richiamando le disposizioni di cui all'art.102 commi 5 e 6 del PTCP vigente, evidenziando che i tracciati non previsti sulla Tav. I1.1 del Piano provinciale, sono ammissibili solo se definiti di livello comunale, e che ogni intervento relativo alla viabilità provinciale dovrà essere concertato con la Provincia, si provveda a chiarire le difformità sopra rilevate.</p> <p>Inoltre considerato che nella legenda della Tavola PSC 01 è presente la voce "... verde di ambientazione delle infrastrutture" che non trova riscontro sulla cartografia, si provveda alla sua individuazione, anche in riferimento ai contenuti del comma 7 dell'art. A-5 della L.R.20/2000.</p> <p>Si provveda inoltre ad integrare l'elaborato R -</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare normativa e tavole grafiche rispetto al tema del sistema viario.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale la riserva è sciolta.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Relazione illustrativa generale, al fine di definire le prestazioni che le infrastrutture devono possedere in termini di sicurezza, di geometria e sezione dei tracciati, di capacità di carico, per garantire i livelli di funzionalità, accessibilità e fruibilità del sistema insediativo che costituiscono gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico ambientale, definiti ai sensi dell'art. A-6 della L.R.20/2000.</p> <p>La disciplina relativa alle infrastrutture per la mobilità di cui all'art.26 deve essere adeguata ai contenuti riportati sulla Tavola PSC 01 come modificata, e riformulata in riferimento alle disposizioni di cui all'art.102 del PTCP, eliminando le parti di testo descrittive che non si caratterizzano come disposizioni. Si coordini l'articolo 26 con l'art.32.1 come modificato in riferimento alla specifica riserva.</p> <p>Relativamente al sistema ciclopedonale esistente e in progetto, individuato sulla Tavola PSC 01, risulta necessario rivederne l'individuazione sulla base di quanto contenuto negli elaborati di PTCP (Tav.I1.1, All.4R(T) Rete ciclabile di valenza provinciale e Allegato C2.5 "Itinerari e reti ciclo-pedonali" al Quadro Conoscitivo del Piano provinciale); si integri l'elaborato R – Relazione illustrativa generale in riferimento ai contenuti modificati della Tavola PSC 01.</p> <p>Si riformuli la disciplina di cui all'art.27 in riferimento alle modifiche da effettuarsi alla Tavola PSC 01 e alle disposizioni di cui all'art.104 del PTCP ed in particolare al comma 5.</p>		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE			
42	Risulta necessario recepire le disposizioni di cui all'art.A-23 della L.R.20/2000 e s.m.i., ossia provvedere, oltre alle localizzazioni di massima delle aree più idonee alla ubicazione degli impianti e delle reti tecnologiche di rilievo comunale e sovracomunale e alla definizione delle fasce di rispetto e delle fasce di ambientazione che si rendano necessarie, a formulare una specifica disciplina.	PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO non si ritiene possibile al momento individuare aree idonee all'ubicazioni di nuovi impianti oltre a quelli già previsti.	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale la riserva è sciolta.
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI			
43	Premesso che ai sensi dell'art.A-24 comma 6, il PSC stabilisce per ciascun ambito del territorio comunale il fabbisogno di attrezzature e spazi collettivi da realizzare e i relativi requisiti funzionali di accessibilità e fruibilità sociale, articolati per bacini di utenza, in conformità con i commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo, si provveda a rivedere il dimensionamento dei servizi contenuto nell'elaborato R – Relazione illustrativa generale, sulla base del QC come modificato in riferimento alla specifica riserva. Come già precedentemente evidenziato nella riserva relativa all'art.10, risulta necessario formulare una specifica disciplina relativa alle dotazioni esistenti in territorio urbanizzato. Relativamente all'art.14, risulta necessario modificare il comma 6 al fine di renderlo conforme al comma 3 dell'art. A-24 della L.R.20/2000; si verifichino inoltre rispetto alle suddette disposizioni, le dotazioni previste nelle schede d'ambito.	PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO in base a quanto osservato sono stati approfondite nella relazione le tematiche inerenti al dimensionamento dei servizi. Sono stati inoltre ridefiniti gli ambiti AN5 e AN6 al fine di risolvere/minimizzarle problematiche di compatibilità con le fasce di tutela fluviale Per quanto concerne le dotazioni esistenti nell'articolo14 si è fatto esplicito rimando al RUE.	INTESA ACCORDATA Considerate le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, richiamando le valutazioni conclusive alle controdeduzioni comunali alla riserva n. 31, la riserva è sciolta.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Relativamente agli Ambiti per nuove dotazioni territoriali e attrezzature spazi collettivi DTP 1 - San Nicolò Rivatrebbia, DTP 2 - Ex Cis , individuati sulla Tavola PSC 01 disciplinati all'art.24 di PSC, che presentano problemi di compatibilità con la disciplina di tutela delle fasce fluviali (PTCP e PAI), si rimanda alle riserve di cui alla parte "COMPONENTE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA E SISMICA".		
DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: DOTAZIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI			
44	In merito alle dotazioni ecologiche e ambientali , premesso che il PSC ai sensi dell'art. A-25 della L.R.20/2000, deve provvedere, anche recependo le indicazioni della pianificazione settoriale, alla determinazione del fabbisogno di dotazioni ecologiche e ambientali e dei requisiti prestazionali che le stesse devono soddisfare, e alla individuazione delle aree più idonee per la loro localizzazione, risulta necessario approfondire la tematica nell'elaborato R - Relazione illustrativa generale, integrando eventualmente la Tavola PSC 01 ed integrare la disciplina di cui all'art.25 in considerazione delle finalità di cui al comma 4 dell'art.A-25 della L.R.20/2000. In merito al " verde di ambientazione delle infrastrutture " si rimanda alla specifica riserva relativa al Sistema viario.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA CONDIZIONATA Le definizioni utilizzate nel comma 1 dell'art. 25 devono essere le medesime presenti nelle voci di legenda della Tav. PSC 01; si condiziona l'intesa all'eliminazione delle difformità presenti fra gli elaborati.
REQUISITI E LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI DEGLI AMBITI TERRITORIALI - TAVOLA DEI VINCOLI: SISTEMA AMBIENTALE DELLE TUTELE E DELLE RISORSE - VINCOLI E RISPETTI			
45	Considerato che, come dispone l'art.19 al comma	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO	INTESA CONDIZIONATA

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	<p align="center">RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)</p>	<p align="center">CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017)</p> <p align="center"><i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i></p>	<p align="center">VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p>
	<p>3-bis della L.R.20/2000 (così come modificato dalla L.R.15/2013), il PSC contiene tra i propri elaborati, specifiche cartografie rappresentanti l'assetto vincolistico (PSC 03A e PSC 03B), definite dall'art.30 del Quadro normativo di PSC come "Tavola dei vincoli", corredata dalla "Scheda dei vincoli", e premesso che, secondo le disposizioni di cui al citato comma,</p> <ul style="list-style-type: none"> • le tavole ("Tavola dei vincoli") devono riportare tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela, • nella "Scheda dei vincoli" deve essere riportata per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva, <p>si evidenzia quanto esposto nelle seguenti riserve.</p> <p>SV - SCHEDA DEI VINCOLI L'elaborato SV - Scheda dei vincoli deve essere rivisto sulla base dell'articolazione dei contenuti delle Tavole PSC 03A e PSC 03B, così come modificate ed integrate in riferimento alle successive e specifiche riserve, considerando tutte le voci di legenda ed inserendo sempre i riferimenti legislativi/normativi comprensivi degli eventuali commi, anche in considerazione della</p>	<p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare e integrare gli elaborati di piano.</p>	<p>Viste le modifiche effettuate agli elaborati e considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si modifichi il 2° capoverso del comma 4 dell'art.29, in quanto non conforme alle disposizioni dell'art.19 della L.R.20/2000, tenendo conto che le modifiche alla Tavola e alla Scheda dei Vincoli, possono essere apportate nell'ambito delle procedure di cui all'art. 32-bis della L.R.20/2000. Si rammenta che la pianificazione comunale può assumere valore di carta unica del territorio, solo dando atto nella delibera di approvazione del Piano del completo recepimento delle prescrizioni e vincoli sovraordinati; <p>TAVOLA PSC 03A – CARTA DEI VINCOLI - PARTE A. VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamando le valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni comunali alla riserva n.18, si verifichi l'elenco e l'individuazione dei beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda, presenti sul territorio comunale, sulla base di eventuali nuove dichiarazioni di tutela nel frattempo emesse e di tutti i beni di proprietà pubblica con più di settant'anni e si modifichino eventualmente la Tav. PSC 03A e la Scheda dei vincoli. Come già evidenziato in riserva, la Scheda dei vincoli deve contenere tutti i dati presenti nei decreti e nell'elaborato All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del Quadro Conoscitivo del PTCP vigente, organizzandoli secondo l'impostazione della tabella

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Parte terza dell'Allegato alla DGR 994/2014 e i riferimenti alle NTA di PSC. Inoltre si evidenzia che la Scheda dei vincoli non deve essere un mero elenco dei provvedimenti istitutivi, ma per ciascun vincolo o prescrizione presente sulla Tavola dei vincoli (si suggerisce di mantenere la stessa struttura delle tavole e riportare le stesse denominazioni delle voci di legenda), deve essere riportata l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.</p> <p>ART.30 CARTA UNICA DEL TERRITORIO L'art.4 deve essere modificato al fine di renderlo conforme all'art.19 della L.R.20/2000 come modificato dalla L.R.15/2013, in particolare cambiandone la denominazione in "Carta unica del territorio e tavola dei vincoli" ed integrando il testo in riferimento ai contenuti della "Scheda dei vincoli" come modificata in riferimento alla precedente riserva.</p> <p>R – RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE In merito alla trattazione del tema delle tutele e vincoli contenuta nell'elaborato R – Relazione illustrativa generale, risulta necessario inserire un riferimento alle Tavole PSC 03A e PSC 03B e alla Scheda dei vincoli ed illustrarne sinteticamente i contenuti.</p> <p>TAVOLA PSC 03A – CARTA DEI VINCOLI - PARTE A. VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI</p> <p>Sezione VINCOLI CULTURALI E</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare denominazione e contenuti dell'articolo. Nota-a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo l'art 30 oggetto di osservazione nel piano adottato corrisponde all'art 29 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare denominazione e contenuti dell'articolo.</p>	<p>contenuta nel sopracitato All.D3.2 (R) e indicando anche, per ciascun bene, la codifica provinciale (Cod. Id. Provincia) e quella comunale (Cod. Id. Comune). Si modifichi nella scheda dei vincoli la denominazione della specifica sezione in: "Beni culturali immobili sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 – Parte Seconda: Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela e Beni architettonici ope legis". A pag. 2 della Scheda dei vincoli, si sostituisca a "Beni culturali immobili" la denominazione "Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela";</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla Tav. PSC 03A il box con l'elenco dei Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici, è stato riportato due volte; si provveda ad eliminare il suddetto errore materiale. Nella Scheda dei vincoli si modifichi il contenuto della sottosezione "Effetti tutela", al fine di inserire "l'autorizzazione paesaggistica" in sostituzione del "nulla osta". Si provveda ad integrare la Scheda dei vincoli in riferimento alle aree non soggette a vincolo paesaggistico, individuate sulla Tav. PSC 03A; • si provveda ad individuare le zone non idonee alla localizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in riferimento alla D.A.L. n. 28 del 6/12/2010 e alla D.A.L. n. 51 del 26/07/2011 e le aree non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti ai sensi della Parte Seconda Titolo III Capo 2° delle Norme del PTCP. <p>TAVOLA PSC 03B – CARTA DEI VINCOLI - PARTE B. TUTELE DELLE RISORSE STORICHE,</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>PAESAGGISTICI</p> <p>Beni culturali immobili sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 – Parte Seconda</p> <p>Considerato che l'individuazione dei beni culturali immobili sottoposti alle disposizioni di cui al D.Lgs.42/2004 sulla Tavola PSC 03A, è stata effettuata con simbologia grafica e anche con specifica perimetrazione per quelli soggetti a vincolo, in alcuni casi di difficile lettura a causa della scala di rappresentazione, si richiami in legenda, l'All. C7.1 ove sono presenti le perimetrazioni dei suddetti beni definite sulla base dei Decreti di vincolo (se soggetti a dichiarazione) oppure si faccia riferimento, nel caso si ritenesse opportuno mantenerlo fra gli elaborati di QC (vd. specifica riserva), all'All. D3.1 "Analisi aree e beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004" come modificato ed integrato sulla base dei recenti decreti/tutele. L'elenco e l'individuazione dei beni soggetti a dichiarazione di tutela presenti sulla Tav. PSC 03A, devono comunque essere aggiornati sulla base di Decreti eventualmente emessi successivamente alla data di adozione del Piano, inserendo copia degli stessi nell'All. D3.1 (se mantenuto) oppure nella Scheda dei vincoli; sempre il medesimo allegato al QC, o la Scheda dei vincoli, dovrà contenere tutti i dati presenti nei decreti e nell'elaborato All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del Quadro Conoscitivo del PTCP vigente, organizzandoli secondo l'impostazione</p>		<p>ARCHEOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • si integri, come richiesto in riserva, la disciplina normativa relativa ai biotopi umidi, in riferimento all'art. 16 del PTCP; si sostituisca il riferimento al comma 13 presente nel comma 2 dell'art.54, con il riferimento al comma 14; • in merito ai tessuti storici urbani e alle strutture insediative storiche non urbane, come già richiesto con la riserva, si inserisca nella scheda dei vincoli, il riferimento all'All. QC C7.1 che contiene le schede di analisi; • si provveda ad apportare le opportune integrazioni alla Tav. PSC 03B, sulla base delle eventuali modifiche da effettuare relativamente alla Tav. PSC 03A in riferimento alla specifica precedente riserva in merito all'aggiornamento dei beni soggetti alla tutela di cui al D.Lgs.42/2004 (nuove dichiarazioni di tutela). Si sostituisca la denominazione presente nella legenda della Tav. PSC 03B, "Edifici di interesse storico-architettonico", in "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale" e si inserisca nella medesima voce anche il richiamo all'elaborato All. QC C7.2. Gli elaborati All. QC C7.1 e All. QC C7.2 devono essere richiamati anche nella Scheda dei vincoli; • nella Scheda dei vincoli, sezione dedicata alle zone di interesse archeologico, sottosezione "Oggetto e finalità della tutela", si elimini il testo riferito agli elementi della struttura centuriata. Si richiamino nella scheda dei vincoli le schede relative alle zone di interesse archeologico individuate nell'All. C1.3 R al QC del PTCP;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>della tabella contenuta nel sopraccitato All.D3.2 (R) e indicando anche, per ciascun bene, la codifica provinciale (Cod. Id. Provincia) e quella comunale (Cod. Id. Comune).</p> <p>Beni paesaggistici sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 – Parte Terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • In merito all'individuazione dei Corsi d'acqua pubblici e relative fasce di rispetto, meglio definibili come Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini, tutelati ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004, effettuata sulla Tav. PSC 03A, si rileva quanto segue. Per ogni corso d'acqua pubblico, individuato sulla Tav. PSC 03A, si indichi il codice numerico presente nell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza approvato con RD 13.05.1937 n.8285; si riporti inoltre l'elenco dei corsi d'acqua pubblici nella Scheda dei vincoli o nell'All.D3.1 (se mantenuto), inserendo uno specifico riferimento nella voce di Legenda; nella Scheda dei vincoli si illustri la metodologia utilizzata per definire la fasce di tutela di 150 mt; • in merito alla rappresentazione dei territori coperti da foreste e da boschi (art.142 comma 1 lett. g. del D.Lgs.42/2004) sulla Tav. PSC 2.1, si evidenzia che l'individuazione delle foreste e dei boschi effettuata nel PTCP (Tav.D3.a nord), nel momento in cui viene recepita nel PSC, può essere rivista sulla base di 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si corregga nella Scheda dei vincoli, il riferimento normativo di PSC relativo alle unità di paesaggio; <p>N – QUADRO NORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • si provveda ad eliminare dal testo normativo (articoli 31 e 32) gli elenchi dei beni ubicati sul territorio comunale, in quanto già presenti in altri elaborati di Piano più idonei ed inutile appesantimento della norma; • si provveda ad inserire nell'art.56 anche il riferimento all'All. QC C7.2; • si intergi l'art.57 rimandando al RUE il compito di definire la disciplina specifica per la viabilità storica urbana; • si inserisca nell'elenco della sub unità presente nel comma 1 dell'art.60, anche la sub unità 5d (sub unità del basso corso del Fiume Trebbia) e si modifichi la denominazione della 5b, in "sub unità del basso corso del Torrente Tidone".

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>un'analisi contenuta nel QC che rilevi uno stato dell'assetto vegetazionale differente, nel rispetto comunque delle disposizioni del D.Lgs.227/2001; si riveda pertanto l'individuazione sulla base di eventuali proposte di modifica;</p> <ul style="list-style-type: none"> sulla Tav. PSC 2.1 sono state individuate le "aree non soggette a vincolo" paesaggistico, così come prevede il D.Lgs.42/2004 all'art.142 comma 2. Si rammenta che l'individuazione degli ambiti del territorio comunale nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 come modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008; si consideri l'opportunità di integrare l'All.D3.1 (se mantenuto) o la Scheda dei vincoli, con la documentazione tecnica a supporto di tale verifica. <p>Sezione VINCOLI ANTROPICI</p> <p>Premesso che la Tav. PSC 03A deve essere integrata individuando tutti i tipi di vincolo (ad esempio: perimetro del Centro abitato ai sensi del comma 6 dell'art.A-5 della L.R.20/2000 da richiamare tra l'altro nell'art.32.1, zone non idonee alla localizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in riferimento alla D.A.L. n. 28 del 6/12/2010 e alla D.A.L. n. 51 del 26/07/2011, Aree non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione</p> 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>dei rifiuti ai sensi della Parte Seconda Titolo III Capo 2° delle Norme del PTCP, etc.), inserendo gli specifici riferimenti legislativi vigenti, rispetto ai vincoli individuati, e che le Norme di PSC dovranno disciplinare tutti i vincoli rappresentati, facendo esplicito riferimento alla Tav. PSC 03A, e non riproducendo gli apparati normativi vigenti, ma richiamandone le disposizioni senza riportarne i contenuti, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito alle Infrastrutture per la viabilità e relative fasce di rispetto, si evidenzia che le fasce di rispetto alla viabilità devono essere definite sulla base di quanto disposto all'art.103 "Misure di rispetto ed integrazione alla viabilità" comma 1 e di quanto contenuto nella Tav.I2 "Classificazione e livelli funzionali della rete stradale" del PTCP 2007; pertanto si provveda ad articolare le voci di legenda al fine di facilitare la lettura dei contenuti della Tavola e di non generare interpretazioni scorrette. Per quanto riguarda l'individuazione dei "corridoi di salvaguardia infrastrutturale della viabilità extraurbana di progetto", definiti in riferimento alla viabilità di progetto extraurbana, indicata sulla Tavola PSC 01 Aspetti strutturanti, si rimanda alla specifica precedente riserva in riferimento a quest'ultima. Si rileva infine che ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali, il riferimento è il "centro abitato" così come definito ai sensi dell'art.A-5, comma 6 della L.R.20/2000 e s.m.i.. Risulta pertanto necessario integrare la Tavola con tale tematica; • in merito ai Pozzi prelievo acquedotto 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>pubblico e relativa fascia di rispetto, si sostituisca il riferimento legislativo presente inserendo il riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152; ai sensi del suddetto decreto legislativo (art.94), si inserisca la voce di legenda "Zona di tutela assoluta" (che deve essere almeno 10 mt) e si modifichi la voce di legenda "Pozzo – fascia di rispetto di 200 metri" in "Pozzi idropotabili destinati al consumo umano – zona di rispetto di 200 metri";</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito al rispetto cimiteriale, dovrà essere prodotta una valutazione dello stato di fatto in riferimento alla normativa in vigore (art.338 del T.U.LL.SS. di cui al R.D. 1265/1934, come modificato dall'art.28 della Legge 01/08/2002 n°166, L.R. n°19 del 29/07/2004 e Circolare degli Assessori Regionali alla Sanità e alla Programmazione territoriale Politiche abitative Riquilificazione urbana della Regione Emilia Romagna prot. n° AMP/DPA/1493 del 21/01/2005) che definisce, in generale, in mt 200 l'ampiezza delle fasce di rispetto cimiteriali;ciò alla luce di quanto rappresentato sulla Tavola e di quanto evidenziato nell'elaborato R – Relazione illustrativa generale (sezione Tutele e vincoli); • in merito alla rete elettrica si individuino, nel caso di nuovi impianti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica in previsione, i corridoi di fattibilità; • in merito alle stazioni radio-base per la telefonia mobile, si provveda a definire in 	<p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO L'individuazione delle fasce di rispetto cimiteriale è stata assunta dal PRG vigente nel quale erano indicate nella misura minima (50 m) con riferimento alla normativa di settore (art.338 del T.U.LL.SS. di cui al R.D. 1265/1934, come modificato dall'art.28 della Legge 01/08/2002 n°166, L.R. n°19 del 29/07/2004). Il PSC ha ampliato tali fasce in corrispondenza di aree non edificate per garantire eventuali ampliamenti della struttura cimiteriale.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO non si prevedono nuovi tracciati.</p> <p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO in base alle analisi effettuate in sede di QC al momento non vi sono elementi di criticità che</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>cartografia le aree in cui è vietata la localizzazione ai sensi delle norme vigenti.</p> <p>TAVOLA PSC 03B – CARTA DEI VINCOLI - PARTE B. TUTELE DELLE RISORSE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI</p> <p>Relativamente agli ambiti di valorizzazione e gestione del territorio, si evidenzia che il Parco Regionale del Fiume Trebbia con la sua istituzione attua le previsioni di cui all'art. 53 del PTCP per cui la sua delimitazione è sostitutiva di quella riportata in tavola A1 del PTCP.</p> <p>Inoltre con riferimento all'area progetto relativa la torrente Tidone occorre riportare le nuove delimitazioni elaborate a seguito degli approfondimenti svolti nell'ambito della definizione della rete ecologica locale.</p> <p>E' necessario integrare la cartografia Tavola PSC 03B – Carta dei vincoli – Parte B e l'apparato normativo con un articolo relativo alla tutela dei biotopi umidi, in ottemperanza alle disposizioni contenute in art. 16 del PTCP. Inoltre tale disposizione deve essere inserita nella Scheda dei vincoli.</p> <p>Relativamente al Sistema insediativo storico, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si evidenzia che la perimetrazione dei tessuti storici urbani è differente da quella presente sulle Tavole QC C7 e PSC 01; si verifichi pertanto tale difformità; si inserisca sia nella 	<p>possano orientare tale individuazione.</p> <p>ACCOLTA PARZIALMENTE</p> <p>La progettualità della Rete ecologica non è stata elaborata per essere modificativa dell'area di Progetto del T.Tidone che mantiene quindi tale perimetrazione.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>voce di legenda che nella Scheda dei vincoli, il riferimento all'All. QC 7.1 - <i>Analisi sistema insediativo storico</i> che contiene le schede di analisi;</p> <ul style="list-style-type: none"> richiamando quanto evidenziato in merito al QC (Tavole QC C2 e QC C7), si provveda a sostituire nella voce di legenda della Tavola PSC 03B, la dicitura "Insediamenti storici del territorio rurale" con "Strutture insediative storiche non urbane". Si rileva inoltre che la simbologia grafica utilizzata nella rappresentazione cartografica risulta di difficile lettura e pertanto si suggerisce di utilizzare quella di cui alla Tavola QC C7; si inserisca sia nella voce di legenda che nella Scheda dei vincoli, il riferimento all'All. QC 7.1 - <i>Analisi sistema insediativo storico che contiene le schede di analisi</i>; relativamente agli "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale" di cui all'art.A-9 della L.R.20/2000 e all'art.25 del PTCP, articolati in "Edifici di interesse storico-architettonico" (fra i quali gli edifici soggetti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004) (art. A-9 comma 1 della L.R.20/2000) ed "Edifici di pregio storicoculturale e testimoniale" (art. A-9 comma 2 della L.R.20/2000), si provveda ad apportare le opportune integrazioni in cartografia, sulla base delle eventuali modifiche al QC in riferimento alle specifiche riserve relative ai beni soggetti alla tutela di cui al D.Lgs.42/2004 (nuove dichiarazioni di tutela); si inserisca sia nella voce di legenda che nella 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Scheda dei vincoli, il riferimento agli elaborati di Piano che contengono le schede di analisi e i decreti di vincolo. Si rileva infine che sulla Tavola, non risulta individuata la numerazione relativamente a Villa Borghesa;</p> <ul style="list-style-type: none"> relativamente alla viabilità storica si evidenzia che ai sensi del PTCP (art.27), risulta necessario individuare la viabilità storica urbana comprensiva degli slarghi e delle piazze, sulla scorta del primo catasto dello Stato nazionale; relativamente alle zone ed elementi di interesse archeologico individuate sulla Tavola PSC 03B, come già rilevato in merito al QC, si evidenzia che l'art.22 del PTCP vigente, al comma 2 prevede che i Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici tengano conto delle individuazioni presenti sulle tavole C1.f provvedendo alla definizione della loro perimetrazione in accordo con la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna; risulta pertanto necessario perimetrare le zone di interesse archeologico secondo quanto disposto dall'art.22 del Piano provinciale. Le specifiche schede relative alle aree individuate, contenute nell'All. C1.3 (R) al QC del PTCP, e da recepire in uno specifico elaborato, dovranno essere richiamate nella "Scheda dei vincoli". <p>Si evidenzia infine che il PTCP indirizza i Comuni alla elaborazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" nell'ambito della predisposizione del PSC. Si valuti pertanto l'opportunità di predisporre tale carta secondo quanto dispone il</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO Il PSC ha recepito le zone di interesse archeologico-siti puntuali oggetto di rinvenimenti di interesse archeologico come individuate dal PTCP. Tali siti hanno assunto nel PSC un valore areale secondo i disposti di tutela espressi nell'art.37.8-Zone ed elementi di interesse archeologico-. Data la norma si evince infatti che, tutti le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno escavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali sono assoggettate a "controllo archeologico preventivo" in una fascia di 30 m calcolata a partire dall'indicazione dei siti stessi così come rappresentati nella tavola PSC03B-CARTA DEI VINCOLI-PARTE B TUTELE DELLE RISORSE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI. La disciplina di tutela è poi estesa a tutti gli eventuali rinvenimenti di natura archeologica secondo i disposti del D.Lgs42/2004, attraverso l'applicazione del principio della non duplicazione della normativa sovraordinata</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>comma 6 dell'art.22.</p> <p>Relativamente alle Unità di paesaggio locali si evidenzia che l'individuazione effettuata sulla Tavola PSC 03B non tiene conto delle articolazioni di dettaglio effettuate sulla Tavola B4 del QC; si provveda pertanto a definire sulla Tavola PSC 03B le articolazioni delle sub unità di paesaggio.</p> <p>N - QUADRO NORMATIVO: TITOLO 4 VINCOLI E TUTELE</p> <p>Risulta necessario ridefinire la disciplina di cui al Titolo 4, Capo 4 A e Capo 4B, al fine di coordinare i contenuti rappresentati nella cartografia di Piano (come modificati in riferimento alle specifiche riserve), con le disposizioni normative.</p> <p>Si evidenzia che nella normativa non si devono solo richiamare le disposizioni vigenti, ma in riferimento alle stesse, è necessario elaborare una disciplina di livello comunale che consideri le specificità locali, definendo i compiti di RUE e POC. Si provveda pertanto ad alleggerire la struttura dell'articolato normativo, in quanto alcune parti (elenco provvedimenti, descrizioni, tabelle) risultano più idonee ad essere inserite nella Scheda dei vincoli, e ad implementare il testo normativo con specifiche disposizioni. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta necessario rivedere la disciplina di cui all'art.31 Vincoli, inserendo nel comma 2, il riferimento alla Tavola PSC 03A, ove i vincoli sono rappresentati ed utilizzando le definizioni contenute nella medesima tavola; 	<p>(art.16 e 18bis, comma 4, LR20/00 e Atto di Coordinamento GR n.994 del 7 luglio 2014). Quanto sopra anche considerando il parere della soprintendenza Archeologica che si è espressa dopo l'adozione.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare il quadro normativo.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati nota - a seguito delle modifiche apportate alla normativa l'art.34 del PSC adottato negli elaborati controdedotti corrisponde all'art 44.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<ul style="list-style-type: none"> • considerato che ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali, il riferimento è il "centro abitato" così come definito ai sensi dell'art.A-5, comma 6 della L.R.20/2000 e s.m.i., risulta necessario integrare l'art.32.1 in riferimento al medesimo. Si evidenzia inoltre che il comma 8 dell'art.31 non è conforme alle direttive di cui al comma 3 dell'art.103 del PTCP e che risulta necessario inserire un riferimento al rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 e alle direttive di cui al comma 5 del medesimo articolo; • con riferimento alla tutela dall'inquinamento luminoso è necessario riportare in art. 32.8 nella sezione "Provvedimento istitutivo della tutela" la DGR 1732 /2015 che aggiorna e sostituisce la DGR 2263/2005; • risulta necessario rivedere la disciplina di cui all'art.35 Tutela, inserendo il riferimento alla Tavola PSC 03B, ove le tutele sono rappresentate ed utilizzando le definizioni contenute nella medesima tavola; • non si comprende il senso dell'art.37 essendo costituito da un elenco di leggi vigenti; • nell'articolo 37.4 è necessario citare tra i provvedimenti di tutela prioritariamente le Misure Generali di Conservazione, approvate con DGR 1419/2013 e le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione approvati dagli enti gestori competenti; • si provveda a coordinare l'art.37.5 con l'art.9, come modificato in riferimento alla specifica riserva. Inoltre si provveda a recepire nel testo 	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati Nota - a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo l'art 31 oggetto di osservazione nel piano adottato corrisponde all'art 30 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati Nota- a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo l'art 32,1 oggetto di osservazione nel piano adottato corrisponde all'art 33 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati eliminando l'elenco di normative</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati nota-a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo l'art 32,4 oggetto di osservazione nel piano adottato corrisponde all'art 53 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>dell'art.37.5, modificando anche il titolo, le definizioni presenti nella legenda della Tavola PSC 03B come modificata in riferimento alla specifica riserva; infine si sostituisca nel comma 4, il riferimento all'art.A-8 con quello all'art.A-7 e si elimini dal comma dedicato ai provvedimenti istitutivi, il riferimento all'art. A-8;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si provveda ad inserire il riferimento alla Tavola PSC 03B negli articoli 37.7, 37.8 e 37.9; • si provveda a formulare una specifica disciplina, integrando l'art.37.7, in riferimento all'individuazione della viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, da effettuarsi in riferimento alla specifica riserva; • in riferimento alle modifiche da effettuarsi alla Tavola PSC 03B, risulta necessario rivedere l'art. 37.8 al fine di predisporre la specifica disciplina delle zone di interesse archeologico secondo le disposizioni di cui all'art.22 delle Norme del PTCP; • considerato che le unità di paesaggio sono individuate sulla Tavola PSC 03B, si provveda a spostare l'art.29 Unità di Paesaggio nel Capo 4B - Tutela del Titolo 4; inoltre risulta necessario rivedere la disciplina sulla base delle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alla riserva esposta in precedenza ed in riferimento alle modifiche da effettuarsi alla Tavola PSC 03B; sia la Tavola PSC 03B che la disciplina sembrano non considerare gli approfondimenti effettuati nel QC. 	<p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati nota-a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo l'art 37.5 oggetto di osservazione nel piano adottato corrisponde all'art 55 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati nota-a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo gli art 37.7, 37.8, 37.9 oggetto di osservazione nel piano adottato corrispondono all'art 57, 58, 59 del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare gli elaborati eliminando l'elenco di normative.</p> <p>PROPOSTA DI NON ACCOGLIMENTO in coerenza con quanto già affermato circa gli approfondimenti relativi alle aree di interesse archeologico si ritiene la normativa del PSC adeguata nota-a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo gli art 37.8, oggetto di osservazione nel piano adottato corrispondono all'art 58, del piano controdedotto.</p> <p>PROPOSTA DI PARZIALE ACCOGLIMENTO in coerenza accordo con quanto osservato si è provveduto a coerenza la definizione delle subunità di paesaggio favorendo aderire ad elementi fisici presenti sul territorio. L'articolo inoltre è stato spostato nel capo 4B delle norme</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		con numerazione art 60.	
VALSAT			
46	<p>Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale Val.S.A.T. - Sintesi non Tecnica <u>Paragrafo 1.5: Sintesi dello stato di fatto del territorio comunale</u> Occorre integrare la tabella 1.5.1 relativa ai punti di forza e debolezza a seguito sia degli aggiornamenti richiesti relativamente agli elaborati del Quadro Conoscitivo sia alla parti dedicate alle componenti ambientali che non sono state descritte (Energia ed effetto serra, Mobilità, Modelli insediativi, Turismo, Industria, Agricoltura, Monitoraggio e prevenzione).</p> <p><u>Fase 2: Valutazione di coerenza degli obiettivi del Piano con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati</u> In generale, la valutazione di coerenza tra gli obiettivi del Piano considerato e quelli degli strumenti sovraordinati viene svolta con riferimento agli strumenti rappresentativi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento; in quest'ambito, si ritiene necessario implementare la verifica effettuata considerando anche gli obiettivi dei vigenti Piani di settore provinciali: il Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti (PPGR), il Piano provinciale per l'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) ed il Piano Provinciale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria (PPRTQA).</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, è stata aggiornata la Tabella 1.5.1 del Rapporto Ambientale relativa ai punti di forza e di debolezza; coerentemente si propone l'aggiornamento anche la Tabella 1.4.1 della Sintesi Non Tecnica.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, è stata introdotta la valutazione di coerenza degli obiettivi del PSC con il Piano Provinciale per l'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) integrando l'Allegato 2A "Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata" del Rapporto Ambientale, mentre non si è ritenuto di effettuare la verifica di conformità con gli obiettivi del PPGR e il PPRTQA poichè sono stati analizzati i relativi Piani sovraordinati regionali (PRGR e PAIR), che aggiornano e superano i citati piani provinciali.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa alla modifica chiesta con la riserva in riferimento all'implementazione della tabella 1.5.1 mediante la sintesi dei punti di forza e debolezza delle componenti ambientali considerate come rappresentative del territorio comunale (Energia ed effetto serra, Mobilità, Modelli insediativi, Turismo, Industria, Agricoltura, Monitoraggio e prevenzione) che non compaiono nella versione controdedotta della tabella stessa.</p> <p>Si prende atto dei contenuti dell'Allegato 4D "Relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del Piano e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti", predisposto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR 2020 e si rinvia a quanto prescritto nel merito nel Parere Motivato sul PSC.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><u>Fase 3: Definizione della sensibilità ambientale alla trasformazione del territorio comunale (valutazione delle alternative)</u></p> <p><u>Fase 4: Valutazione di sostenibilità delle politiche/azioni di Piano</u></p> <p>La lettura contestuale del Rapporto Ambientale, del Quadro Normativo e delle Schede Ambiti di Trasformazione predisposti per il PSC (in particolare l'art. 14, comma 5) consente di evidenziare, già in questa fase, rilevanti criticità inerenti all'interferenza tra i nuovi ambiti con destinazione residenziale (Ambiti AN5 e AN6 e azione "9.b.3 Riqualficazione di aree di trattamento inerti con funzioni prevalentemente residenziali" nel Rapporto Ambientale) o adibiti a dotazioni territoriali (Ambiti DTP1 e DTP2) e le fasce di tutela fluviale individuate dal PTCP vigente.</p> <p>Si chiede di rivedere le valutazioni relative agli ambiti citati tenendo conto dell'interferenza degli stessi con le fasce di tutela fluviale individuate dal Piano provinciale.</p> <p><u>Paragrafo 4.4: Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni</u></p> <p>La verifica di conformità ai vincoli ed alle prescrizioni interessanti il contesto considerato è stata condotta di riferimento agli "Ambiti di previsione individuati dal PSC"; si ritiene che tale attività debba essere sviluppata rispetto a tutte le principali previsioni di Piano, non solamente agli ambiti di trasformazione.</p> <p>Come specificato dalla Regione Emilia Romagna</p>	<p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>Si è provveduto alla completa rivisitazione degli ambiti AN5, AN6, DTP1 e DTP2. In particolare, è stato stralciato l'ambito DTP2 e ridimensionato l'ambito AN6 escludendoli dalla fascia fluviale B. Analogamente si è provveduto al ridimensionamento dell'ambito DTP1 e AN5 riducendo l'interferenza con la fascia fluviale B del PAI nella zona in cui il PTCP non ha ancora ottenuto l'intesa con il PAI stesso. Si rimanda, inoltre, a quanto commentato in relazione alle riserve sulla parte geologica. Nel complesso tali ridimensionamenti riducono in modo consistente le situazioni di interferenza con le fasce fluviali, incrementando la sostenibilità delle previsioni di Piano; in ogni caso dovranno essere rispettate le disposizione per le fasce fluviali interessate dalle previsioni di Piano, considerando le condizioni maggiormente restrittive tra PTCP e PAI nelle zone in cui non è stata perfezionata l'intesa tra i due strumenti. Di conseguenza si propone l'aggiornamento delle valutazioni specifiche condotte, con particolare riferimento all'Allegato 4.B del Rapporto Ambientale di Val.S.A.T.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p> <p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, è stato aggiornato il paragrafo 4.4 del Rapporto Ambientale e dell'Allegato 4.B allo stesso, inserendo anche le schede di verifica della conformità delle previsioni di Piano a vincoli e prescrizioni mancanti, con particolare riferimento alle previsioni della viabilità di Piano.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>con la nota avente ad oggetto "Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Prime indicazioni sulle modalità di applicazione degli articoli 8, comma 1 e 20, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) della proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 221 luglio 2014", trasmessa via PEC con Prot. reg. le PG/2014/448295 del 25.11.2014, per consentire le valutazioni di qualità dell'aria il proponente il Piano o programma ha l'obbligo di presentare, all'interno degli elaborati già previsti per la VAS, una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e NOx, derivanti dall'attuazione del piano o programma stesso (cfr. art. 20, comma 4 NTA PAIR 2020). La valutazione degli effetti degli interventi sulla qualità dell'aria comprende tutte le misure idonee a compensare e/o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte.</p> <p>A conclusione delle specifiche riserve formulate, si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS e che questa Amministrazione provvederà a formalizzare, nell'ambito del rilascio dell'Intesa sul PSC, il Parere motivato anche sulla base dei pareri che saranno formulati dagli Enti con competenze in materia ambientale coinvolti nel procedimento di valutazione ambientale del PSC medesimo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m..</p>	<p>In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, è stato integrato il Rapporto Ambientale con l'Allegato 4D "Relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del Piano e contenete le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti" dove è condotta una verifica delle variazioni delle emissioni in atmosfera attese con l'attuazione delle previsioni di Piano, mettendo a confronto le previsioni del Piano adottato e le previsioni del Piano controdedotto, e sono descritte le misure di mitigazione previste per il contenimento di tali emissioni. Sono, inoltre, individuate ulteriori misure di mitigazione e ne è quantificato il beneficio in termini di emissioni in atmosfera (riduzione delle emissioni o incremento della capacità di assorbimento) che dovranno essere puntualmente considerate e valutate dall'Amministrazione comunale in sede di pianificazione operativa e attuativa.</p> <p>PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Si è preso atto di quanto rilevato.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
47	Quadro Normativo N <u>Art. 14 Ambiti per nuovi insediamenti</u> In corrispondenza del comma 4, occorre esplicitare che anche nel caso degli ambiti residui di PRG confermati nel PSC occorrerà effettuare, nel POC e nel relativo PUA, la specifica procedura di valutazione ambientale.	/	INTESA CONDIZIONATA Si condiziona l'Intesa alla seguente modifica della parte finale del testo del comma 3 dell'art. 14: "Per gli ambiti che al momento della loro pianificazione non sono stati sottoposti a valutazione ambientale, occorre prevedere l'assoggettamento dei relativi PUA a specifica procedura di valutazione secondo quanto disposto dalla Parte seconda, Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000."
COMPONENTE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA E SISMICA			
48	Occorre eliminare le imprecisioni (probabilmente dovute ad un errore di riproduzione) presenti nella legenda della Tavole G1.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento della Tavola "G1 - Geologia".	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
49	In merito alle tematiche idrogeologiche si suggerisce di rappresentare separatamente le tematiche relative alla idrogeologia e alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi: a tal fine si suggerisce di redigere una Tavola relativa alla sola componente idrogeologica contenente l'ubicazione dei pozzi presenti nel territorio comunale ed utilizzati per la definizione delle isopieze, le classi di soggiacenza, le isopieze, eventuali assi di drenaggio e spartiacque sotterranei ecc. ecc.; ed una Tavola relativa alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi contenente, oltre alle classi di vulnerabilità, anche eventuali informazioni in merito alla presenza produttori reali o potenziali di inquinamento.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, si è provveduto alla redazione delle seguenti due tavole: Tav. "G4 - Idrogeologia" in cui vengono rappresentate: le isopieze, della direzione del flusso idrico sotterraneo, delle classi di soggiacenza e l'ubicazione dei pozzi idrici ad uso idropotabile; Tav. "G5 - Vulnerabilità degli acquiferi" in cui vengono rappresentate le classi di vulnerabilità degli acquiferi e le relative aree di ricarica.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
50	Occorre eliminare l'incongruenza riscontrata a pagina 34 della Relazione Geologica e Sismica e la Tavola G3 in merito alla direzione preferenziale di flusso della falda freatica.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto ad aggiornare l'elaborato di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
51	Si evidenzia la necessità di inserire nella cartografia allegata alla Relazione Geologica e Sismica una tavola relativa al reticolo idrico superficiale e relative fasce di pertinenza fluviale in cui siano riportate tutte le zone di tutela fluviale derivate dal PTCP e dal PAI (a tale proposito, in particolare per il tratto in sponda sinistra del F. Trebbia in località San Nicolò, si rimanda a quanto previsto dall'art. 2 dell'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza relative all'attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po) e la rete relativa ai canali consortili.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, si è provveduto alla redazione della seguente tavola: Tav. "G7 - Reticolo idrico superficiale" che contiene la rappresentazione del reticolo idrico superficiale (comprensivo anche della rete dei canali consortili) e di tutte le zone di tutela fluviale derivate dal PTCP e dal PAI.	INTESA CONDIZIONATA alla correzione dei graficemi relativi alle fasce fluviali del PAI.
52	Occorre inoltre inserire nell'elaborato di cui alla riserva n° 51 (o in apposito elaborato) i nuovi elementi conoscitivi derivanti dall'adozione da parte dei Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) avvenuta in data 17/12/2015 e contenuti nel Quadro Conoscitivo dello stesso. I nuovi elementi conoscitivi dovranno trovare riscontro anche all'interno delle Schede Geologiche e Sismiche (Elaborato G9).	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, si è provveduto alla redazione delle seguenti due tavole: Tav. "G8a - Stralcio della Mappa di pericolosità del Piano di Gestione del rischio alluvioni (reticolo principale e secondario collinare montano)"; Tav. "G8b - Stralcio della Mappa di pericolosità del Piano di Gestione del rischio alluvioni (reticolo secondario di pianura)". I nuovi elementi conoscitivi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) sono stati considerati anche nelle Schede Geologiche e Sismiche relative agli Ambiti di nuovo insediamento	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		previsti dal PSC.	
53	Nella tavola G7 "Fattibilità geologica alle trasformazioni all'uso del suolo" si richiede di riportare in cartografia gli insediamenti di nuova previsione così come evidenziati nella tavola PSC 01 "Aspetti strutturanti".	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento della Tavola "G11 - Fattibilità geologica alle trasformazioni all'uso del suolo".	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
54	A pag. 58 della Relazione Geologica e Sismica il riferimento alla carta della pericolosità sismica locale è errato in quanto la cartografia citata non risulta essere nell'elenco elaborati.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto ad aggiornare gli elaborati di Piano. Nello specifico, si puntualizza che il riferimento corretto è la Tav. G10 "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" (di nuova redazione).	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
55	A pag. 59 della Relazione Geologica e Sismica il riferimento alla figura 17 è errato in quanto la figura 17 non esiste.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
56	A pag. 63 della Relazione Geologica e Sismica il riferimento alla Tavola G7 sembra errato in quanto in detta Tavola denominata "Fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo" non contiene i profili stratigrafici citati in Relazione	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
57	A pag. 64 della Relazione Geologica e Sismica al punto 7.5.4. il riferimento al "precedente cap. 6.2" sembra errato in quanto il capitolo 6.2 ha come oggetto la descrizione dei suoli.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
58	A pag. 64 della Relazione Geologica e Sismica al punto 7.5.4. il riferimento all'individuazione di 7 microzone individuate nella Tavola G7 sembra errato in quanto la Tavola G7 "Fattibilità geologica	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	alle trasformazioni dell'uso del suolo" non contiene tali informazione, inoltre le microzone descritte nella pagina successiva sono 4 e non 7: occorre chiarire tale circostanza.		
59	In merito a quanto riportato a pagina 5 della Relazione Geologica e Sismica sull'effettuazione dell'indagine di primo e secondo livello per gli aspetti relativi alla microzonazione sismica, si evidenzia che, per quanto riguarda l'analisi di secondo livello non è stata prodotta la carta di microzonazione sismica per ciascuna delle aree suscettibili di trasformazione, inoltre, i coefficienti di amplificazione sismica, la determinazione della Vs30 e la categoria di suolo non derivano da prove geofisiche in situ ma solamente da prove penetrometriche pregresse e non sempre coincidenti con l'area oggetto d'intervento in parziale disaccordo con quanto richiesto dalla DAL n° 112/2007 (punto 4.1.2): occorre chiarire tale circostanza.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Occorre chiarire che le prove effettuate (anche quelle esterne agli ambiti di nuova previsione) sono rappresentative in relazione alle caratteristiche delle aree stesse. Si rimanda alla fase di elaborazione del POC l'analisi di secondo livello mediante elaborazione della carta di microzonazione sismica per ciascuna delle aree suscettibili di trasformazione che terranno conto anche della DGR n°2193 del 21/12/2015 (pubblicata sul BUR n°4, parte II, del 8/01/2016 e già efficace data le data) con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad una revisione generale della direttiva DAL n° 112/2007. AMBITER Lo Studio Geologico e sismico effettuato, in accordo con quanto previsto nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112/2007, prevede un'analisi di primo livello per quanto riguarda l'intero territorio comunale e approfondimenti di secondo livello limitatamente agli Ambiti di nuovo insediamento previsti dal PSC. L'analisi di primo livello, condotta attuando gli indirizzi previsti dalla pianificazione sovraordinata e approfondendo quanto descritto nella Carta Provinciale delle aree suscettibili di effetti locali, ha permesso l'individuazione delle parti del territorio caratterizzate dai differenti scenari di pericolosità	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		sismica locale. In particolare, le analisi hanno individuato le seguenti parti del territorio: 1 aree oggetto di un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento -punto 2a - disposizioni generali della D.A.L. 112/2007); 2- aree oggetto di un'analisi approfondita (terzo livello di approfondimento - punto2b - disposizioni generali della D.A.L.112/2007). Sulla base degli scenari individuati dall'analisi di primo livello, negli Ambiti di nuovo insediamento previsti dal PSC è stata condotta un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento) per valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale. Tale analisi è stata effettuata sulla base di geologici e geomorfologici più dettagliati di quelli rilevati nel primo livello e sulla base di specifiche indagini geofisiche realizzate ex-novo nel giugno 2017 (n. 7 prove MASW).	
60	All'interno delle schede dell'elaborato G9 per tutte le aree di nuova trasformazione si afferma che: <i>"La propensione alla liquefazione in relazione alla natura dei terreni di fondazione e all'altezza della falda idrica è reale e in sede di progettazione deve essere adeguatamente valutata"</i> . Per tali aree si richiede, come previsto al punto 4.1.2 della DAL 112/2007 una prima valutazione della possibilità di occorrenza del fenomeno della liquefazione. Tale valutazione può essere basata sulla figura 1 dell'Allegato A3 della sopracitata DAL 112/2007.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, per ogni ambito di nuova previsione è stata effettuata una valutazione preliminare del rischio di liquefazione dei terreni basata sulla granulometria desunta dalle indagini geognostiche disponibili. Gli studi geologici e sismici da espletarsi nelle fasi di progettazione definitiva/esecutiva dovranno comunque essere realizzati in ottemperanza alle indicazioni previste dalla specifica normativa di riferimento (DM 14/01/2008 D.G.R. 2193/2015, e L.R. 19/2008). Tali studi dovranno essere corredati da specifiche indagini geognostiche e geofisiche commisurate	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		all'importanza delle opere di progetto. Qualora, sulla base degli esiti delle indagini effettuate, venisse rilevata la presenza di depositi sabbiosi o limoso sabbiosi di spessore superiore ad 1 metro, dovranno essere effettuate analisi di quantificazione della liquefacibilità basate sulla stima del rapporto CRR/CSR.	
61	Nella Tavola dei vincoli (Elaborato G5) occorre rivedere la simbologia relativa alle fasce PAI in quanto quella riprodotta risulta errata. Inoltre in merito alla rappresentazione delle fasce di tutela fluviale relative al PAI si rimanda a quanto previsto dall'art. 2 dell'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza relative all'attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA CONDIZIONATA alla correzione (relativamente alla Tavola G9) dei graficismi relativi alle fasce fluviali del PAI.
62	Sulla base della riserva n° 61 occorre, nell'elaborato G9 Schede Geologiche e Sismiche - Azione di piano AN 5 e DPT 1-, rielaborare la cartografia relativa ai vincoli inserendo anche le zone di tutela fluviale relative al PAI ed adeguare il testo del punto 11.10 alla presenza contemporanea delle zone di tutela fluviale del PTCP e del PAI esplicitando gli interventi ammessi e non ammessi.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA CONDIZIONATA alla correzione (relativamente alla figura 49 dell'elaborato G13) dei graficismi relativi alle fasce fluviali del PAI.
63	Sulla base della riserva n° 61 occorre, nell'elaborato G9 Schede Geologiche e Sismiche - Azione di piano AN 6 e DPT 2-, modificare la cartografia di Figura 10.5 prendendo come unico riferimento le fasce di tutela fluviale del PTCP ed adeguare il testo del punto 11.10 alla univoca	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA CONDIZIONATA all'adeguamento (relativamente alla figura 40 dell'elaborato G13) a quanto previsto al comma 2 dell'art. 2 dell'Intesa stipulata fra Provincia, Regione Emilia Romagna e Autorità di Bacino del Fiume PO in data 12/4/2012.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	presenza delle aree di tutela fluviale del PTCP esplicitando gli interventi ammessi e non ammessi.		
64	All'interno delle schede dell'elaborato G9 nella scheda relativa all'azione di piano AN5 e DTP1 occorre eliminare l'incongruenza relativa alla rappresentazione della figura 11.5 di pag. 165 in quanto quella riportata non corrisponde con la didascalia.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
65	All'interno delle schede dell'elaborato G9 nella scheda relativa alle azioni di piano An3, AN4 e DTP3 la documentazione della prova penetrometrica denominata "N 2" non trova corrispondenza con quanto riportato in figura 8.3	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
66	Nell'elaborato G9 per la grande maggioranza delle aree di trasformazione l'acquisizione dei dati geognostici è stata eseguita facendo ricorso all'utilizzo di dati pregressi, derivati da prove penetrometriche, ubicate talvolta completamente al di fuori ed a considerevole distanza dalle aree stesse (come ad esempio le aree AN 3, AN 4 DTP 3, AN 2). Si richiede quindi di esplicitare i motivi che hanno portato a questo tipo di approccio e soprattutto di motivare dal punto di vista geologico-geotecnico l'impiego dei dati puntuali pregressi per gli areali interessati dalle aree di trasformazione.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di Piano. In particolare, al fine di ricostruire in maniera più approfondita le caratteristiche litostratigrafiche degli ambiti suscettibili di trasformazione previsti dal PSC, sono state reperite presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rottofreno ulteriori indagini geognostiche e geofisiche relative a progetti di edilizia pubblica e privata. Ad integrazioni di tutte le indagini disponibili dal database del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna e dell'archivio dell'Ufficio tecnico comunale, sono state eseguite, nel mese di giugno 2007, ulteriori 7 indagini geofisiche MASW all'interno degli Ambiti di nuovo insediamento previsti dal PSC.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
67	Con DGR n° 2193 del 21/12/2015 (pubblicata sul BUR n° 4, parte II, del 8/01/2016 e già efficace da tale data) la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad una revisione generale della direttiva DAL n° 112/2007 relativa agli indirizzi per gli studi sismici da condurre nell'ambito della pianificazione urbanistica su cui si basa il parere provinciale previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2008. Tale atto deve essere osservato per l'approvazione degli atti di programmazione territoriale e di pianificazione territoriale ed urbanistica, fatta salva la possibilità, per gli atti di programmazione e pianificazione già adottati alla data di pubblicazione della sopracitata deliberazione, di concludere il procedimento di approvazione in conformità al testo previgente. Si richiede quindi di esplicitare la scelta effettuata dal Comune. Nel caso in cui il Comune decida di applicare la "nuova" normativa lo studio sismico contenuto nel PSC dovrà essere adeguato ai contenuti della DAL 2193 del 21/12/2016.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Ricordando: <ul style="list-style-type: none"> • quanto espresso nella DGR n° 2193 del 21/12/2015 (pubblicata sul BUR n° 4, parte II, del 8/01/2016 e già efficace da tale data) in merito alla possibilità di concludere il procedimento di approvazione del PSC adottati prima dell'entrata in vigore della stessa delibera. • che il Comune di Rottofreno ha adottato il piano strutturale in data 22.12.2015 (prima dell'efficacia della DGR 2193) ma deve ancora adottare il POC; • che è in atto una revisione generale della disciplina sulla tutela e l'uso del territorio (Progetto di legge già all'esame dell'Assemblea legislativa) che modifica sostanzialmente l'assetto degli strumenti urbanistici comunali (PSC; POC e RUE), prevedendo un unico strumento (PUG), imponendo un termine perentorio di tre anni per l'avvio del processo di aggiornamento; il Comune ritiene di concludere il procedimento di approvazione del Piano strutturale in conformità alla disciplina previgente.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
68	Secondo la suddivisione in classi di fattibilità di cui alla Tavola G7 e all'estratto di pag. 149 dell'elaborato G9 l'azione di piano DPT2 e buona parte dell'azione di piano AN6 sono ubicate in areali con gravi limitazioni in cui l'edificazione non è consentita. Si richiede pertanto di chiarire tale circostanza. Inoltre per la parte Sud-Ovest dell'azione di piano AN6 ricadente in fascia C del PTCP occorre applicare le disposizioni di cui	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO Secondo la nuova perimetrazione degli Ambiti di trasformazione previsti dal PSC, l'Ambito DPT2 viene eliminato mentre l'Ambito AN6 è stato considerevolmente ridotto. In relazione alla nuova perimetrazione, l'Ambito AN6 ricade interamente all'interno della Fascia C e quindi negli "areali con consistenti limitazioni". La classificazione proposta dal PSC per l'Ambito AN6	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 46 del 28.04.2016)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunte le valutazioni tecniche di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato "B" - CONTRODEDUZIONI RISERVE PROVINCIALI, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	all'art. 13 comma 4 lettera f delle NTA del PTCP.	è compatibile con gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici riscontrati, fatte salve tutte le prescrizioni previste dall'art.13 del PTCP di Piacenza, relative alle aree ricadenti all'interno della Fascia di inondazione per piena catastrofica (Fascia C).	
69	In merito alle azioni di piano AN5 e DTP1 occorre chiarire che tale intervento, in base ai contenuti dell'art. 2 dell'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza relative all'attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po, si colloca in tratto del Fiume Trebbia oggetto di "ulteriori verifiche" in corrispondenza del quale le delimitazioni individuate dalla Tav. A1 del PTCP e nell'elaborato 8 del PAI coesistono esplicitando la loro efficacia nei termini più restrittivi contenuti nelle rispettive discipline di tutela. Si richiede quindi una nuova verifica della fattibilità delle trasformazioni all'insediamento.	PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO In accordo con quanto osservato si è provveduto a integrare gli elaborati di piano.	INTESA ACCORDATA In considerazione delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
1	11.02.16	1493	BIANCHINI DANIELE proprietario	<p>E' richiesto il cambio di destinazione da Tessuti Storici Urbani ad Ambito agricolo</p> <p>Località: Santimento Elaborati: PSC 01, art. 9</p> <p>E' richiesto il cambio di destinazione da Ambiti urbani consolidati a Verde di rispetto ambientale (area verde privato)</p> <p>Località: Santimento Elaborati: PSC 01</p>	<p>ACCOGLIBILE Trattasi di rettifica non sostanziale.</p> <p>RINVIATA AL RUE Il PSC definisce l'ambito consolidato che sarà poi articolato nel RUE strumento al quale si rinvia per la trattazione di tale osservazione.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
2	17.02.16	1689	GROPPALLI LUCIANO Amministratore Immobiliare IL PILASTRO	<p>E' richiesta la modifica di modalità attuative secondo le seguenti specifiche:</p> <p>1-2 - l'Ambito per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale APP2 sia ATTUABILE separatamente in relazione alle singole proprietà</p> <p>3 - l'ambito non sia indicato quale APEA</p> <p>4 - siano ammesse funzioni commerciali, produttive e logistiche e trasformazioni prodotti agricoli</p>	<p>ACCOGLIBILE L'osservazione è considerata congiuntamente con le osservazioni n. 31 e n. 32. La porzione di Ambito APP2 di proprietà viene stralciato. Viene espressa la disponibilità da parte del proponente a sottoscrivere prima dell'approvazione del piano un accordo che preveda la cessione gratuita dell'area di sedime delle rotatoria (per quanto di competenza) pianificata per garantire un'accessibilità sostenibile al comparto APP2.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				5 - le dotazioni previste nella misura del 15% siano gli standard di legge 6 - indicare nel piano l'òe dotazioni di competenza delle singole proprietà 7 - definire con chiarezza opere di competenza dei privati e quelle in capo al gestore delle reti 8 - non sia richiesta la figura del Energy Manager e vengano definite in sede i PSC cosa compete ai vari soggetti compreso il gestore delle reti. Località: Cattagnina Elaborati: PSC 01		
3	26.02.16	2039	PERETTI SANDRO proprietario	E' richiesto il cambio di destinazione da AN 2 - Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali ad Ambito agricolo periurbano (art. 19) Località: Castello, Noce Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE La porzione di Ambito AN2 di proprietà viene stralciato. Viene mantenuta nel piano l'area di sedime della viabilità di progetto.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
4	2.03.16	2189	POZZOLI LAZZARO proprietario	E' richiesto il cambio di destinazione -da AN 2 -Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente	ACCOGLIBILE PARZIALMENTE L'osservazione viene considerata di congiuntamente con le osservazioni n. 5, n. 6, n. 28. Rispetto alle proprietà	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				residenziali, -da DTP Ambirti per nuove dotazioni e spazi coll. -da Viabilità di progetto e Assi ciclopedonali ad Ambito agricolo periurbano Località: Mamago Roso Elaborati: PSC 01	specificate, dall'ambito AN2 viene stralciata la previsione per nuovi insediamenti residenziali. Viene invece confermata la previsione quale DTP comprensiva della viabilità di connessione locale e viene confermato il collegamento ciclopedonale di progetto. Tutto ciò in relazione al fatto che nell'area DTP è prevista la realizzazione di una Zona a Parco Urbano/Vasca di laminazione che è obiettivo primario dell'amministrazione al fine di risolvere problematiche di smaltimento delle acque esistenti nella zona sud di San Nicolò. Infine si precisa che il tessuto storico è stato confermato secondo il perimetro già definito nel PRG vigente.	
5	2.03.16	2190	POZZOLI LAZZARO proprietario	E' richiesto il cambio di destinazione da -Sistema ciclopedonale in progetto - Assi ciclopedonali in progetto - traslazione asse ciclopedonale su viabilità pubblica esistente e mantenimento tessuto storico urbano Località: Mamago Roso Elaborati: PSC 01, art.27		
6	2.03.16	2191	POZZOLI LAZZARO proprietario	E' richiesto il cambio di destinazione -da AN 2 _Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali, -da Viabilità di progetto e Assi ciclopedonali --- in AMBITO AGRICOLO PERIURBANO		

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				Località: Mamago Roso Elaborati: PSC 01, art.27		
7	2.03.16	2371	FONTANELLA BRUNO comproprietario	E' richiesto il cambio di destinazione -da tessuti per Attività produttive -in -Tessuti prevalentemente residenziali, per far coincidere il limite di zona con quello di proprietà Località: Santimento Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE ma da considerare nelle tavole del RUE in quanto le limitate dimensioni non sono percepibili nel PSC	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
8	5.03.16	2372	GUASCONI MAURIZIO	Segnala la precarietà della circolazione in Via Mamago Roso e l'incrocio con Via Lampugnana e come un incremento di traffico non garantirebbe la sicurezza della mobilità. Località: Mamago Roso Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE Il progetto di PSC affronta la criticità del sistema di connessione viabilistica di via Mamago Roso prevedendo dei nuovi collegamenti (nord-sud e trasversali) indicati nell'ambito AN2 che troveranno specificazione nella fase progettuale.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
9	7.03.16	2399	BELLOTTI CLAUDIO proprietario	E' richiesto il cambio di destinazione -da TERRITORIO RURALE - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola	NON ACCOGLIBILE Per quanto disciplinato negli artt. A-16 e A-21 della LR 20/00 e nell'art. 56 del PTCP vigente nel territorio rurale non possono essere pianificate zone residenziali. L'amministrazione si riserva di valutare la	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				-in -Ambito residenziale sottoposto ad intervento diretto Località: Rottofreno Via Casa Nuova 11 Elaborati: PSC 01, art.18	possibilità di inserire nella norme di RUE la possibilità di ampliamento una- tamntum dei fabbricati esistenti per incentivare il recupero degli edifici esistenti in ambito rurale senza attribuire una destinazione urbanistica.	
10	9.03.16	2539	TAGLIAFICHI ALBERTO comproprietario	E' richiesto il cambio di destinazione -da tessuti per Attività produttive -in -Ambito urbano consolidato art. 10 PSC -ridistribuzione del Verde di rispetto ambientale Località: Elaborati: PSC 01	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE le osservazioni trattano dello stesso "Ambito urbano consolidato oggetto di qualificazione urbana" che sarà disciplinato dal RUE. Trattandosi di area di ricucitura fra tessuto residenziale e quello produttivo necessita una progettazione unitaria che garantisca un adeguato livello di qualità urbana con particolare attenzione alle connessioni viabilistiche, servizi ed eventuali mitigazioni in relazione alla specifica destinazione che assumerà l'ambito in fase progettuale. Viene mantenuta una porzione di area a destinazione produttiva a garanzia di possibili ampliamenti delle attività esistenti.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa. Si condividono le controdeduzioni comunali riferite alla necessità di attuare le previsioni di PSC mediante PUA, anche in considerazione di quanto disposto dalla normativa di settore sul commercio al dettaglio in sede fissa che, con l'Atto di indirizzo approvato con D.C.R. n. 1253/1999, punto 4.2.3, lett. e), ha disposto l'attuazione di medio-grandi strutture di vendita mediante strumento urbanistico attuativo ovvero progetto di valorizzazione commerciale ex art. 8 della L.R. n. 14/1999.
11	10.03.16	2629	GALLINARI DANIELA proprietaria	E' richiesta: - attuazione diretta dell'ambito consolidato -che non sia necessario prevedere il verde privato di cui al comparto 16 del PRG Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01		
12	10.03.16	2630	MAINI MARTA comproprietaria	E' richiesto : - il cambio di destinazione da tessuti per Ambiti specializzati		

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				<p>per attività produttive e comm. Sovracomunali -in -Ambito urbano consolidato art. 10 PSC</p> <p>- venga prevista la possibilità di realizzare nel comparto attività medio grandi commerciali (alimentari e non alimentari)</p> <p>-venga prevista la possibilità di insediare attività di natura terziaria e di artigianato di servizio.</p> <p>Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01</p>		
13	10.03.16	2631	LUCIANO FONTANELLA procuratore	<p>E'richiesto che: -l'Ambito per nuovi insediamenti specializzati produttivi e commerciali -APP1 e quello immediatamente limitrofo e confinante, debbano essere sottoposti ad un progetto coordinato dei servizi primari e del sistema della viabilità, quale strumento essenziale di equilibrio dei pesi insediativi e degli oneri da ripartire tra le diverse funzioni con particolare riguardo alla realizzazione delle attività</p>	<p>ACCOGLIBILE L'osservazione è considerata di concerto con l'osservazioni n. 30. La porzione di Ambito APP1 di proprietà viene stralciata.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				commerciali programmate.		
14	12.03.16	2694	BELLAN- NEGRATI- PEROTTI- GNOCCHI Consiglieri	<p>OSSERVANO:</p> <p>1 mancanza di partecipazione dei cittadini</p> <p>2 dimensionamento eccessivo</p> <p>3 verde esterno rispetto al tessuto urbano</p> <p>4 viabilità conseguente alla soppressione del passaggio a livello a San Nicolò</p> <p>5 Area limitrofa al fiume Trebbia</p> <p>6 viabilità critica nella futura zona residenziale di Noce, Mamago e Lampugnana a San Nicolò</p> <p>7 viabilità interna di Rottofreno</p> <p>8 Individuazione Area "Parco Pubblico" a Rottofreno</p> <p>9 Piano di valorizzazione commerciale assente</p> <p>10 problema Aree commerciali e produttive</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p> <p>NOTA 1:</p> <p>1. Per quanto agli atti comunali risultano attivati momenti partecipativi che hanno coinvolto cittadini e associazioni (Incontri pubblici avvenuti in data 14 ottobre 2013, 16 giugno 2014)</p> <p>2. Dimensionamento - Il piano anche a seguito di favorevole riscontro ad alcune osservazione è stato ridimensionato e in termini di abitanti potenziali passa dagli attuali 6500 previsti in adozione a 4900; mentre in termini di nuove previsioni produttive resta confermato unicamente un abito che dovrebbe garantire l'ampliamento di un'attività produttiva esistente. Nello specifico delle quantità pianificate si rimanda alle controdeduzioni delle riserve e alla relazione di piano.</p> <p>3. Le analisi dello stato di fatto delle dotazioni pubbliche ha evidenziato criticità del sistema scolastico (per cui sono in atto vari interventi e attività per garantire soluzioni idonee sia a San Nicolò che a Rottofreno) e nel sistema di smaltimento delle acque nella zona sud di San Nicolò (loc. Noce- Lampugnana), dove viene pianificata un'area a Parco urbano all'interno della quale, di concerto con il Consorzio di Bonifica, è prevista una zona ribassata che fungerà da Vasca di laminazione (che sarà gestita dallo stesso Consorzio) e garantirà idoneo deflusso delle acque meteoriche. La frammentazione del verde pubblico risale a tempi ormai remoti e non è il frutto delle recenti attività pianificatorie.</p> <p>4. Quanto previsto dal piano strutturale è un</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					<p>corridoio di fattibilità che non è l'indicazione puntuale di un tracciato che invece potrà trovare un'indicazione puntuale nella fase di progettazione anche in considerazione di quanto espresso nell'osservazioni.</p> <p>5. L'ambito "AN5" è sottoposto alle discipline di tutela del PTCP e del PAI per quanto essa interferisce con le fasce di tutela dei piani sovraordinati. A tale riguardo l'amministrazione, anche in riferimento alla riserva della Provincia ha ridimensionato la previsione (vedi tavola di Progetto PSC 01) che all'attualità è interessata unicamente dalla fasci C1 Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche rispetto alla quale in allegato all'osservazione dei privati è stato prodotta una relazione di valutazione del rischio idraulico che dovrà comunque essere sottoposta al vaglio della Provincia in fase di intesa sul PSC.</p> <p>6. Così come espresso nella "Scheda d'Ambito dell'All. N 1 del PSC" l'ambito AN2 è stato inserito secondo una disciplina generale che prevede un progetto unitario di elevata qualità architettonica e sostenibilità ambientale sia a livello compositivo che tecnologico. L'attuazione dell'ambito è subordinata alla stipula di un accordo quadro finalizzato all'acquisizione/trasformazione delle aree di dotazioni territoriali interne all'ambito in cui è previsto il Parco urbano/bacino di laminazione. E' prevista la realizzazione di infrastrutture di raccordo e potenziamento viabilità locale e l'inserimento nel POC è condizionata alla verifica della compatibilità e adeguatezza delle reti. L'attuazione parziale dell'ambito potrà avvenire solo in presenza di progettazione unitaria che dimostri l'esecuzione</p>	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					<p>razionale delle infrastrutture stradali e tecnologiche necessarie al sub-ambito e la possibilità di estensione delle stesse per le restanti parti dell'ambito. Via La Pira è indicato come viabilità ciclopedonale.</p> <p>7. La bretella tangenziale di Rottofreno non è una previsione che deriva da reali criticità evidenziate dal Quadro conoscitivo ma è stata inserita su specifica richiesta dell'Azienda USL formulata in sede di Conferenza di pianificazione. Quanto previsto dal piano strutturale, comunque, è un corridoio di fattibilità e non l'indicazione puntuale di un tracciato che potrà trovare specifica indicazione solo nella fase progettuale, sempreché tale previsioni assuma carattere prioritario per l'amministrazione comunale.</p> <p>8. La destinazione attribuita dal PSC all'area quale Attrezzature e spazi collettivi secondo i disposti dell'art. A-24 della LR 20/00 contempla al punto f) del 2° comma "gli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive" così come espresso nell'osservazione.</p> <p>9. Nel PSC occorre definire la programmazione commerciale di livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree per gli insediamenti commerciali -a livello sia descrittivo che cartografico-). Il Piano di valorizzazione commerciale è strumento che viene citato e recepito nel Quadro conoscitivo del PSC, visti i contenuti e il nuovo assetto legislativo regionale non costituisce elemento di progetto del piano strutturale, in questa fase è stato elaborato un allegato cartografico alla Relazione del Sistema economico e sociale R/A. che ne rappresenti i contenuti.</p>	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					10. Relativamente alle "Aree commerciali e produttive" si precisa che la previsione è stata inserita in recepimento di quella del Piano territoriale di coordinamento provinciale, con riferimento alle schede degli ambiti APP 1 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Nord e APP 2 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Sud. Tali previsioni devono recepire i contenuti della Scheda descrittiva del Polo produttivo consolidato (PPC) n. 13 "Cattagnina-ZI" dell'Allegato N7 e quanto indicato nell'art. 85 del PTCP e la loro attuazione è condizionata dalle norme in essa contenuta alla quale il PSC fa riferimento.	
15	12.03.16	2704	POZZOLI LUCIANO proprietario	-per AMBITO AN 2 _Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali, OSSERVA di non è propriamente interessato ad avere aree edificabili però è DISPONIBILE A RICONSIDERARE NUOVE PROPOSTE Località: Mamago Roso Elaborati:	ACCOGLIBILE PARZIALMENTE La previsione residenziale di competenza all'interno dell'ambito AN2 è da considerare azione compensativa dell'onere imposto dalla previsione quale dotazione territoriale (DTP) e quella viabilitstica di connessione locale. Nell'area DTP è prevista la realizzazione di una Zona a Parco Urbano/Vasca di laminazione che è infatti obiettivo primario dell'amministrazione al fine di risolvere problematiche di smaltimento delle acque esistenti nella zona sud di San Nicolò.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
16	14.03.16	2714	PARROCCHIA SAN NICOLO comproprietaria	E' richiesta la modifica da DT Attrezzature e spazi collettivi ad Ambiti urbani consolidati (art. 10 delle NTA del PSC)	RINVIATA AL RUE Il PSC definisce l'ambito consolidato che sarà poi articolato nel RUE strumento al quale si rinvia per la trattazione di tale	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				Località: Elaborati:	osservazione	
17	14.03.16	2722	LAVELLI PAOLO comproprietario	E' richiesta modifica normativa al fine di consentire l'ampliamento del laboratorio esistente di 50 mq e di costruire l'abitazione del custode (120 mq) Località: San Nicolò via Argine 30/A Elaborati: art. 17	NON ACCOGLIBILE in quanto l'area ricade in Zona B2 di recupero ambientale del sistema fluviale disciplinato dal' Art. 12 del PTCP vigente, che preclude la possibilità di pianificare nuovi ambiti. Rientra infatti in una zona idraulica con gravi limitazioni all'insediamento residenziale e industriale secondo quanto indicato nella tavola G7-Fattibilità Geologica del Quadro conoscitivo del PSC.	
18	14.03.16	2729	BOCCENTI GIOVANNI legale rappresentante	E' richiesta la modifica - da Area di valore naturale e ambientale a Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (AN - sup. utile 6.502 indice 0,25 mq/mq) all'osservazione è allegata uno studio idraulico che si conclude con una PROPOSTA DI VARIANTE DELLE FASCE FLUVIALI A COMPENSAZIONE - si rende disponibile per collaborare a progetti e iniziative con finalità di rilevante interesse per la	NON ACCOGLIBILE in quanto l'area ricade in Zona B2 di recupero ambientale del sistema fluviale e in parte in zona A2 Alveo di piena disciplinati rispettivamente dagli Art. 12 e art. 11 del PTCP vigente che precludono la possibilità di pianificare nuovi ambiti. Rientra infatti in una zona idraulica con gravi limitazioni all'insediamento residenziale e industriale secondo quanto indicato nella tavola G7-Fattibilità Geologica del Quadro conoscitivo del PSC.	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				comunita (accessibilità al Parco) Località: Rivatrebbia Elaborati: PSC 01		
19	14.03.16	2730	BOCCENTI NADIA comproprietaria	E' richiesta la modifica - da Area di valore naturale e ambientale a Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (AN - sup. utile 3.898 indice 0,25 mq/mq) all'osservazione è allegata uno studio idraulico che si conclude con una PROPOSTA DI VARIANTE DELLE FASCE FLUVIALI A COMPENSAZIONE - si rende disponibile per collaborare a progetti e iniziative con finalità di rilevante interesse per la comunita (accessibilità al Parco) Località: Rivatrebbia Elaborati: PSC 01	NON ACCOGLIBILE in quanto l'area ricade in Zona C1 extrarginale o protetta da difese idrauliche disciplinate dall'art. Art. 13 del PTCP vigente che preclude la possibilità di pianificare nuovi ambiti. Rientra infatti in una zona idraulica con gravi limitazioni all'insediamento residenziale e industriale secondo quanto indicato nella tavola G7-Fattibilità Geologica del Quadro conoscitivo del PSC	
20	14.03.16	2734	CAMPOLONGHI MAURO legale rappresentante INERTI PIACENZA	per AN5 - DTP1 - Dotazioni ecologico- ambientali- Aree di valore naturale si CHIEDE una diversa distribuzione: a- Ambiti nuovi insediamenti specializzati produttivi e	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'area ricade in Zona C1 extrarginale o protetta da difese idrauliche disciplinate dall'art. Art. 13 del PTCP vigente e fasce di PAI in quanto non oggetto di Intesa con la Provincia in fase di approvazione del piano	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
			(M.C.S.G. IN LIQ.)	commerciali (indice 45% mq/mq) b- Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (If =25% mq/mq) c- Ambiti specializzati in attività produttive e commerciali (Zona Impianti fissi per lavorazione inerti) Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01	territoriale. In coerenza con le riserve formulate dalla Provincia l'area viene ridimensionata in coerenza con le perimetrazioni dei vincoli esistenti per quanto concerne la possibilità di insediare strutture commerciali potranno essere valutate in fase attuativa.	
21	14.03.16	2736	FERRARI PAOLA comproprietaria	E' richiesta la modifica da: -Ambito agricolo di rispetto all'abitato a zona residenziale Località: Santimento - Amarene Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE	INTESA CONDIZIONATA Nonostante l'accoglimento dell'osservazione, la Tav. PSC 01 non è stata modificata; pertanto si inserisca nella suddetta tavola l'area oggetto di osservazione, classificandola come "ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale", in considerazione delle esigue dimensioni e della medesima classificazione attribuita, nel Piano, al terreno adiacente di proprietà della richiedente. La suddetta modifica deve essere riportata su tutti gli elaborati di Piano che individuano gli "ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali". Si evidenzia infine che in sede di eventuali interventi nell'area oggetto di osservazione, dovrà essere garantito il rispetto delle formazioni

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
						lineari presenti, disciplinate ai sensi dell'art. 50 del PSC.
22	14.03.16	2741	LEGAMBIENTE Castelnuovo Giuseppe - Rappresentante	<p>OSSERVA:</p> <p>1 Dimensionamento eccessivo</p> <p>2 Valutare effetti sul sistema della mobilità - realizzare Piano della mobilità sostenibile di Area Vasta; sollecitare RER per studio fattibilità "Servizio Ferroviario Metropolitano piacentini"; Ciclovie che collegli con Capoluogo</p> <p>3 RIQUALIFICAZIONE area fluviale Trebbia problema fasce fluviali e riconversione aree degli impianti fissi di lavortazione inerti; Chiede approfondimenti della pianificazione in coerenza con il redigendo Piano Territoriale del Parco del Trebbia. Sollecita ACCODO DI PROGRAMMA fra Comune Regione ed Ente Parco.</p> <p>4 BACINO DI LAMINAZIONE-la previsione contraddittoria, la continua cementificazione impone la realizzazione del bacino però con lo stesso viene pianificato un ambito di</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p> <p>NOTA 2:</p> <p>1. Dimensionamento - Il piano anche a seguito di favorevole riscontro ad alcune osservazione è stato ridimensionato e in termini di abitanti potenziali passa dagli attuali 6500 previsti in adozione a 4900; mentre in termini di nuove previsioni produttive resta confermato unicamente un abito che dovrebbe garantire l'ampliamento di un'attività produttiva esistente. Nello specifico delle quantità pianificate si rimanda alle controdeduzioni delle riserve e alla relazione di piano.</p> <p>2. Rapporto fra sviluppo urbanistico e sistema della mobilità - per lo sviluppo urbanistico si rimanda al punto 1 mentre per quanto concerne il sistema della mobilità, quanto richiesto in osservazione sono azioni attività e studi di livello sovraordinato non riscontrabili a livello locale, con una programmazione di rango sovraordinato così come già espresso nell'osservazione.</p> <p>3. L'area dell'impianto fisso di lavorazione inerti sito nei pressi dell'ambito AN5 è, secondo il disegno del PSC proposto in controdeduzione ridimensionata, inoltre è stata ridotta la potenzialità edificatoria dello stesso ambito AN5 (vedi nuovo dimensionamento del PSC illustrato in Relazione); per l'ambito "AN6 l'impianto fisso risulta delocalizzato e le nuove previsioni residenziali sono state stralciate. L'ambito di PAE /PIAE finalizzato alla rinaturazione già nel PIAE 2001 aveva una potenzialità estrattiva in considerazione del fatto che il sedime di tale attività dopo l'estrazione del materiale sarà</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				trasformazione residenziale di oltre 200.000 mq. Inoltre l'area Parco risulta decentrata ed eccentrica rispetto all'abitato.	ceduta gratuitamente al Parco del Trebbia. 4. Così come espresso nella "Scheda d'Ambito dell'All. N 1 del PSC" l'ambito AN2 è stato inserito secondo una disciplina generale che prevede un progetto unitario di elevata qualità architettonica e sostenibilità ambientale sia a livello compositivo che tecnologico. L'attuazione dell'ambito è subordinata alla stipula di un accordo quadro finalizzato all'acquisizione/trasformazione delle aree di dotazioni territoriali interne all'ambito in cui è previsto il Parco urbano/bacino di laminazione. E' prevista la realizzazione di infrastrutture di raccordo e potenziamento viabilità locale e l'inserimento nel POC è condizionata alla verifica della compatibilità e adeguatezza delle reti. L'attuazione parziale dell'ambito potrà avvenire solo in presenza di progettazione unitaria che dimostri l'esecuzione razionale delle infrastrutture stradali e tecnologiche necessarie al sub-ambito e la possibilità di estensione delle stesse per le restanti parti dell'ambito. Via La Pira è indicato come viabilità ciclopedonale.	
23	14.03.16	2743	BELLAN SIMONA Consigliere	RETTIFICA OSS N. 14 Località: Elaborati:	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE NOTA 1: 1. Per quanto agli atti comunali risultano attivati momenti partecipativi che hanno coinvolto cittadini e associazioni (Incontri pubblici avvenuti in data 14 ottobre 2013, 16 giugno 2014) 2. Dimensionamento - Il piano anche a seguito di favorevole riscontro ad alcune osservazione è stato ridimensionato e in termini di abitanti potenziali passa dagli attuali 6500 previsti in adozione a 4900; mentre in termini di nuove previsioni produttive resta confermato	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					<p>unicamente un abito che dovrebbe garantire l'ampliamento di un'attività produttiva esistente. Nello specifico delle quantità pianificate si rimanda alle controdeduzioni delle riserve e alla relazione di piano.</p> <p>3. Le analisi dello stato di fatto delle dotazioni pubbliche ha evidenziato criticità del sistema scolastico (per cui sono in atto vari interventi e attività per garantire soluzioni idonee sia a San Nicolo che a Rottofreno) e nel sistema di smaltimento delle acque nella zona sud di San Nicolo (loc. Noce- Lampugnana), dove viene pianificata un'area a Parco urbano all'interno della quale, di concerto con il Consorzio di Bonifica, è prevista una zona ribassata che fungerà da Vasca di laminazione (che sarà gestita dallo stesso Consorzio) e garantirà idoneo deflusso delle acque meteoriche. La frammentazione del verde pubblico risale a tempi ormai remoti e non è il frutto delle recenti attività pianificatorie.</p> <p>4. Quanto previsto dal piano strutturale è un corridoio di fattibilità che non è l'indicazione puntuale di un tracciato che invece potrà trovare un'indicazione puntuale nella fase di progettazione anche in considerazione di quanto espresso nell'osservazioni.</p> <p>5. L'ambito "AN5" è sottoposto alle discipline di tutela del PTCP e del PAI per quanto essa interferisce con le fasce di tutela dei piani sovraordinati. A tale riguardo l'amministrazione, anche in riferimento alla riserva della Provincia ha ridimensionato la previsione (vedi tavola di Progetto PSC 01) che all'attualità è interessata unicamente dalla fasci C1 Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche rispetto alla quale in allegato all'osservazione dei privati è stato</p>	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					<p>prodotta una relazione di valutazione del rischio idraulico che dovrà comunque essere sottoposta al vaglio della Provincia in fase di intesa sul PSC.</p> <p>6. Così come espresso nella "Scheda d'Ambito dell'All. N 1 del PSC" l'ambito AN2 è stato inserito secondo una disciplina generale che prevede un progetto unitario di elevata qualità architettonica e sostenibilità ambientale sia a livello compositivo che tecnologico. L'attuazione dell'ambito è subordinata alla stipula di un accordo quadro finalizzato all'acquisizione/trasformazione delle aree di dotazioni territoriali interne all'ambito in cui è previsto il Parco urbano/bacino di laminazione. E' prevista la realizzazione di infrastrutture di raccordo e potenziamento viabilità locale e l'inserimento nel POC è condizionata alla verifica della compatibilità e adeguatezza delle reti. L'attuazione parziale dell'ambito potrà avvenire solo in presenza di progettazione unitaria che dimostri l'esecuzione razionale delle infrastrutture stradali e tecnologiche necessarie al sub-ambito e la possibilità di estensione delle stesse per le restanti parti dell'ambito. Via La Pira è indicato come viabilità ciclopedonale.</p> <p>7. La bretella tangenziale di Rottofreno non è una previsione che deriva da reali criticità evidenziate dal Quadro conoscitivo ma è stata inserita su specifica richiesta dell'Azienda USL formulata in sede di Conferenza di pianificazione. Quanto previsto dal piano strutturale, comunque, è un corridoio di fattibilità e non l'indicazione puntuale di un tracciato che potrà trovare specifica indicazione solo nella fase progettuale, sempreché tale previsioni assuma</p>	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					<p>carattere prioritario per l'amministrazione comunale.</p> <p>8. La destinazione attribuita dal PSC all'area quale Attrezzature e spazi collettivi secondo i disposti dell'art. A-24 della LR 20/00 contempla al punto f) del 2° comma "gli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive" così come espresso nell'osservazione.</p> <p>9. Nel PSC occorre definire la programmazione commerciale di livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree per gli insediamenti commerciali -a livello sia descrittivo che cartografico-). Il Piano di valorizzazione commerciale è strumento che viene citato e recepito nel Quadro conoscitivo del PSC, visti i contenuti e il nuovo assetto legislativo regionale non costituisce elemento di progetto del piano strutturale, in questa fase è stato elaborato un allegato cartografico alla Relazione del Sistema economico e sociale R/A. che ne rappresenti i contenuti.</p> <p>10. Relativamente alle "Aree commerciali e produttive" si precisa che la previsione è stata inserita in recepimento di quella del Piano territoriale di coordinamento provinciale, con riferimento alle schede degli ambiti APP 1 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Nord e APP 2 – Ambito specializzato per nuovi insediamenti produttivi e commerciali di rilievo sovracomunale – Cattagnina – via Emilia Sud. Tali previsioni devono recepire i contenuti della Scheda descrittiva del Polo produttivo consolidato (PPC) n. 13 "Cattagnina-ZI" dell'Allegato N7 e quanto indicato nell'art. 85 del PTCP e la loro</p>	

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
					attuazione è condizionata dalle norme in essa contenuta alla quale il PSC fa riferimento.	
24	14.03.16	2751	SCROCCHI ROBERTO legale rappresentante	E' richiesto la modifica del tracciato della SC per non farla transitare nel sedime aziendale. Permuta del sedime e realizzazione della nuova viabilità con sezione da 7,50 contro i 4,50 attuali. Località: Strada Comunale Cantacucco Elaborati:	ACCOGLIBILE Tale osservazione è stata considerata in una variante al PRG anticipativa al piano strutturale, che è già stata approvata. Parte del riposizionamento è subordinato all'acquisizione del parere delle FFSS.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
25	15.03.16 fuori termine	2776	CAMPOLONGHI PRIMINA proprietaria	E' richiesto che -la porzione di area per -Infrastrutture per gli insediamenti sia pianificata quale -Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE Richiamato quanto espresso in riferimento alla riserva 20, si precisa che il nuovo disegno dell'ambito residenziale riscontra positivamente anche la presente osservazione.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
26	23.03.16 fuori termine	3131	POZZOLI MONICA proprietaria	E' richiesto: -definire incidenza dell'area a "Parco" per ogni proprietario -prevedere in un accordo indennizzo per mancati raccolti agricoli Località: San Nicolò	ACCOGLIBILE PARZIALMENTE La previsione residenziale di competenza all'interno dell'ambito AN2 è da considerare azione compesativa dell'onere imposto dalla previsione di quale DTP e di quella viabilitstica di connessione locale. Nell'area DTP è prevista la realizzazione di una Zona a Parco Urbano/Vasca di laminazione che è infatti obiettivo primario	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
				Elaborati: PSC 01	dell'amministrazione al fine di risolvere problematiche di smaltimento delle acque esistenti nella zona sud di San Nicolò.	
27	30.03.16 fuori termine	3313	GUASCONI GIOVANNA comproprietaria	Chiede che il suo mappale sia destinato quale "ambito per nuovi insediamenti residenziali Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE con riferimento alle argomentazioni espresse in riferimento all'osservazione n. 20.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
28	26.10.16 fuori termine	12421	POZZOLI LAZZARO proprietario	Vedi osservazione 6 prot. 2191 del 2.3.16 Località: San Nicolò Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE PARZIALMENTE L'osservazione è stata valutata di congiuntamente con la n. 6 in quanto riferibili a stesso ambito.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
29	24.11.16 fuori termine	13723	FONTANELLA LUCIANO proprietario	E' richiesto lo STRALCIO DAL PSC -l'Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali -AN1 Località: Rottofreno Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE L'osservazione viene accolta, la porzione di Ambito AN1 di proprietà viene stralciata.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
30	24.11.16 fuori termine	13724	FONTANELLA LUCIANO proprietario	E' richiesto lo STRALCIO DAL PSC -l'Ambito per nuovi insediamenti specializzati produttivi e commerciali -APP1 Località: Cattagnina Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE L'osservazione è stata valutata di concerto con la n. 13 in quanto riferibili a stesso ambito.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
31	01.12.16	13935	GROPPALLI	E' richiesto lo STRALCIO DAL	ACCOGLIBILE	INTESA ACCORDATA

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 48 del 04.08.2017) <i>(vengono assunti gli esiti della votazione e le valutazioni tecniche, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato "A" - VALUTAZIONI OSSERVAZIONI e relative NOTE 1 e 2, parte integrante dell'Atto di Consiglio Comunale)</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
	fuori termine		LUCIANO proprietario	PCS -l'Ambito per nuovi insediamenti specializzati produttivi e commerciali -APP2 - vedi osservazione 2 prot 1689 del 17.2.16 Località: Cattagnina Elaborati: PSC 01	L'osservazione è stata valutata di congiuntamente con la n. 2 e la n. 32 in quanto riferibili a stesso ambito.	Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
32	11.10.17 fuori termine	4177	GROPPALLI LUCIANO proprietario	Si conferma la richiesta di STRALCIO DAL PSC -l'Ambito per nuovi insediamenti specializzati produttivi e commerciali -APP2 - vedi osservazione 2 prot 1689 del 17.2.16 e osservazione 31 prot. 13935 ma viene espressa la disponibilità relativamente alla cessione dell'are di sedime della prevista rotatoria. Località: Cattagnina Elaborati: PSC 01	ACCOGLIBILE L'osservazione è stata valutata di congiuntamente con la n. 2 e n. 31 in quanto riferibili a stesso ambito.	INTESA ACCORDATA Condividendo le controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.

Allegato 3 – Rottofreno, parere motivato VAS su PSC CC 48-2017

Il Comune di Rottofreno, con note acquisite al Prot. prov. le n. 20888 del 30.08.2017 e n. 23316 del 26.09.2017, ha trasmesso gli elaborati relativi al PSC, compreso l'elaborato di ValSAT nonché la relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati relativi alla proposta di PSC sono stati depositati presso gli Enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica - VAS - tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

La Conferenza di Pianificazione ha aperto i propri lavori in data 08.07.2014 concludendosi in data 23.09.2014.

Successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. n. 20/2000, il Comune di Rottofreno tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato il Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 64 del 22.12.2015.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, a seguito della pubblicazione e deposito degli elaborati, sono state formulate n. 32 osservazioni.

N.	Prot.	Data	Richiedente
1	1493	11.02.2016	BIANCHINI DANIELE
2	1689	17.02.2016	GROPPALLI LUCIANO
3	2039	26.02.2016	PERETTI SANDRO
4	2189	02.03.2016	POZZOLI LAZZARO
5	2190	02.03.2016	POZZOLI LAZZARO
6	2191	02.03.2016	POZZOLI LAZZARO
7	2371	02.03.2016	FONTANELLA BRUNO
8	2372	05.03.2016	GUASCONI MAURIZIO
9	2399	07.03.2016	BELLOTTI CLAUDIO
10	2539	09.03.2016	TAGLIAFICHI ALBERTO
11	2629	10.03.2016	GALLINARI DANIELA
12	2630	10.03.2016	MAINI MARTA
13	2631	10.03.2016	LUCIANO FONTANELLA
14	2694	12.03.2016	BELLAN-NEGRATI-PEROTTI-GNOCCHI
15	2704	12.03.2016	POZZOLI LUCIANO
16	2714	14.03.2016	PARROCCHIA SAN NICOLO
17	2722	14.03.2016	LAVELLI PAOLO
18	2729	14.03.2016	BOCCENTI GIOVANNI
19	2730	14.03.2016	BOCCENTI NADIA
20	2734	14.03.2016	CAMPOLONGHI MAURO
21	2736	14.03.2016	FERRARI PAOLA
22	2741	14.03.2016	LEGAMBINETE
23	2743	14.03.2016	BELLAN SIMONA
24	2751	14.03.2016	SCROCCHI ROBERTO
25	2776	15.03.2016	CAMPOLONGHI PRIMINA
26	3131	23.03.2016	POZZOLI MONICA
27	3313	30.03.2016	GUASCONI GIOVANNA
28	12421	26.10.2016	POZZOLI LAZZARO
29	13723	24.11.2016	FONTANELLA LUCIANO
30	13724	24.11.2016	FONTANELLA LUCIANO
31	13935	01.12.2016	GROPPALLI LUCIANO
32	4177	11.10.2017	GROPPALLI LUCIANO

Si evidenzia che, qualora in fase di approvazione il Consiglio Comunale intendesse accogliere osservazioni comportanti effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, sarà necessario aggiornare il documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali fossero significativi, anche il Parere Motivato

formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 il Piano Strutturale Comunale di Rottofreno è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento "VST 01 - Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale" è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. n. 152/2006 e svolge adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Decreto stesso.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, ha prodotto una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità ("punti di forza" e "punti di debolezza") che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano.

Il Comune di Rottofreno ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad una elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo i seguenti obiettivi generali, che sono stati declinati in obiettivi specifici:

- Contenere le pressioni sulla componente aria,
- Garantire livelli di rumore adeguati alle funzioni insediate e previste,
- Contenere le pressioni sulla componente risorse idriche e l'esposizione della popolazione al rischio idraulico,
- Contenere il consumo di suolo limitando lo sprawl,
- Incrementare la diversità ecologica e paesaggistica del territorio e valorizzare gli elementi di maggior pregio,
- Contenere i consumi e la produzione di scarti,
- Contenere i consumi energetici,
- Ridurre l'impatto del traffico viabilistico sulla popolazione e garantire la disponibilità di sistemi per la mobilità sostenibile,
- Garantire il soddisfacimento della domanda residenziale,
- Valorizzare il territorio dal punto di vista turistico,
- Incrementare l'offerta e l'articolazione degli insediamenti produttivi nel rispetto del territorio,
- Salvaguardare il ruolo economico dell'attività agricola e sviluppare forme di agricoltura sostenibili,
- Tutelare la popolazione nei confronti dell'inquinamento elettromagnetico,
- Mantenere le certificazioni ambientali conseguite.

Nelle fasi successive, è stata verificata la coerenza fra gli obiettivi proposti per il PSC e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati e rappresentativi del contesto di riferimento. Successivamente, la valutazione è stata orientata a valutare le "ragionevoli" alternative di Piano, attività che ha permesso di selezionare l'alternativa maggiormente rispondente ai predetti obiettivi generali di Piano.

Il processo valutativo ha provveduto, quindi, alla definizione ed alla valutazione dell'insieme degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di PSC, condizionando la stessa alla realizzazione delle necessarie azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

Infine, la valutazione del PSC è stata completata con un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che prevede l'elaborazione di Report periodici, da mettere a disposizione del pubblico. Infatti, è stato individuato un set di indicatori definito sulla base di quello del PTCP e da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali dell'attuazione delle scelte di PSC, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PSC, delle analisi effettuate nell'ambito del QC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC di Rottofreno, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007. In particolare, si valuta positivamente l'impostazione metodologica generale seguita nella predisposizione della ValSAT, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, dalla L.R. n. 20/2000 e dall'Atto di Indirizzo C.R. n. 173/2001 e sul modello di quella utilizzata per il Piano provinciale.

La metodologia proposta per la ValSAT del PSC elaborata dal Comune di Rottofreno ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano in un primo momento, e delle Norme in quello successivo, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PSC stesso:

1. analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi,
2. valutazione di coerenza degli obiettivi del Piano con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati,
3. definizione della sensibilità ambientale alla trasformazione del territorio (valutazione delle alternative),
4. valutazione di sostenibilità delle politiche/azioni di Piano,
5. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni.
6. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale, derivanti dall'analisi delle situazioni di criticità delle componenti ambientali a livello locale e da principi generali specificati a livelli inferiori sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata. Nel documento di ValSAT la definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative", è stata sviluppata sulla base di un'analisi volta all'individuazione delle vocazioni delle differenti porzioni di territorio, graficizzate nelle tavole VST 01-01 "Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale" e VST 01-02 "Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva".

La valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sul sistema socio-economico, sul sistema ambientale e naturale, sul sistema della mobilità e sul sistema rurale, sviluppata nel documento di ValSAT e nelle schede degli ambiti, consente di valutare positivamente le misure di mitigazione e compensazione individuate nel PSC.

Si valuta positivamente, inoltre, la predisposizione del piano di monitoraggio ai fini della valutazione dell'efficacia del Piano comunale, in conformità con gli indirizzi dettati dal PTCP. Il Rapporto Ambientale è completato con una relazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e NOx del PSC, che contiene le misure idonee per mitigare e/o compensare tali effetti, elaborata ai sensi dell'art. 8 delle NTA del PAIR 2020.

Si prende atto, infine, dei contenuti della Valutazione di Incidenza formalizzata, in riferimento ai Siti SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" e SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", con Determinazione n. 451 del 25.09.2017 della

Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente, Edilizia privata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del PSC, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte della Provincia (ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo
sul Piano Strutturale Comunale (PSC) di Rottofreno
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000.**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Rottofreno potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e nella Valutazione di Incidenza del PSC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
2. risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
3. nell'ambito dell'elaborazione del POC, occorrerà approfondire la valutazione ambientale delle previsioni di Piano da attuare, con particolare riferimento alla verifica delle esistenti infrastrutture per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui ed alle eventuali nuove reti ed impianti necessari per dare soluzione alle criticità esistenti nel capoluogo e nelle frazioni di Centora, San Nicolò e suo nucleo industriale, Santimento e loc. Cattagnina;
4. poiché l'attuazione delle previsioni di Piano induce potenziali effetti negativi sulla qualità dell'aria del contesto analizzato, sulla base di quanto disposto dall'art. 8, comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR 2020, il Rapporto Ambientale ha definito le necessarie misure idonee a mitigare e/o compensare gli effetti delle emissioni introdotte. Nella fase attuativa delle predette previsioni dovranno, pertanto, essere realizzate e, ove necessario, approfondite le misure di mitigazione/compensazione definite al capitolo 4 dell'Allegato 4.D;
5. le valutazioni effettuate relativamente al PSC ed il presente parere sono validi salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione ed un aggiornamento del Parere Motivato;
6. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione del PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale (comprensivo di Valutazione d'Incidenza) e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.